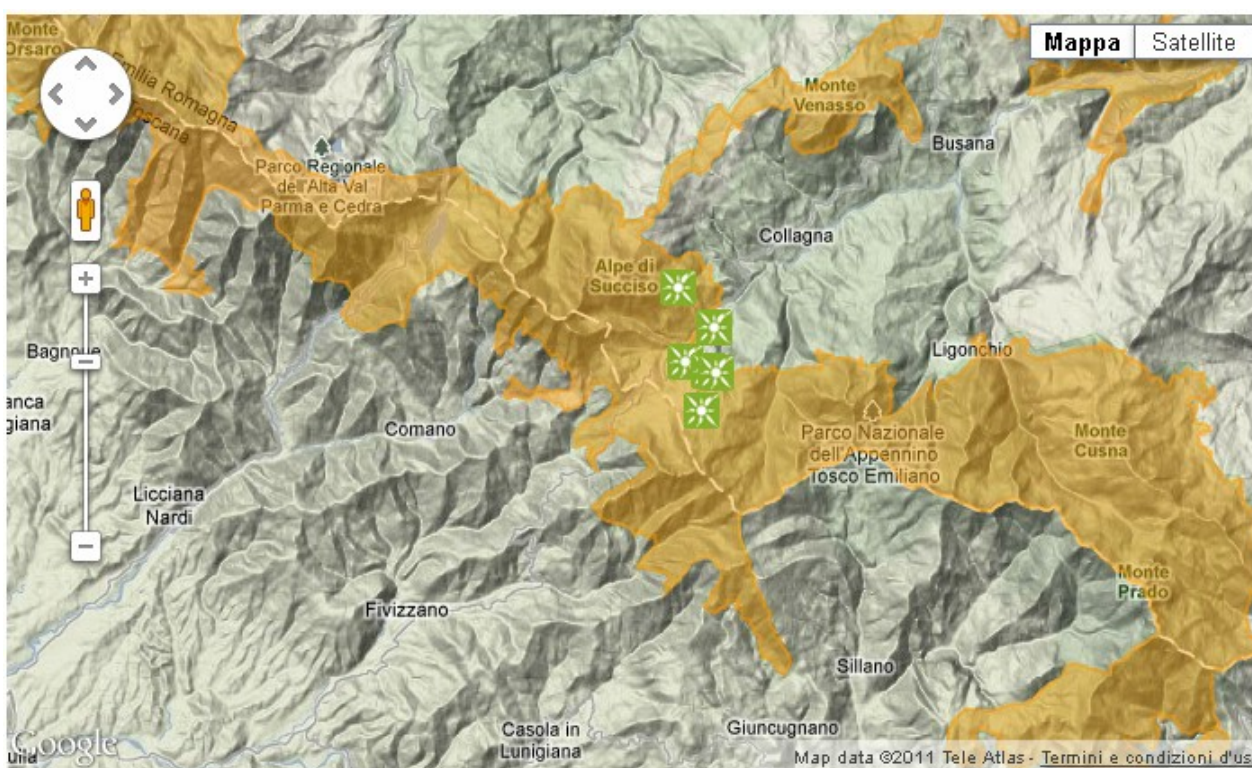


# LIFE09ENVIT000188-EnvironmentalCOoperation model for Cluster - Acronimo: ECO-CLUSTER



Action 4: Identificazione e classificazione di un campione di cluster italiani ed esteri

## Database dei Cluster



Responsabile dell'azione Istituto Delta Ecologia Applicata srl



Questo progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea, sotto il programma "LIFE + Environment 2009". Gli autori sono gli unici responsabili del contenuto di questo sito. Le informazioni qui riportate non riflettono necessariamente l'opinione della Comunità Europea. La Commissione Europea non è responsabile di alcun utilizzo che può essere fatto delle informazioni qui contenute.

Istituto Delta Ecologia Applicata srl – Responsabile dell'azione

*Dott.ssa Cristina Barbieri (Responsabile di progetto)*

*Dott. Flavio Bruno (Referente tecnico di progetto)*

*Dott. Dario Bonamici (tecnico)*

*Dott. Gionata Tani (tecnico)*

*Dott.ssa Martina Puzzo (tesista)*

Per informazioni:

tel. 0532/977085

mail: [crisinabarbieri@istitutodelta.it](mailto:crisinabarbieri@istitutodelta.it)

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano – Beneficiario coordinatore di progetto

Giuseppe Vignali - Responsabile del progetto

Comune di Collagna (RE) – Beneficiario associato

Ferretti Monica - Responsabile di progetto

Cerreto Laghi 2004 Srl – Beneficiario associato

Alessandro Zampolini - Responsabile di progetto

Certiquality – Beneficiario associato

Stefano Aldini - Responsabile di progetto

Filippo Lenzerini (Punto3 srl) - Direttore generale del progetto ECO-Cluster

# INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>CLUSTER ITALIANI .....</b>	<b>6</b>
<b>CLUSTER EUROPEI.....</b>	<b>58</b>
<b>IL DATA BASE DEI CLUSTER .....</b>	<b>108</b>
Cluster italiani.....	109
Cluster europei .....	111

## INTRODUZIONE

Una ricognizione dei cluster presenti in Italia e in Europa è fondamentale ai fini del progetto in funzione di due obiettivi:

- la verifica del modello ECO-CLUSTER al fine di valutare la sua riproducibilità anche ad altri cluster con caratteristiche diverse;
- la creazione di un database di contatti per la diffusione del modello ECO-CLUSTER a livello europeo.

In via convenzionale è stato stabilito di limitare il campo di analisi a circa 50 cluster in Italia più un campione di circa 50 in Europa, riconducibili ai diversi macrosettori economici (agricoltura, industria, servizi, turismo).

Il censimento dei cluster è stato strumento utilizzato, inoltre, per l'elaborazione del modello di gestione Eco-cluster (deliverables azione 3) nella misura in cui le esperienze nazionali ed europee analizzate ha consentito un confronto delle dinamiche relazionali e delle buone pratiche di gestione esistenti.

Il censimento è stato condotto accedendo ad alcune banche dati esistenti a livello nazionale ed europeo.

A livello nazionale i canali di reperimento delle informazioni sono stati:

- ***Federazione dei distretti<sup>1</sup> italiani*** la quale è associata ai distretti industriali e produttivi presenti in Italia. È nata nel 1994 con due partner principali che ne hanno da sempre supportato l'attività: Confindustria e Unioncamere. Oggi la Federazione accoglie circa 50 distretti industriali e produttivi fra i più rappresentativi del sistema economico che copre l'intero spettro di soggetti che caratterizzano il microcosmo distrettuale: dai distretti industriali in senso stretto a quelli produttivi e del trasferimento tecnologico. I principali settori del Made in Italy fanno parte della Federazione: tessile, laniero, cartario, metalmeccanico, informatico-tecnologico, agro-industriale, calzaturiero, conciario, del mobile, dell'arredamento, dei casalinghi, della ceramica, del packaging, dell'energia, dell'abbigliamento e degli accessori-moda. Lo scopo principale della Federazione è sempre stato, ed è tuttora, quello di far dialogare tra loro reti di imprese e filiere produttive, riconosciute in distretti con le diverse modalità previste dalle norme regionali. A questo si aggiungono, con sempre crescente rilevanza, gli obiettivi di promuovere le relazioni con i centri decisori della politica industriale, sia a livello nazionale che comunitario; avviare relazioni internazionali con altri distretti, organizzazioni economiche e culturali; favorire studi e ricerche in campo economico, finanziario e tecnologico; sviluppare collegamenti fra gli operatori istituzionali, economici, culturali e scientifici anche come opera di sensibilizzazione diffusa sulle necessarie politiche per lo sviluppo dei sistemi locali e delle reti. La Federazione ha promosso un Osservatorio Nazionale Distretti Italiani che costituisce la banca dati dei distretti presenti nel nostro territorio.
- Sistema delle Camere di Commercio italiano (**Unioncamere**) che hanno conoscenza di tutte le realtà produttive e commerciali nazionali.
- Elenco delle **Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate**, riconosciute così come definito dal Decreto Bassanini.
- Elenco dei Distretti o **Ambiti Produttivi Omogenei** (APO) che hanno ottenuto l'Attestato ai sensi della Posizione del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit sull'applicazione di EMAS nei distretti.

---

<sup>1</sup> In Italia i distretti sono definiti dal Dlgs. N. 317 del 5/10/1991, come "aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese".

Per l'identificazione dei cluster a livello europeo sono stati stabiliti i contatti con i sistemi camerali nazionali e con la rete europea delle **Camere di Commercio (Eurochambres)**.

Sono stati, inoltre, presi in considerazione i risultati delle attività condotte a livello europeo dall'"**Export Group on Enterprise Clusters and Network**" e dall'"**European Cluster Observatory**".

La *European Cluster Observatory* è una piattaforma online che fornisce un punto di accesso alle informazioni necessarie all'analisi dei cluster. L'Osservatorio fornisce dati e analisi sui cluster e sulle loro condizioni di competitività stipulando analisi e relazioni sulle condizioni delle reti transnazionali, sui cluster in settori emergenti e sugli studi delle migliori prassi nelle organizzazioni di questi.

La *European Cluster Observatory* è gestito dal Centro per la strategia e la competitività (CSC) presso la Scuola di Economia di Stoccolma, ed è finanziato dalla Commissione europea, DG Imprese e Industria, nell'ambito dell'iniziativa Europe INNOVA e la competitività e l'innovazione programma quadro (CIP), che mira a promuovere la competitività delle imprese europee.

Lo strumento Cluster Mapping dell'Osservatorio consente di accedere a un set avanzato di dati sui cluster nelle regioni dell'Europa. Fornisce informazioni sia sulla concentrazione geografica delle varie industrie che su gli indicatori di performance economica.

Inoltre, l'Osservatorio offre informazioni su condizioni quadro che forma la competitività regionale. Gli utenti possono accedere ai dati standard per i settori e le regioni, o utilizzare le definizioni speciale che sarà via via arricchita allo strumento di mapping. Gli utenti possono anche applicare le loro proprie definizioni su misura regionale.

Per ogni cluster sono state raccolte informazioni di dettaglio, concernenti:

- settore economico di appartenenza;
- collocazione geografica;
- attori che compongono il cluster;
- ruolo degli attori in relazione alle dinamiche relazionali all'interno del cluster (livello di interazione ed integrazione);
- politiche e strumenti di gestione dei cluster.

Tali informazioni, e di conseguenza tutti i cluster sono stati organizzati in un database.

Per ogni cluster sono state elaborate delle schede di dettaglio con tutte le informazioni necessarie per l'implementazione del database.

Di seguito si riportano le schede relative ai 50 cluster italiani e ai 50 europei.

## CLUSTER ITALIANI

CLUSTER	<b>Polo Tecnologico di Navacchio</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Pisa -Toscana
SETTORE ECONOMICO	Informatico, microelettrico, ambientale, gestionale, biomedico
ATTORI	Circa 60 imprese APSTI Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani Regione Toscana, Provincia di Pisa, Università di Pisa
RUOLO ATTORI	Partecipazione alla costituzione del Tuscany Open Source Software Laboratory ( <a href="http://www.tosslab.it">www.tosslab.it</a> ) insieme alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa e all'Università di Pisa. Collaborazione con ANCI Toscana per l'azione di supporto ai Comuni nella realizzazione di interventi in materia di fonti di energia rinnovabile ed efficienza energetica. Collaborazione con ANCI Toscana e Lega delle Autonomie Locali per il supporto ai Comuni nella pianificazione delle stazioni radio base di telefonia, nel monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico e nei progetti di educazione sui campi elettromagnetici ( <a href="http://polab.it/srl/servizi-e-soluzioni/piani-telefonia-mobile">http://polab.it/srl/servizi-e-soluzioni/piani-telefonia-mobile</a> )
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Il Polo realizza servizi qualificati per lo sviluppo tecnologico delle Piccole e Medie Imprese, attraverso un modello di partecipazione integrata di imprese, università, esperti della gestione di impresa, della finanza e di tecnologie. Il Polo favorisce la qualificazione e la valorizzazione sul mercato delle imprese in forma complementare. Il Polo di Navacchio opera mantenendo una struttura gestionale leggerissima e attraverso una serie di società controllate finalizzate alla qualificazione dei servizi per favorire la diffusione e il trasferimento dell'innovazione tecnologica verso le aziende. L'adesione ad un Protocollo di Intesa con il Polo Tecnologico, che non genera alcun impegno diretto, ma in base al quale potrà essere attivato un percorso finalizzato all'individuazione delle criticità esistenti e delle possibili soluzioni. Il raggiungimento degli obiettivi del Consiglio Europeo di primavera del 2007 in tema di riduzione di gas ad effetto serra rappresenta una delle massime priorità per la Regione Toscana la quale ha attivato da tempo una serie di misure per il sostegno di interventi realizzati dai Comuni e dalle imprese in tema di produzione energetica da fonti rinnovabili e risparmio energetico (POR/CREO 2007-2013 - Asse 3 "Competitività e Sostenibilità del Sistema Energetico"). ANCI Toscana ha avviato un rapporto con il Polo Tecnologico di Navacchio che ha consentito di supportare diversi Comuni nella presentazione delle domande di finanziamento in risposta al bando regionale che si è chiuso il 31 marzo 2009 e intende proseguire tale attività per consentire ai propri associati di cogliere le opportunità derivanti dalla combinazione favorevole fra il risparmio energetico, gli incentivi per l'utilizzo di fonti energetiche, quali ad es. il solare fotovoltaico, e il regime di aiuti di Stato aperto in questi giorni dalla Regione Toscana, eventualmente anche valutando l'ipotesi di ripresentare i progetti già depositati in relazione al citato bando 2009.
TIPOLOGIA CLUSTER	Polo Tecnologico
CONTATTI	tel. 050/754 120 fax 050/754 140 <a href="mailto:info@polotecnologico.it">info@polotecnologico.it</a>
LINK	<a href="http://www.polotecnologico.it/">http://www.polotecnologico.it/</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu/index.html">http://www.clusterobservatory.eu/index.html</a>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale Tessile-Abbigliamento della Maiella</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Chieti - Abruzzo
SETTORE ECONOMICO	Tessile - Abbigliamento
ATTORI	354 imprese Consorzio per l'Innovazione e lo Sviluppo della Maiella (CISM) Comitato di Distretto Associazione degli industriali della Provincia di Chieti Confindustria Abruzzo
RUOLO ATTORI	Comitato di Distretto : promuove e coordina progetti di intervento esecutivi da parte dei consorzi industriali e società consortili miste nonché da parte di soggetti del terzo settore e privati nell'ambito del distretto e in stretta aderenza a quanto previsto dal contratto di programma. Confindustria Abruzzo. Consorzio per l'Innovazione e lo Sviluppo della Maiella (CISM): favorire azioni per lo sviluppo della filiera perseguendo obiettivi di coesione e collaborazione tra le aziende, soprattutto sui prodotti. Promuovere e gestire gli interventi destinati allo sviluppo del Distretto ed in particolare le azioni previste dai Piani e Documenti Programmatici adottati dal Comitato di Distretto
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Articolata presenza dei poli universitari. Ridotta efficienza nel sistema locale del credito. Insufficienza del sistema formativo. Scarsa diversificazione dei mercati target. Crescente concorrenza dei Paesi orientali. Una delle strategie che realizza attualmente il distretto di Maiella è la promozione della sostenibilità. L'Ente Gestore dell'Area Industriale ha il compito di promuovere politiche di gestione ambientale e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, cercando di favorire, con il supporto delle Amministrazioni locali, una pianificazione ambientale orientata all'ottimizzazione delle risorse naturali ed alla riduzione delle criticità emerse. I principi generali e le linee di intervento su cui impostare il miglioramento degli aspetti ambientali sul territorio, sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere uno sviluppo economico-sociale del territorio che permetta la realizzazione di infrastrutture e servizi a favore dell'attività produttiva, ma che siano sostenibili per l'ambiente locale;</li> <li>• favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali sul territorio attraverso la promozione di comportamenti "sostenibili" e la diffusione di indicazioni sulle migliori tecniche disponibili;</li> <li>• favorire l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento degli indicatori di prestazione definiti;</li> <li>• definire modelli gestionali innovativi per lo sviluppo dei sistemi di gestione ambientale presso le realtà organizzative presenti nel territorio, al fine di incentivare l'adesione al Regolamento CE n. 761/2001 ("EMAS II");</li> <li>• consentire il mantenimento della conformità normativa per gli adempimenti di pertinenza delle aziende del Distretto Industriale Maiella e degli Enti locali, contribuendo alla divulgazione delle novità legislative ambientali di pertinenza;</li> </ul> <b>Progetti Ambientali avviati: <i>Progetto Life-Ambiente SIAM</i></b>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto Industriale
CONTATTI	Unione Regionale C.C.I.A.A. d'Abruzzo (Unioncamere Abruzzo) Via F. Savini 50 - 64100 Teramo - Tel. 0861 335212-55 - Fax 0861 245648 Mail: <a href="mailto:info@abruzzo.camcom.it">info@abruzzo.camcom.it</a> - Sito: <a href="http://www.unioncamereabruzzo.it">www.unioncamereabruzzo.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/339/distretto-industriale-tessile-abbigliamento-della-maiella">http://www.osservatoriodistretti.org/node/339/distretto-industriale-tessile-abbigliamento-della-maiella</a>

<b>CLUSTER</b>	<b>Distretto del Mobile di Livenza</b>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	Treviso e Pordenone - Friuli-Venezia Giulia e Veneto Rientra in 11 comuni (Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Sacile)
<b>SETTORE ECONOMICO</b>	Legno-arredo
<b>ATTORI</b>	800 aziende Comuni con maggior numero di occupati: Pordenone, Brugnera, Prata e Pasiano . Consorzio del mobile Livenza , Unione degli industriali di PN , Provincia di PN, Camera di Commercio di PN, Ministero dell’Ambiente, Regione Friuli Venezia Giulia, Consorzio tra imprese (Comad), Organizzazioni sindacali , Igeam (soggetto esecutore incaricato dal Consorzio del Mobile).
<b>RUOLO ATTORI</b>	Costituzione del Consorzio del Distretto di Livenza attraverso il quale l’imprenditoria locale avvia un processo di collaborazione per il miglioramento dell’immagine e la promozione del Distretto. Nel 2004 il Consorzio sottoscrive un Accordo con le Istituzioni locali e le associazioni di categoria con l’obiettivo di raggiungere l’attestato di EMAS APO (Ambito Produttivo Omogeneo), rilasciato dal Comitato Ecolabel – Ecoaudit nel 2006. Dopo aver conseguito questo riconoscimento il Distretto di Livenza ha avviato un percorso “virtuoso” di gestione ambientale del territorio in cui si concentra il contesto produttivo.
<b>POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D’INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE</b>	Impegno per il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio distrettuale. La sfida del Distretto è quella di far coabitare il sistema economico qui fortemente sviluppato ed il sistema ambientale seguendo i principi dello sviluppo sostenibile. Nell’ambito di questo approccio sono state individuate due migliori pratiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di strumenti a supporto delle imprese del distretto per l’implementazione di strumenti di gestione ambientale;</li> <li>• Implementazione di politiche di prodotto che possano evidenziare le scelte assunte nel contesto produttivo sia in termini di qualità dei prodotti impiegati che dei sistemi di produzione.</li> </ul> Linee Guida finalizzato al supporto di organizzazioni pubbliche e private nel processo di implementazione del sistema di gestione ambientale (SGA) conforme al Regolamento Emas e allo standard ISO 14001. Le imprese hanno aderito alla Politica Ambientale del Distretto impegnandosi così a perseguire gli obiettivi previsti. Programma Ambientale condiviso da tutti i soggetti che hanno partecipato al Progetto Emas che promuove azioni di miglioramento ambientale a livello distrettuale tra le quali la più rilevante è costituita dall’introduzione di una Politica Integrata di Prodotto per realizzare un marchio che identifichi la produzione del Distretto di Livenza. Tale iniziativa che nasce con la sottoscrizione, nel 2008, di un Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Pordenone, l’Unione degli Industriali di Pordenone ed altri attori, ha dato il via al Progetto. Questo progetto coinvolge numerosi attori economici ed istituzionali che operano nel territorio ed ha l’obiettivo di sviluppare un modello di consumo e di produzione sostenibile per il Distretto che consenta di conseguire risultati in termini di miglioramento ambientale attraverso i quali promuovere la produzione del territorio sui mercati nazionali ed europei. Elaborazione e sperimentazione di un disciplinare di produzione a seguito dell’implementazione della metodologia LCA attraverso la quale individuare i criteri per l’assegnazione del marchio “Prodotti del distretto del mobile Livenza”. Nel disciplinare sono definiti i requisiti ambientali, obbligatori e facoltativi, che le aziende devono rispettare per qualificare le loro produzioni come “environmentally-friendly”.
<b>TIPO DI CLUSTER</b>	Distretto industriale
<b>CONTATTI</b>	ASDI del Mobile di Livenza Via G. Mazzini, 47/D 33170 Pordenone (PN) tel. + 39 0434 623 521 fax + 39 0434 428 133
<b>LINK</b>	<a href="http://www.distrettodelmobilelivenza.it/index.php">http://www.distrettodelmobilelivenza.it/index.php</a>



CLUSTER	<b>Distretto Industriale della Piana del Cavaliere</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Rieti - Abruzzo
SETTORE ECONOMICO	Automazione meccanica
ATTORI	55 imprese Parco Scientifico e Tecnologico Società consortile (SERINT)
RUOLO ATTORI	Al servizio delle aziende del Distretto, inoltre, opera il Parco Scientifico e Tecnologico, con sede all'Aquila, che è il punto di riferimento per accompagnare le imprese nell'attività di razionalizzazione e informatizzazione dei processi produttivi. Società consortile(SERINT) : promuovere e sviluppare la realizzazione di nuove aree, favorire gli insediamenti produttivi, promuovere la ricerca, prestare consulenza per la nascita di nuove imprese, sostenere le aziende presenti nel territorio.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forti competenze professionali in loco;</li> <li>• Presenza di una filiera nelle telecomunicazioni;</li> </ul> Patto di Sviluppo per il Distretto <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano pluriennale del Distretto Industriale della Piana del Cavaliere.</li> </ul> Strategie di sviluppo del distretto Il distretto si propone di mettere a punto azioni strategiche tese a : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescere l'integrazione dal punto di vista della comunicazione e della produzione tra le diverse imprese.</li> <li>• Cooperazioni con gli enti locali al fine di ottenere una definitiva affermazione del distretto in ambito nazionale.</li> <li>• Promuovere le esportazioni verso l'estero e soprattutto verso i paesi extra-europei.</li> <li>• Supportare le politiche della qualità dell'organizzazione e del trasferimento tecnologico alle imprese;</li> <li>• politiche di incentivazione per l'insediamento di nuove imprese, con investimento a contenuto tecnologico, organizzativo e commerciale nei settori di specializzazione individuati dal Distretto e i settori ai quali intende rivolgersi.</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto Industriale
CONTATTI	SERINT Società Consortile Via Tiburtina Valeria, Carsoli (AQ) 67061 Tel: 0863 995720 - Fax: 0863 995720
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/335/distretto-industriale-della-piana-del-cavaliere">http://www.osservatoriodistretti.org/node/335/distretto-industriale-della-piana-del-cavaliere</a> <a href="http://www.serintagenziasviluppo.it/">http://www.serintagenziasviluppo.it/</a>

CLUSTER	<b>Distretto Calzaturiero di San Mauro Pascoli</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Tra provincia di Forlì-Cesena 3 comuni – Emilia Romagna
SETTORE ECONOMICO	Abbigliamento – Accessori Moda
ATTORI	248 imprese
RUOLO ATTORI	<p>Cercal: si occupa di preparare figure professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mette a disposizione banche dati e studi di settore;</li> <li>• organizza dimostrazioni sulle nuove tecnologie;</li> <li>• organizza stage e tirocini formativi</li> </ul> <p>Associazione Culturale Sammauroindustria: ha lo scopo di valorizzare tutto quanto riguarda la cultura e l'identità di San Mauro Pascoli</p>
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	<p>La cooperazione, seppure informale, tra le imprese del distretto consente lo sviluppo congiunto dei prodotti con i fornitori (filiera produttiva)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il bagaglio di competenze distintive del settore (design e capacità manifatturiera);</li> <li>• la qualità del prodotto;</li> <li>• la presenza di cooperazione, seppure informale, tra le imprese del distretto in virtù della quale si realizza uno sviluppo congiunto dei prodotti con i fornitori;</li> <li>• la flessibilità produttiva dei contoterzisti, capaci di rispondere tempestivamente alla domanda di diversificazione del prodotto;</li> <li>• l'attività di formazione che si avvale del supporto del CERCAL (Centro di Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera) e di un corso di studi specifico presso l'ISIS di Svignano;</li> <li>• il supporto allo sviluppo da parte delle associazioni di categoria (Confindustria, CNA e Confartigianato);</li> <li>• il rispetto per l'ambiente segnalato dalla realizzazione di prodotti eco-compatibili.</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<p><b>Ente di riferimento</b></p> <p><b>Cercal Spa Consortile – Centro Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera</b>  Via dell'Indipendenza 12 47030 – San Mauro in Pascoli (FC)  Tel. +39 0541 932965 - Fax +39 0541 932999  Sito <a href="http://www.cercal.org">www.cercal.org</a> - E-mail: <a href="mailto:cercal@cercal.org">cercal@cercal.org</a></p>
LINK	<a href="http://www.distrettocalzaturesanmauropascoli.it/">http://www.distrettocalzaturesanmauropascoli.it/</a>

CLUSTER	<b>Distretto Biomedicale di Mirandola</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	7 Comuni a nord della provincia di Reggio Emilia – Emilia Romagna
SETTORE ECONOMICO	Biomedicale
ATTORI	292 imprese (grandi multinazionali;aziende medie;una fitta rete di aziende terziste) Consobiomed Assobiomedica CNA Modena
RUOLO ATTORI	Consobiomed: consorzio di PMI del settore biomedicale che sostiene ed affianca le imprese associate mettendo in comune informazioni, competenze e personale Assobiomedica: promuovere la conoscenza dei prodotti; affermare e sviluppare l'immagine delle imprese associate; rappresentare la realtà imprenditoriale nei confronti dell'Autorità Sanitaria e della Pubblica Amministrazione; partecipare con gli Organi Pubblici competenti, nazionali ed internazionali, alla definizione degli aspetti normativi che interessano il settore; prospettare soluzioni ai problemi; favorire il progresso della tecnologia nel settore;; organizzare ricerche e studi; analizzare il quadro economico generale CNA Modena eroga servizi per tutti i tipi di impresa, dalle aziende familiari sino a quelle di grandi dimensioni.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze tecnologiche ad alto contenuto innovativo, supportatela meccanismi organizzativi e relazionali distretto industriale (rapida circolazione delle informazioni, stile di gestione partecipativo, spirito di appartenenza degli addetti)</li> <li>• Partecipazione e supporto delle imprese leader per la crescita delle imprese minori</li> <li>• Flessibilità produttiva, qualificazione della manodopera e alta qualità dei prodotti</li> <li>• Adeguato sviluppo dell'indotto (aziende e servizi anche di settori correlati)</li> <li>• Per fornire servizi alle piccole imprese del settore, alcune aziende si sono poi consorziate fondando Consobiomed. Le finalità del consorzio sono quelle di facilitare l'introduzione dei sistemi per il controllo della qualità di prodotto e processo, agevolare la raccolta delle informazioni rendendole disponibili agli imprenditori, mantenere aperto ogni canale per favorire l'acquisizione di nuova conoscenza in tema di innovazione tecnologica, organizzazione della produzione, promozione commerciale e marketing, abbattendo i costi di reperimento.</li> </ul> <p>Due sono le tendenze principali in atto nel distretto, rappresentate dai processi di: <i>reinternalizzazione</i> di alcune fasi produttive; <i>decentramento produttivo</i> verso aree esterne al distretto.</p>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento:</b> <b>Consobiomed Società Consortile A.R.L.</b> Piazza G. Marconi, 23 - 41037 Mirandola (Modena) ITALY Tel: +39.0535.24351 - Fax: +39.0535.27612 Sito <a href="http://www.consobiomed.it">www.consobiomed.it</a> - E-mail: <a href="mailto:info@consobiomed.it">info@consobiomed.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/274/distretto-biomedicale-di-mirandola">http://www.osservatoriodistretti.org/node/274/distretto-biomedicale-di-mirandola</a>

CLUSTER	<b>Distretto del Mobile di Pesaro</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Pesaro e Urbino - Marche Distretto composto da 30 comuni
SETTORE ECONOMICO	Legno -arredo
ATTORI	area-sistema pesarese comprende 1.380 aziende, di cui circa 500 finalizzate alla produzione di mobili come prodotti "finiti". Considerando la filiera complessiva della produzione del mobile, il settore si compone di oltre 2.000 aziende. Regione Marche - Comune di Pesaro - Cinque aziende leader della filiera marchigiana - COSMOB69 - ENEA - Università Politecnica delle Marche - Confindustria Pesaro e Urbino - Meccano (Centro di innovazione tecnologica per le imprese artigiane ed industriali del settore meccanico) - Svim (Sviluppo Marche S.p.A.).
RUOLO ATTORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione di un tavolo tecnico con la Pubblica Amministrazione della Regione Marche per la definizione di procedure di Green Public Procurement nel settore del mobile e dell'arredamento;</li> <li>• sviluppo di Guide Tecniche di settore per informare e supportare le aziende, sull'applicazione degli strumenti di Integrated Product Policy (IPP);</li> <li>• sviluppo di un modello di POEMS e la sua implementazione in tre delle aziende partner, sulla base di un'analisi critica degli SGA già presenti e dei risultati degli studi LCA condotti.</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Sperimentazione di un modello gestionale orientato al prodotto, quale sistema di gestione allargato, rispetto al 'tradizionale' SGA, alla catena di fornitura. Sviluppato un modello di SGA che tenesse conto in modo particolare degli aspetti ambientali collegati al controllo di fornitori e delle forniture e alla progettazione del prodotto. Il sistema POEMS, sviluppato per favorire l'integrazione delle politiche di prodotto nella gestione aziendale, si prefigge di coniugare le elevate caratteristiche di flessibilità dei tradizionali sistemi di gestione ambientale dei processi (EMAS, ISO 14001), con quelle delle etichettature ecologiche di prodotto (Ecolabel, EPD, ecc.). I POEMS prevedono, inoltre, la pubblicazione di un Rapporto Ambientale di Prodotto (RAP) che comunica i dati ambientali (in termini analoghi all'EPD), utile sia ai fini del GPP, che nel "business to business" e nella comunicazione al consumatore.</p> <p>Il modello di POEMS sviluppato è stato applicato in via sperimentale in tre delle aziende partner del LAIPP68. Per ciascuna azienda sono stati definiti i relativi programmi di miglioramento e redatti i relativi Rapporti Ambientali di Prodotto. Si è giunti, infine, all'elaborazione di uno standard di POEMS, presentato all'ente di normazione nazionale (UNI) per la sua approvazione come Technical Report. In sede UNI si è quindi costituito un gruppo di lavoro "ad hoc", che ha elaborato una prima proposta, approvata dal Gruppo di Lavoro UNI sui SGA.</p> <p>A livello normativo, lo standard di riferimento messo a punto nel corso del progetto LAIPP, è stato presentato all'ente di normazione nazionale (UNI) per la sua approvazione come Technical Report.</p> <p>UNI ha costituito un gruppo di lavoro "ad hoc", che ha elaborato una prima proposta, approvata dal Gruppo di Lavoro UNI sui SGA, su cui si lavorerà nei prossimi mesi.</p>
TIPO DI CLUSTER	Filiera produttiva
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/64_ma_distretto-leg">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/64_ma_distretto-leg</a> <a href="http://www.pianostrategico.comune.pesaro.pu.it/fileadmin/user_upload/ALLEGATI_PIANO_STRATEGICO_no-mobili-pesaro.htm">http://www.pianostrategico.comune.pesaro.pu.it/fileadmin/user_upload/ALLEGATI_PIANO_STRATEGICO_no-mobili-pesaro.htm</a>

CLUSTER	<b>Distretto del Mobile Imbottito di Forlì</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Forlì – Emilia Romagna
SETTORE ECONOMICO	Legno - Arredo
ATTORI	314 imprese
RUOLO ATTORI	Cupal è un consorzio export di promozione Ruolo delle <b>istituzioni locali</b> , esse non sembrano essere state abbastanza attive nel promuovere il distretto del mobile, che ad oggi appare scarsamente valorizzato. Le iniziative promosse negli ultimi anni non hanno avuto il successo sperato.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle capacità di innovare, con lo studio di nuove soluzioni ergonomiche, ecocompatibili (green economy) e l'inserimento nel prodotto di particolari elettromeccanici;</li> <li>• la piccola dimensione delle aziende che le rende flessibili rispetto alla variazione della domanda;</li> <li>• un buon livello di apertura verso i mercati esteri;</li> <li>• la qualità medio-alta e alta dei prodotti.</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Consorzio Cupal - Mobile Imbottito e Complementi d'Arredo Via Valzania, 14/16 47121 Forlì Tel. 0039 0543 32114 Fax 0039 0543 806288 <a href="http://www.cupal.it">www.cupal.it</a> <a href="mailto:cupal@cupal.it">cupal@cupal.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/45/distretto-del-mobile-imbottito-di-forl%C3%AC">http://www.osservatoriodistretti.org/node/45/distretto-del-mobile-imbottito-di-forl%C3%AC</a>

CLUSTER	<b>Distretto Tessile di Carpi</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	8 comuni zona nord-occidentale della Provincia di Modena – Emilia Romagna
SETTORE ECONOMICO	Abbigliamento
ATTORI	2.238 imprese Comune di Carpi
RUOLO ATTORI	Organismi di rappresentanza e di governance distrettuale Comune di Carpi Assessorato Economia Formazione e Lavoro
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	<p>Collaborazione tra le aziende, di sinergie, per nuove strategie, sviluppo, qualificazione degli addetti, e qualità dei prodotti.</p> <p>Tra i punti di debolezza, certamente il fatto che il distretto non utilizza le leve del marketing in modo proporzionale al suo peso industriale; vi sono, è vero, imprese che assolvono molto bene queste funzioni ma ve ne sono molte i cui rapporti con il mercato passano ancora in gran parte attraverso intermediari commerciali con tutto quello che ciò implica in termini di percezione dei segnali e di tempi di reazione alle fluttuazioni della domanda. In sintesi, il distretto è al centro di un campo di forze molto intenso che ne sta ridisegnando le architetture organizzative, le relazioni tra le imprese e i rapporti tra queste e i mercati. E da questo campo di forze con ogni probabilità prenderà volto un distretto in parte diverso, più strutturato, ma sempre legato al territorio di Carpi.</p> <p>All'interno del Distretto operano Istituti Professionali, università e altre istituzioni che si occupano della formazione di figure professionali specializzate nel settore tessile e abbigliamento.</p>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<p>Comune di Carp</p> <p>Assessorato Economia Formazione e Lavoro</p> <p>C.so Alberto Pio, 91 - 41012 Carpi (Mo)</p> <p>Tel. 059/649853 649586</p> <p>rita.pecchi@comune.carpi.mo.it</p> <p>katia.sanseverino@comune.carpi.mo.it</p>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/35/distretto-tessile-di-carpi">http://www.osservatoriodistretti.org/node/35/distretto-tessile-di-carpi</a>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale della Componentistica e Termoelettromeccanica COMET</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	25 Comuni Provincia Pordenone e parte sud Provincia Udine – Friuli Venezia Giulia
SETTORE ECONOMICO	Chimico - Meccanico
ATTORI	2.672 imprese Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale della Componentistica e Termoelettromeccanica (ASDI) Sportello Unico delle Attività Produttive on-line per le aziende Polo Tecnologico di Pordenone Consorzio Keymec srl ConCentro – Azienda Speciale della Camera di Commercio
RUOLO ATTORI	L’Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale della Componentistica e Termoelettromeccanica (ASDI) è una società consortile a capitale misto pubblico e privato; <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgere attività di animazione territoriale;</li> <li>• svolgere attività di monitoraggio e di studio;</li> <li>• erogare servizi che saranno individuati su indirizzo del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>• promuovere la capacità di innovazione delle imprese;</li> <li>• promuovere il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali;</li> <li>• promuovere la cooperazione tra imprese;</li> <li>• promuovere la creazione e lo sviluppo di strutture e risorse;</li> <li>• promuovere lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane;</li> <li>• promuovere il miglioramento delle condizioni ambientali;</li> <li>• in collaborazione con gli Enti e le Organizzazioni che già operano nel territorio, promuovere l'internazionalizzazione</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D’INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	<b>Patto per lo sviluppo del Distretto:</b> <i>Programma di sviluppo per il biennio 2010-2012</i> opere e infrastrutture; innovazione tecnologica; valorizzazione del distretto a supporto delle aziende e condivisione di conoscenza; promozione e marketing territoriale; interventi di carattere ambientale; supporto tecnico informativo interventi di carattere logistico. Presenza di centri servizio a supporto delle attività e delle strategie distrettuali Sportello Unico delle Attività Produttive on-line per le aziende Polo Tecnologico di Pordenone Consorzio Keymec srl ConCentro – Azienda Speciale della Camera di Commercio
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Distretto della Componentistica e Termoelettromeccanica COMET Scarl Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti Industriali (ASDI) Via De La Comina, 25 33170 Pordenone tel. +39 0434 504422 fax +39 0433 504410 e-mail: info@distrettocomet.it
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/">http://www.osservatoriodistretti.org/</a> <a href="http://www.distrettocomet.it">www.distrettocomet.it</a>

CLUSTER	<b>Distretto del caffè della provincia di Trieste</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Trieste – Friuli Venezia Giulia
SETTORE ECONOMICO	Alimentare e delle bevande
ATTORI	15 imprese Agenzia di Sviluppo del Distretto Industriale Camera di Commercio di Trieste Enti Pubblici di Ricerca (AREA Science Park)
RUOLO ATTORI	Presenza di centri servizio a supporto delle attività e delle strategie distrettuali <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste (che ospita e supporta l’Agenzia)</li> <li>• Associazione Caffè Trieste</li> <li>• Autorità Portuale di Trieste</li> <li>• Fiera di Trieste</li> <li>• Consorzio per l’Area di Ricerca di Trieste (AREA SCIENCE PARK)</li> <li>• Università degli Studi di Trieste</li> </ul> Camera di Commercio di Trieste ha costituito il Laboratorio Chimico Merceologico, unico in Italia a cui venga riconosciuta la capacità di “qualificare” un caffè. La governance distrettuale è affidata all’Agenzia di Sviluppo del Distretto Industriale (Trieste Coffee Cluster S.r.l.) riconosciuta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D’INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	L’attività del Distretto è rivolta al potenziamento di un patrimonio imprenditoriale ricco di competenze e specializzazione produttiva attraverso: il rafforzamento delle interazioni tra aziende della filiera; il potenziamento della promozione attraverso azioni di co-marketing; l’acquisizione di nuove capacità logistiche, rivolte soprattutto ai mercati dell’Est Europa; la crescita strutturale delle realtà minori. Investimenti nella creazione di un marchio.
TIPOLOGIA CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Trieste Coffee Cluster S.r.l. Agenzia di Sviluppo del Distretto Industriale del Caffè Piazza Casali 1 - 34134 Trieste Tel. +39 040 3750111 Fax +39 040 364684 <a href="mailto:coffee.cluster@confindustria.ts.it">coffee.cluster@confindustria.ts.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/96/distretto-industriale-del-caff%C3%A8">http://www.osservatoriodistretti.org/node/96/distretto-industriale-del-caff%C3%A8</a> <a href="http://www.triestecoffeecluster.com">www.triestecoffeecluster.com</a>



CLUSTER	<b>Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Veneto
SETTORE ECONOMICO	Turismo
ATTORI	Ente Parco ed i comuni di Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo, Sovramonte Parco Nazionale delle Cinque Terre e con il Gruppo di Azione Locale delle Aree rurali della Spezia, entrambi in Liguria, e con la Municipal Enterprise for Planning e Developement di Patrasso, in Grecia
RUOLO ATTORI	Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi cerca di integrare le attività di conservazione e protezione dell'ambiente con progetti in grado di dare un'opportunità di sviluppo alle comunità locali.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Elaborare una strategia comune per accrescere la ricettività turistica nelle aree protette, individuando delle modalità di gestione che rispondano a requisiti di sostenibilità e consentano di accrescere lo sviluppo economico e sociale per le popolazioni locali.</p> <p>La Comunità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha ottenuto l'Attestato APO. L'attestazione di EMAS APO rientra nell'ambito di un Progetto LIFE denominato AgEMAS: "Integration of Agenda 21 and EMAS in a wide area with relevant ecological value" che ha consentito di estendere l'approccio certificativo ad altre Amministrazioni.</p> <p>Introduzione di strumenti di comunicazione agli utenti quali la Carta della qualità ed il Marchio del Parco. La Carta della Qualità è un documento nel quale sono inseriti, e quindi segnalati a turisti e residenti, le attività di servizio e le produzioni più strettamente legate al "sistema parco". I prodotti e i servizi inseriti nella carta qualità beneficiano delle attività di promozione curate dall'Ente Parco a livello locale e nazionale.</p> <p>Per ogni settore produttivo sono stati elaborati dei Protocolli che stabiliscono i requisiti di qualità e di tutela dell'ambiente che l'attività economica deve rispettare per potersi fregiare del marchio del Parco. Per ciascuna attività produttiva sono stati definiti dei "Requisiti Obbligatorî", ovvero quelli minimi necessari per poter usufruire del marchio del Parco.</p> <p>Nel caso delle attività turistiche sono previsti anche dei "Requisiti Facoltativi", associati ad un sistema di punteggio che permette di distinguere le strutture ricettive in 5 classi.</p> <p>Definizione di disciplinari tecnici, distinti per settori produttivi formati da un set di requisiti di qualità e di tutela dell'ambiente che le attività economiche deve rispettare per potersi fregiare del marchio del Parco.</p> <p>Nell'ultima revisione del sistema, a cinque anni dall'introduzione della Carta della Qualità, è stato introdotto un meccanismo in grado di consentire di distinguere le organizzazioni aderenti anche sulla base dell'attenzione con cui applicano i criteri per l'adesione; la distinzione viene fatta su tre livelli denominati</p>
TIPO DI CLUSTER	Aree turistiche
CONTATTI	<a href="mailto:info@dolomitipark.it">info@dolomitipark.it</a> Tel. 0439/3328 - Fax 0439/332999
LINK	<a href="http://www.dolomitipark.it/it/page.php?id=307;">http://www.dolomitipark.it/it/page.php?id=307;</a>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali (DITEDI)</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Comune Udine e altri 3 in minima parte
SETTORE ECONOMICO	Information & Communication Technology (ICT)
ATTORI	1003 imprese Gli enti che hanno promosso la costituzione del Distretto diventandone soci sono: i Comuni di Tavagnacco, Udine e Reana del Rojale, la Provincia di Udine, la CCIAA di Udine, Friuli Innovazione Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico e 5 imprese del comparto: VI-Grade Srl, Tecnoteca Srl, Cogito StI, Infofactory Srl e SATA HTS Spa. Inizialmente il Distretto è stato supportato altresì dall'Università di Udine che però non è entrata direttamente nella compagine societaria.
RUOLO ATTORI	Comitato Tecnico Scientifico (CTS), ruolo strategico di guida del Distretto verso azioni positive e di supporto nei confronti del sistema di imprese affinché quest'ultimo si rafforzi e si orienti con tempestività verso le sfide del prossimo futuro
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Patto per lo sviluppo del Distretto Strategie di Sviluppo del Distretto INFRASTRUTTURE realizzazione di nuove opere e infrastrutture DISTRETTO, attraverso interventi di marketing territoriale e di attrazione di stakeholder IMPRESE, attivando iniziative di alta formazione, monitorando le competenze ICT e le tecnologie emergenti. Si punta altresì alla promozione tramite un catalogo delle imprese e delle soluzioni proposte, attraverso la realizzazione di Demo Center, ovvero di facilitatori di progetti di aggregazione tra imprese nonché attraverso iniziative di internazionalizzazione.
TIPOLOGIA CLUSTER	Polo Tecnologico
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> ASDI DITEDI - Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.c.a r.l. <i>Sede legale:</i> Piazza Indipendenza, 1 - 33010 Feletto Umberto - Tavagnacco UD Tel. 0432 577362 - Fax 0432 577388 <i>Sede operativa:</i> Via J. Linussio, 51 - 33100 Udine Tel. 0432 629941 - Fax 0432 603887 <a href="mailto:info@ditedi.it">info@ditedi.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/20/distretto-industriale-delle-tecnologie-digitali-ditedi">http://www.osservatoriodistretti.org/node/20/distretto-industriale-delle-tecnologie-digitali-ditedi</a> <a href="http://www.ditedi.it">www.ditedi.it</a>

CLUSTER	<b>Distretto Metalmeccanico Lecchese</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	28 comuni della provincia di Lecco, 7 comuni della provincia di Como, 4 di quella di Monza e Brianza, e uno di quella di Bergamo
SETTORE ECONOMICO	Metalmeccanico
ATTORI	750 imprese Comitato di Distretto Metalmeccanico Lecchese, istituito presso la Camera di Commercio, enti locali associazioni imprenditoriali e sindacali locali L@riodesk Informazioni, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Lecco; CNR IENI; Politecnico di Milano Polo Regionale di Lecco
RUOLO ATTORI	Compito del Comitato di Distretto Metalmeccanico Lecchese è promuovere l'attuazione del programma di sviluppo, sorvegliarne lo stato di avanzamento e proporre eventuali aggiornamenti. Presenza di centri servizio a supporto delle attività e delle strategie distrettuali: L@riodesk Informazioni, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Lecco; CNR IENI; Politecnico di Milano Polo Regionale di Lecco
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	I Comitati sono strutture come tavoli di concertazione e progettazione, ai quali è affidato il compito di promuovere l'attuazione del programma di sviluppo, sorvegliarne lo stato di avanzamento e proporre eventuali aggiornamenti.
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Ente di riferimento Camera di Commercio di Lecco Comitato di Distretto Via Tonale 28/30 23900 Lecco <i>Segreteria Comitato</i> L@riodesk Informazioni Azienda speciale della Camera di Commercio di Lecco Via Tonale 28/30 23900 Lecco Tel. +39.0341.292.254 Fax +39.0341.292.255 <a href="mailto:info@leccomech.com">info@leccomech.com</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/176/distretto-metalmeccanico-lecchese">http://www.osservatoriodistretti.org/node/176/distretto-metalmeccanico-lecchese</a> <a href="http://www.leccomech.com">www.leccomech.com</a>

CLUSTER	<b>Impresa innovazione sostenibilità – TRENTINO SVILUPPO</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Trento
SETTORE ECONOMICO	Vario
ATTORI	Sul territorio locale sono partner di Trentino Sviluppo: Agenzia del Lavoro, Camera di Commercio di Trento; Consorzio Distretto Tecnologico Trentino: braccio operativo di Habitech, il Distretto Energia Ambiente, è guidato da un consiglio di amministrazione eletto dalle aziende socie. Fbk-Irst (Istituto di Ricerca Scientifica e Tecnologica della Fondazione Bruno Kessler), Fem-Fondazione Edmund Mach (già Istituto Agrario San Michele all'Adige), Trentino Sprint: costituita dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento e da Trentino Sviluppo, offre alle imprese trentine servizi istituzionali di carattere informativo, di consulenza e assistenza, per favorire un processo di apertura internazionale; Confindustria Trento; Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese della Provincia di Trento; Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio della Provincia di Trento. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto. Sono azionisti di Trentino Sviluppo: Provincia autonoma di Trento (98,57%); Università degli Studi di Trento (1,30%)
RUOLO ATTORI	favorire lo sviluppo sostenibile del sistema trentino attraverso azioni e servizi svolti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione. L'attività è orientata, infatti, a stimolare la competitività territoriale facendo interagire gli attori del sistema in risposta ad esigenze d'imprenditorialità, innovazione, coesione sociale, qualità della vita, del lavoro, e dell'ambiente.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Lo strumento legislativo più innovativo è la legge provinciale n. 6, pensata per supportare gli investimenti produttivi, realizzati da piccole e medie imprese e, soprattutto, gli investimenti in ricerca effettuati dalle imprese al fine di diventare più competitive. Attraverso la legge provinciale n. 17, sono incentivati progetti strategici di marketing e commercializzazione per promuovere l'affermazione di beni e servizi prodotti dalle imprese operanti in Trentino in ambito internazionale. Tale politica gestionale si concretizza, ad esempio, nell' Habitech, il Distretto Energia Ambiente, nato su iniziativa della provincia autonoma e riconosciuto dal Ministero della Università e della Ricerca scientifica che raccoglie e coordina competenze e conoscenze nell'ambito delle green techs, che spaziano dalle tecnologie per l'edilizia sostenibile alle tecnologie per la gestione del territorio, passando per le fonti energetiche rinnovabili. Habitech il Distretto Energia Ambiente, si profila dunque come un esempio innovativo di valorizzazione delle competenze e delle specializzazioni di un territorio e del suo sistema economico, attraverso la sinergia tra sviluppo e sostenibilità, intesa anche in termini di qualità dell'ambiente e della vita. Trentino Sviluppo si identifica qual partner per lo sviluppo d'impresa in Trentino, a partire dallo sviluppo della cultura d'impresa e d'innovazione sino alla partecipazione finanziaria in aziende ad alto potenziale.
TIPO DI CLUSTER	Polo Tecnologico
CONTATTI	Trentino Sviluppo Spa Via Fortunato Zeni, 8 38068 Rovereto (TN) Telefono +39 0464 443111 email: info@trentinosviluppo.it
LINK	<a href="http://www.agenziasviluppo.tn.it/">http://www.agenziasviluppo.tn.it/</a>

CLUSTER	<b>COSVAP - Distretto Produttivo della Pesca Industriale del Mediterraneo</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Sicilia Occidentale compresa fra le province di Trapani e Palermo
SETTORE ECONOMICO	Pesca - Industria ittica - Acquacoltura
ATTORI	<p>Gli attori coinvolti sono rappresentati dal settore pubblico presente con i seguenti Enti:</p> <p>- C.C.I.A.A. – Trapani, C.N.R., Comune di Mazara del Vallo, Parco Scientifico e Tecnologico di Sicilia, Provincia Regionale di Trapani, I.C.R.A.M.; Scuole, università, Associazioni di Categoria e i principali sindacati dei lavoratori, P, Associazioni, Sindacati CISAL, UIL, CGIL, CISL, Università e scuole</p> <p>Al COSVAP aderiscono, come soci e sottoscrittori del Patto Distrettuale, ben 114 Imprese.</p>
RUOLO ATTORI	Il fine ultimo del Distretto Produttivo della Pesca è quello di definire una politica strategica che permetta di realizzare in cooperazione interventi destinati a specializzare e sostenere il settore, sviluppando specifiche competenze nel settore dell'innovazione di prodotto e di processo, per approntare adeguate strutture distributive e, in ultima, promuovere la presenza sui mercati internazionali, la riorganizzazione interna e l'investimento di lungo periodo.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Il patto di distretto ha l'obiettivo di favorire la concertazione della programmazione negoziata partendo dalle peculiarità del territorio e dalle esperienze locali, estendendole a centri di competenza nazionali ed internazionali al fine di individuare e perseguire linee di sviluppo integrato.</p> <p>Il COSVAP è stato costituito il 26 marzo 1990 come consorzio fra imprese di produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione del pesce siciliano, enti pubblici, associazioni di categoria ed operatori singoli ed associati.</p> <p>Il Distretto intende avviare un'azione espressamente dedicata al settore del risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili</p> <p>A questo scopo verranno finanziate iniziative per la formazione di "energy managers" a supporto sia della flotta che delle imprese di pesca, corsi per metodologie di risparmio energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili nelle industrie di trasformazione e negli altri segmenti della filiera, al fine di sensibilizzare gli operatori del settore ad un uso più razionale dell'energia.</p> <p>Verrà, infine, predisposto, un "Piano energetico del Distretto Produttivo" per analizzare i consumi ed individuare gli sprechi energetico-ambientali mediante apposito bilancio, strumento guida per le azioni e i comportamenti</p>
TIPO DI CLUSTER	Filiera ittica
CONTATTI	<p>COSVAP – Consorzio Siciliano per la Valorizzazione del Pescato</p> <p>Piazza della Repubblica, 8</p> <p>91026 Mazara del Vallo (TP)</p> <p>Tel. 0923 933879 - Fax 0923 673135</p> <p>distretto <a href="mailto:distrettopesca@gmail.com">distrettopesca@gmail.com</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.distrettopesca.it">www.distrettopesca.it</a></p> <p><a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/328/distretto-produttivo-della-pesca-industriale-del-mediterraneo">http://www.osservatoriodistretti.org/node/328/distretto-produttivo-della-pesca-industriale-del-mediterraneo</a></p>

CLUSTER	<b>“Agenzia di sviluppo”:</b> ASDI Parco Agro-Alimentare di San Daniele
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Comuni di Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Rive D’Arcano e San Daniele del Friuli
SETTORE ECONOMICO	Agro-alimentare
ATTORI	oltre 100 aziende Enti vari e Associazioni di Categoria <u>che compongono il distretto</u> : Comunità Collinare del Friuli ;Provincia di Udine; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Ministero delle Attività Produttive; Consorzio del Prosciutto di San Daniele; Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio;Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Udine ;Confindustria Udine ;Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Udine;Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa ;Associazione Provinciale di Udine ;Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese; Confartigianato ;C.N.A. Associazione provinciale di Udine; Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine;Coldiretti Udine;Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Udine;Istituto Nord Est Qualità INEQ;Friuli Innovazione, centro di ricerca e di trasferimento tecnologico;Unione italiana Lavoratori Agroalimentari di Udine;ENAIP Friuli Venezia Giulia
RUOLO ATTORI	“Parco agro-alimentare”, dove l’intero territorio assume un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo ambientale ed industriale e la cui specificità è valorizzata da un marchio, quello del prosciutto di San Daniele, dal valore commerciale inestimabile e di notorietà mondiale, in grado di trainare anche gli altri prodotti dell’area e, allo stesso tempo, di consolidare la propria notorietà attraverso di essi. Il Programma di sviluppo 2007/09 del Parco Agro-alimentare di San Daniele prevede di continuare a sviluppare e avviare le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riqualificazione delle produzioni, sia in senso ambientale, sia garantendo qualità sanitaria, diffusione della tracciabilità e certificazione;</li> <li>• cooperazione, l'integrazione territoriale come strumenti per partecipare a reti produttive capaci di costruire rapporti vantaggiosi per trasferire conoscenze;</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D’INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	2006 si è costituita l'ASDI dell’Agro-Alimentare (sotto forma di società consortile a capitale misto pubblico e privato), denominata "Parco Agro-alimentare di San Daniele. Le Amministrazioni Comunali di Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Rive D’Arcano e San Daniele del Friuli, considerate le problematiche ambientali un aspetto strategico nei loro programmi, hanno perseguito ed ottenuto la certificazione ambientale secondo al norma UNI EN ISO 14001:2004. Questo riconoscimento rappresenta il primo passo per raggiungere la registrazione EMAS, più severa ma dai notevoli vantaggi per le aziende dell'area, in termini di: riduzione dei rischi di emissioni inquinanti; ottimizzazione del processo produttivo con conseguente risparmio energetico; gestione organica degli obblighi legislativi in tema ambientale; competitività e migliore immagine sul mercato; maggiore accessibilità ai finanziamenti.
TIPO DI CLUSTER	Distretto agroalimentare
CONTATTI	Parco Agro-Alimentare di San Daniele s.c.a r.l A.S.D.I. Agenzia di Sviluppo del Distretto Industriale Via Garibaldi, 23 33038 San Daniele del Friuli Tel. +39 0432 954495 Fax +39 0432 943756 <a href="mailto:info@parcoagroalimentare.it">info@parcoagroalimentare.it</a>
LINK	<a href="http://www.parcagroalimentare.it/index.html">http://www.parcagroalimentare.it/index.html</a> <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/40_fr_distretto-alimentare-san-daniele.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/40_fr_distretto-alimentare-san-daniele.htm</a>

CLUSTER	<b>Distretto industriale della sedia - asdi sedia</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Localizzato nel Friuli-Venezia Giulia il Distretto Industriale della Sedia si sviluppa su un'area di circa 100 kmq. Comprende 11 comuni.
SETTORE ECONOMICO	Legno - Arredo
ATTORI	I soci che aderiscono all'asdi sedia sono: A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, Associazione degli Industriali di Udine, Banca di Cividale, Banca di Manzano, Banca Popolare Friuladria, C.C.I.A.A. Udine, C.I.S.L., C.N.A. - Associazione Artigiani di Udine, CATAS S.p.A., Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria S.p.A., Comune di Aiello del Friuli, Comune di Buttrio, Comune di Chiopris Viscone, Comune di Corno di Rosazzo, Comune di Manzano, Comune di Moimacco, Comune di Pavia di Udine, Comune di Premariacco, Comune di San Giovanni al Natisone, Comune di San Vito al Torre, Comune di Trivignano Udinese, Confcommercio Udine, Consorzio Z.I.U., I.P.S.I.A. "A. Mattioni", Mediocredito FVG, Promosedia S.p.A, Provincia di Udine, U.A.F. - Unione Artigiani del FVG, Udine e Gorizia Fiere S.p.A.
RUOLO ATTORI	Gli attori del distretto propongono strategie di sviluppo del distretto volte a fornire sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese, per promuoverne la crescita dimensionale attraverso l'incentivazione alla formazione di associazioni temporanee per specifici obiettivi o alla loro fusione in base a modelli ben determinati.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	l'ASDI della Sedia ha individuato nel Programma di Sviluppo per il triennio 2007-2009 le seguenti aree d'intervento prioritarie. Ambiente e certificazione ambientale. A riguardo il Comitato di Distretto ha dato avvio negli scorsi anni ad un progetto il cui obiettivo era la certificazione ambientale secondo il regolamento Emas. Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD). Si intende realizzare uno studio attraverso la valutazione del ciclo di vita del prodotto (metodologia LCA) e la promozione, attraverso la dichiarazione ambientale di prodotto (metodologia EPD), di sedie di legno prodotte nel distretto della sedia con tecnologie innovative che consentano la riduzione dell'impatto ambientale e il rispetto dei vincoli legislativi con particolare riferimento alla riduzione dei solventi organici volatili nei processi di verniciatura. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) e' uno strumento di comunicazione nato al fine di sviluppare prodotti ambientalmente sostenibili, basato sulla metodologia LCA (Valutazione Ciclo di vita).
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	ASDI Sedia S.p.A. consortile Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale della Sedia Via Trieste 9/6 33044 Manzano (UD) Tel. +39 0432 755550 Fax +39 0432 755316 <a href="mailto:info@asdisedia.com">info@asdisedia.com</a>
LINK	<a href="http://www.asdisedia.com">www.asdisedia.com</a>  <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/41_fr_distretto-sedia-manzano.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/41_fr_distretto-sedia-manzano.htm</a>

CLUSTER	<b>Il distretto conciario di Arzignano</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	provincia di Vicenza, e comprende tutta la vallata del Chiampo - Veneto
SETTORE ECONOMICO	Conciario
ATTORI	Gli enti pubblici coinvolti : Arpav, Enea, Associazione industriali Vicenza, Provincia di Vicenza, Comune di Arzignano e altri Comuni del distretto. Gli stabilimenti produttivi sono circa 500
RUOLO ATTORI	Migliorare le performance ambientali cercando di diminuire gli impatti che tali attività riversano sul territorio. Attuato il progetto "GIADA" che presenta i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• approfondimento dello studio del territorio</li> <li>• definizione dei requisiti ambientali per gli insediamenti di impianti produttivi</li> <li>• dichiarazione ambientale di prodotto</li> <li>• formazione e comunicazione rivolta agli imprenditori operanti nel settore</li> <li>• Creazione di un' Agenzia per il Territorio a cui partecipano Provincia e Comuni e tutti i rappresentanti degli stakeholder per poter ridurre la conflittualità pubblico privato e governare da un punto di integrato la sostenibilità del distretto</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Il progetto "GIADA" è finalizzato allo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale a livello distrettuale secondo la norma UNI EN ISO 14001 : 1996 con il contributo economico LIFE AMBIENTE dell' Unione Europea. Con un sistema di gestione, allargato addirittura all'interno del distretto, non soltanto si riesce a ridurre l'impatto ambientale ma semplice gestire la vita aziendale e la produttività stessa secondo regole di qualità e di sicurezza riconosciute e condivise, che hanno nelle politiche di distretto la massima espressione. Sostanzialmente il progetto "GIADA" consente alle aziende di gestire con maggior tranquillità la propria conformità legislativa e, grazie al maggiore livello di trasparenza e collaborazione con la pubblica Amministrazione, di sfruttare il sistema di incentivazione sulle autorizzazioni ed i controlli previsti per le aziende aderenti. I progetti realizzati: - l'analisi del territorio attraverso l'analisi ambientale iniziale con modello previsionale sulla qualità dell'aria - studio depurazione e collettamento - attestato emas rilasciato all'ambito produttivo omogeneo del distretto conciario vicentino
TIPO DI CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	<a href="mailto:progettogiada@gmail.com">progettogiada@gmail.com</a> tel. 3346741315 - C.F.:95611540014
LINK	<a href="http://www.aequilibria.com/userfiles/Distrettoconciario.pdf">http://www.aequilibria.com/userfiles/Distrettoconciario.pdf</a> ; <a href="http://sustainability.viublogs.org/files/2008/01/arzignano_180108.pdf">http://sustainability.viublogs.org/files/2008/01/arzignano_180108.pdf</a> ; <a href="http://www.progettogiada.com">www.progettogiada.com</a>



CLUSTER	<b>Distretto Agro-alimentare del Prosciutto di Parma</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Parma – Emilia Romagna
SETTORE ECONOMICO	Agro-alimentare
ATTORI	Regione Emilia Romagna Provincia di Parma Comunità montana Associazione intercomunale 18 comuni Soprip Spa Associazioni di categoria Rappresentanze sociali Università di Parma
RUOLO ATTORI	L'orientamento preso è di dare prosecuzione operativa ai temi ritenuti ora prioritari e cioè la qualificazione e valorizzazione ambientale, il sostegno alle attività produttive, la pianificazione urbanistica e territoriale, le infrastrutture per la mobilità, marketing del territorio, tramite la realizzazione dell'Accordo di programma.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	L'Accordo di Programma comprende interventi di qualificazione ambientale, interventi nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale e interventi nell'ambito degli strumenti e dei meccanismi di coordinamento della programmazione e gestione dell'area. L'Accordo ha assunto i seguenti obiettivi specifici: 1. Qualificazione e valorizzazione ambientale: 2. Pianificazione urbanistica e territoriale 3. Strumenti di governo del Distretto: - monitoraggio del sistema produttivo locale, - monitoraggio delle politiche territoriali, - definizione delle linee strategiche per il mantenimento e il miglioramento del vantaggio competitivo, - creazione di un fondo perequativo per l'attuazione e la gestione delle aree produttive sovracomunali "Elaborazione di un piano d'area per il coordinamento delle politiche urbanistiche del distretto agro-alimentare del prosciutto di Parma". "Progettazione e realizzazione di due aree produttive sovracomunali ecologicamente attrezzate destinate alla filiera produttiva agro-alimentare, con prevalenza delle attività di lavorazione delle carni suine" "Elaborazione del piano strategico di sviluppo economico e sociale del distretto con particolare riferimento alla filiera del Prosciutto di Parma"
TIPO DI CLUSTER	Distretto agroalimentare
CONTATTI	Provincia di Parma Ass.to Agricoltura e Attività Produttive P.le della Pace, 1 43121 Parma Tel. 0521.931634 Fax 0521 931551
LINK	<a href="http://www.agriparma.it/allegato.asp?ID=552645;">http://www.agriparma.it/allegato.asp?ID=552645;</a> <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/49_em_distretto-agroalimentare-parma.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/49_em_distretto-agroalimentare-parma.htm;</a>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale Vibrata-Tordino-Vomano</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Nord-Ovest della Regione Abruzzo Provincia di Teramo 20 Comuni
SETTORE ECONOMICO	Abbigliamento/ filiere mobilio e calzature
ATTORI	918 imprese Organismi di rappresentanza e di governance distrettuale Comitato di Distretto Consiglio di Amministrazione del Distretto Confindustria Abruzzo Società Consortile "Distretto Industriale Vibrata-Tordino-Vomano
RUOLO ATTORI	La Società Consortile promuove numerose iniziative: ha rinnovato l'immagine e il posizionamento del distretto dotandolo di un nuovo marchio, della brochure istituzionale, di un video istituzionale, di spot televisivi e di un Nucleo Promozionale di Distretto incaricato di gestire le relazioni con gli investitori italiani ed esteri. Confindustria Abruzzo svolge un ruolo di rappresentanza politica e di tutela degli interessi industriali
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Fitta trama di relazioni produttive costituite da imprese grandi e piccole. Possibilità di sviluppare una filiera dell'Abbigliamento. Bassa propensione all'export. Polverizzazione delle imprese teramane (hanno una dimensione occupazionale di 3,8 unità). Insufficiente propensione al partenariato e alle fusioni. Gap formativi e le difficoltà legate alla liquidità. Mancanza di un proprio marchio e di un proprio prodotto di qualità
TIPOLOGIA CLUSTER	Riconoscimento regionale Il Distretto è stato ufficialmente riconosciuto ai sensi della Delibera del Consiglio Regionale n.34/3 del 23.7.1996
CONTATTI	Società Consortile "Distretto Industriale Vibrata-Tordino-Vomano Via Gammarana, 8 - 64100 Teramo Fax: 0861-410233 - e-mail: <a href="mailto:consorziovtv@virgilio.it">consorziovtv@virgilio.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/342/distretto-industriale-del-tessile-e-abbigliamento-vibrata-tordino-vomano">http://www.osservatoriodistretti.org/node/342/distretto-industriale-del-tessile-e-abbigliamento-vibrata-tordino-vomano</a>

CLUSTER	<b>San Giovanni di Ostellato - Area Industriale Sipro</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Ferrara e provincia
SETTORE ECONOMICO	
ATTORI	I soci sono: tutti i 26 Comuni della provincia di Ferrara, Provincia di Ferrara, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Cento, Monte dei Paschi di Siena
RUOLO ATTORI	Le principali competenze degli attori sono: Attrarre investimenti attraverso azioni integrate di marketing territoriale Potenziare e valorizzare i vantaggi competitivi del territorio ferrarese, anche facilitando l'accesso al credito Favorire servizi avanzati nel campo della ricerca e trasferimento tecnologico, servizi ambientali, per il risparmio energetico e per la logistica Mantenere e potenziare le attività esistenti attraverso strategie di "stay in" rivolte alle imprese del territorio Sviluppare percorsi innovativi a supporto delle attività degli Enti Locali Sostenere lo sviluppo di progetti anche a livello internazionale
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	SIPRO identifica le aree più competitive del territorio, le urbanizza dotandole di servizi e le mette a disposizione delle imprese interessate ad una nuova localizzazione. SIPRO valorizza e qualifica le infrastrutture esistenti, progetta e realizza infrastrutture innovative a sostegno della nuova impresa sulla base dei bisogni del territorio, insieme agli Enti Locali. Ha realizzato e gestisce il sistema provinciale degli incubatori SPROCUBE offrendo in locazione spazi attrezzati a prezzi competitivi, servizi gratuiti per lo start up d'impresa, disponibilità di sale formazione e convegni. Favorisce sinergie con Centri di Ricerca privati e dell'Università di Ferrara. SIPRO offre servizi di "after care" al fine di consolidare la presenza dell'investitore sul territorio, attraverso l'informazione continua sulle fonti di finanziamento, la valutazione dei piani di ampliamento, il supporto alla ricerca di partner che ritrova anche negli Enti Locali nella predisposizione di progetti di sviluppo locale affiancando i Comuni e la Provincia nell'intero percorso; identifica i canali per la realizzazione di interventi finanziari e progetti a sostegno del territorio, è parte di una rete nazionale ed internazionale per la realizzazione di attività di cooperazione.
TIPO DI CLUSTER	Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata
CONTATTI	<a href="mailto:info@siproferrara.com">info@siproferrara.com</a> tel. +39 0532 243484 - fax +39 0532 249247
LINK	<a href="http://www.siproferrara.com/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=253&amp;Itemid=197&amp;lang=it&amp;pagina=mappa">http://www.siproferrara.com/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=253&amp;Itemid=197&amp;lang=it&amp;pagina=mappa</a>

CLUSTER	<b>Distretto agro-alimentare Nocera inferiore – Gragnano</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	La superficie comprende al suo interno 20 comuni, dei quali 16 sono collocati in provincia di Salerno, mentre i rimanenti 4 della provincia di Napoli.
SETTORE ECONOMICO	Agro-alimentare;
ATTORI	32.600 imprese I 20 comuni del distretto Angri, Baronissi, Bracigliano, Castel San Giorgio, Corbara, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Tramonti, Gragnano, Lettere, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate.
RUOLO ATTORI	Il distretto agro-alimentare di Nocera-Gragnano sta portando avanti una serie di collaborazioni con altri distretti italiani, anche di settori differenti, al fine di accrescere la forza dei cluster italiani sui mercati internazionali. Tali sinergie sono ricercate con il contributo del Distretto Agro-alimentare di San Daniele (prosciutto crudo), il distretto delle Vulture (.alimentare) e il cluster di Mazara del Vallo (pesca); inoltre, Il PI (Il progetto integrativo) Distretto Nocera – Gragnano, assume come idea forza la riqualificazione ambientale e lo sviluppo sostenibile per la crescita competitiva del sistema locale di sviluppo
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Il contributo dell'Unione Europea al processo di sviluppo regionale si è espresso nel rafforzamento delle regole, nell'innalzamento degli standard di gestione dell'amministrazione pubblica e nell'estensione delle pratiche di governance . Nel gennaio 2003, il Comitato di Distretto ha sottoscritto il programma di investimenti previsto nel Progetto Integrato di Distretto, per un importo complessivo pari a 43 milioni e 400 mila euro. Il PI del Distretto è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania il 29 luglio 2004. Particolare rilievo hanno gli interventi infrastrutturali: sarà finanziata la realizzazione di tre nuove aree industriali - una prima nell'Agro Nocerino Sarnese, a Taurana, tra i Comuni di Sant'Egidio, Angri e San Marzano sul Sarno, una seconda nella zona dell'Irno, a Curteri, una terza nel napoletano, a Sant'Antonio Abate - e sarà, inoltre, completata la prima area industriale realizzata nell'Agro, quella di Fosso Imperatore. Gli aiuti alle imprese riguardano il cofinanziamento di servizi consortili. La parte più cospicua del finanziamento previsto, pari al 65%, è riservata alla creazione di un sistema logistico integrato, la restante parte è destinata ad elevare gli standard dei servizi reali. Particolare attenzione è stata, inoltre, rivolta al finanziamento di azioni di marketing territoriale, dirette a riscoprire, promuovere e valorizzare l'immagine del territorio distrettuale.
TIPO DI CLUSTER	Filiera industriale
CONTATTI	Segreteria Tecnica e Amministrativa c/o Palazzo Marciani Frazione Casali 84086 Roccapiemonte(SA) Tel. (+39) 081 933113 Fax. (+39) 081 9368466
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/80_ca_distretto-agroalimentare-nocera.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/80_ca_distretto-agroalimentare-nocera.htm</a> ;  <a href="http://www.distrettoindustrialenocera.it/it/">http://www.distrettoindustrialenocera.it/it/</a>

CLUSTER	<b>Distretto dell'occhiale di Belluno</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	tutto il territorio della provincia di Belluno, dove si possono individuare tre importanti aree di concentrazione: il Cadore, circa il 50%; l'Agordino, sede di Luxottica, le zone di Longarone, Alpagò, Feltrino, Bellunese (Belluno e Ponte nelle Alpi) e Val Belluna (Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Limana).
SETTORE ECONOMICO	Occhiale
ATTORI	Appartengono al cluster circa 481 aziende (piccole e grandi) ed il composto da vari enti: la Provincia, la Camera di Commercio, la Comunità Montana Centro Cadore, la Magnifica Comunità di Cadore, l'Associazione fra gli Industriali, l'Unione Artigiani, l'Associazione Piccola Industria e Artigianato e i sindacati CGIL, CISL e UIL di Belluno
RUOLO ATTORI	Cooperare per migliorare la performance aziendale e territoriale
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Patto per lo sviluppo del Distretto (2006-2008)</p> <p><u>Contributi regionali erogati ai progetti presentati dal Distretto dell'Occhiale - Bando 2006</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- teleriscaldamento</li> <li>- sperimentazione di prototipazione rapida</li> <li>- sperimentazione di materiali innovativi</li> <li>- tecniche sottovuoto PDV/PECVD</li> <li>- recupero degli scarti di lavorazione</li> <li>- mido 2007 – Promozione fiera</li> <li>- manipolazione in ambiente non strutturato</li> <li>- mido 2007 e silmo 2008</li> <li>- industrializzazione tecnica laser Enhanced Plating</li> </ul> <p><u>Contributi regionali erogati ai progetti presentati dal distretto dell'Occhiale - Bando 2007</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca, sviluppo e progettazione di un casco innovativo multifunzionale per la sicurezza in edilizia, industria e diverse discipline sportive</li> <li>- studio di un occhiale polifunzionale con bluetooth senza fili, trasponder, ARVAT, fotocamera e sistema illuminazione LED</li> <li>- metallizzazione selettiva di materia plastiche mediante la tecnica Laser Enhanced Plating</li> <li>- Mido 2008</li> </ul> <p><u>Contributi regionali erogati ai progetti presentati dal distretto dell'Occhiale - Bando 2008</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studio di un software per il calcolo di lenti con geometria libera e superficie interna ottimizzata per il singolo portatore</li> <li>- studio sull'applicabilità della tecnologia PECVD nella produzione industriale di rivestimenti protettivi trasparenti nano tecnologici per la finitura delle montature per occhiali</li> <li>- sperimentazione di un'asta in fibra di carbonio, flessibile, sovrastampabile con termoplastico e idonea ad essere saldata a metallo</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Rappresentante di distretto: Renato Sopracolle – imprenditore Sopracolle Srl - loc. Ansogne 32010 Perarolo di Cadore Tel 043571098 Fax 0435501347 - Ufficio Distretti 0437951262 e-mail <a href="mailto:azandegiacomo@assind.bl.it">azandegiacomo@assind.bl.it</a>
LINK	<a href="http://www.distrettoocchiale.it">www.distrettoocchiale.it</a> <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/195/distretto-dell%E2%80%99occhiale-di-belluno">http://www.osservatoriodistretti.org/node/195/distretto-dell%E2%80%99occhiale-di-belluno</a>

CLUSTER	<b>Distretto Conciario di Solofra</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	tra Salerno e Avellino, comprende i comuni di Solofra, Montoro Inferiore, Montoro Superiore e Serino
SETTORE ECONOMICO	Tessile
ATTORI	400 aziende, 160 delle quali sono concerie mentre le altre rappresentano imprese di confezionamento, di prodotti chimici e di servizi. Consorzio Solofra Leather System, Consorzio Solofra depurazione Codiso S.p.A, Consorzio Ulisse, Sportello Unico per le Attività Produttive del Distretto Industriale di Solofra. Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Avellino2. Provincia di Avellino3. ARPA Campania4. Comune di Solofra5. Comune di Serino6. Comune di Montoro Inferiore7. Comune di Montoro Superiore8. Consorzio ASI Avellino9. Autorità di Bacino del Sarno10. Confindustria Avellino11. Confapi Avellino12. CNA Avellino13. CGIL Avellino14. CISL Avellino15. UIL Avellino
RUOLO ATTORI	Cooperazione fra aziende e la Regione Campania la quale incentiva iniziative distrettuali come, ad esempio, la certificazione di eco-compatibilità del Distretto di Solofra; Riunisce tutti i produttori sotto un unico marchio. Nonostante non si riscontri alcun piano strategico redatto dalle imprese di Solofra, appare evidente che le azioni strategiche delle imprese debbano muoversi nelle seguenti direzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuare l'opera di armonizzazione della realtà industriale con il contesto territoriale di competenza, in modo da affermare un modello di distretto "verde" che coniughi alti standard qualitativi ad un'elevata capacità di minimizzare le esternalità nei confronti dell'ambiente esterno;</li> <li>• Differenziare l'offerta di prodotti</li> <li>• Collaborare con il vicino campus di Fisciano in modo da ottenere risultati in termini di miglioramento tecnologico e di innovazioni di prodotto/ processo;</li> <li>• Differenziare anche i mercati di sbocco</li> <li>• Dar vita ad una solida e stabile governance di distretto</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Il distretto non presenta un'istituzione incaricata della governance ed alla rappresentanza del distretto, questo perchè le imprese sembrano di preferire una sorta di cooperazione limitata la quale fa sì che il grado di integrazione del distretto sia piuttosto basso. Peraltro, opera un comitato di Distretto, costituito con la partecipazione della Provincia di Avellino della Unione Industriali di Avellino, il cui obiettivo è proprio quello di aggregare le imprese, promuovere la formazione degli operatori distrettuali e di sostenere la promozione internazionale del prodotto conciario campano. Il cluster di Solofra può contare su una serie di organismi che puntano a soddisfare la domanda di servizi ed assistenza delle imprese del distretto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportello Unico per le Attività Produttive del Distretto Industriale di Solofra, realizzato su iniziativa dei sindaci dei comuni interessati dal distretto che si sono preoccupati di offrire un sostegno ed un interlocutore pubblico alle imprese conciarie;</li> <li>• Consorzio Ulisse: composto da 112 imprese che operano nella filiera della concia e nel comparto della lavorazione delle pelli. Il Consorzio ha elaborato un progetto di Contratto di programma che prevede misure volte alla riqualificazione della filiera produttiva, attraverso il rafforzamento del tessuto imprenditoriale, la valorizzazione delle produzioni di qualità, la ricerca e l'innovazione, la formazione di adeguate figure professionali, la modernizzazione dei servizi alle imprese, la promozione e l'internazionalizzazione, il recupero e la salvaguardia dell'equilibrio ambientale e delle risorse idriche ed energetiche;</li> <li>• Consorzio Solofra depurazione Codiso S.p.A: ha una storia ventennale e si occupa prevalentemente di depurare e disinquinare le acque prodotte dalle concerie;</li> <li>• Consorzio Solofra Leather System: si pone la finalità di raggruppare le aziende</li> </ul>

	<p>più importanti e rappresentative del distretto.</p> <p>Il Distretto per aumentare la propria competitività sta facendo ricorso all'introduzione di nuove soluzioni organizzative e ad innovazioni nei processi produttivi anche in ottica ambientale sia sulla spinta della normativa sia in modo volontario. A tal fine, si sta spingendo per la nascita a Solofra di una sede operativa della Stazione sperimentale per la ricerca sul cuoio e sulle pelli (che ha sede a Napoli) e per sviluppare un centro servizi "Centro eccellenza pelli" a sostegno dell'imprenditoria locale e della sua innovazione, promosso dal comune di Solofra in collaborazione con l'Università di Salerno e con la stessa Stazione sperimentale pelli.</p> <p>luglio 2009 il Comitato Ecolabel – Ecoaudit ha infatti rilasciato l'attestato di Ambito Produttivo Omogeneo al Distretto conciario di Solofra. Questo prestigioso riconoscimento attesta l'importanza della capacità di "fare sistema" tra i diversi attori del Distretto e costituisce una solida base per la futura evoluzione del progetto, per realizzare una maggiore e sempre più diffusa promozione di EMAS e per il progressivo miglioramento ambientale dell'intera area.</p>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<p><b>Ente di riferimento</b>          Provincia di Caserta          Corso Trieste n.133          Tel. 0823/2477778          Fax 0823/2477775</p> <p><b>Ente di riferimento:</b>          Per il Marchio di eco-compatibilità del Distretto Industriale di Solofra  <b>Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino</b>          Viale Cassitto 7          83100 Avellino          Tel. 0825 6941 (centralino)          Tel. 0825 694206          Fax 0825 694261  <a href="http://www.av.camcom.it">www.av.camcom.it</a>  <a href="mailto:antonello.murru@av.camcom.it">antonello.murru@av.camcom.it</a>  <a href="mailto:areaimpresa@av.legalmail.camcom.it">areaimpresa@av.legalmail.camcom.it</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.distrettosolofra.com/controls/public/opendocument.ashx?id=8944">http://www.distrettosolofra.com/controls/public/opendocument.ashx?id=8944</a></p> <p><a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/81_ca_distretto-concia-solofra.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/81_ca_distretto-concia-solofra.htm</a></p>

CLUSTER	<b>Distretto Lapideo Apuo-Versiliese</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	si estende su parte delle Province di Massa Carrara e Lucca; in particolare, i Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa, Minucciano, Montignoso, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Seravezza Stazzema e Vagli di Sotto
SETTORE ECONOMICO	Escavazione di marmo
ATTORI	Enti e Amministrazioni Locali Numero di imprese: 2000
RUOLO ATTORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire le sperimentazioni e le azioni “di sistema” per certificazioni di territorio;</li> <li>• chiarire la mappa della competenze istituzionali e dei confini di tali competenze;</li> <li>• gestire le relazioni con i vari soggetti istituzionali coinvolti nella definizione dei piani per le attività estrattive, proiettando ed analizzando le conseguenze sul sistema produttivo locale di eventuali proposte e decisioni;</li> <li>• favorire processi di riorganizzazione sul territorio dell’attività lapidea:</li> <li>• messa a disposizione di aree, delocalizzazione, impianti di depurazione dell’acqua</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D’INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Il distretto prevede un <b>Comitato di distretto</b> con capo un ufficio di Presidenza. Piano di Distretto, che prevede un piano integrato di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• correlati tra loro da legami di interdipendenza e di reciproca influenza basati sull’idea che una strategia di sistema unica necessita di numerose aree di intervento. Per ogni area di criticità del settore è stata individuata una linea d’azione che, per comodità e per efficacia espositiva, è stata riassunta in una scheda progettuale. In ogni scheda sono illustrati: titolo dell’intervento, obiettivi generali, obiettivi specifici, descrizione dell’intervento, budget stimato e procedure di attuazione;</li> <li>• caratterizzati dalla necessità di essere attuati in tempi brevi e con procedure di urgenza;</li> <li>• affiancati da interventi di tipo politico-istituzionale, che vedono il necessario coinvolgimento di istituzioni, rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, nella definizione di azioni specifiche a favore del settore lapideo locale, in risposta ad elementi di criticità congiunturale.</li> </ul> <p>Altri progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto “Analisi degli stati tensionali”</li> <li>• Progetto “Ripristino e valorizzazione di aree estrattive dismesse”</li> <li>• Progetto “Logistica per lo sviluppo del settore lapideo toscano”</li> <li>• Progetto “Gestione magazzino tramite immagini digitali”</li> <li>• Progetto “Sistema laser per la rilevazione di ambienti complessi”.</li> <li>• Progetto Marchio "Marmo di Carrara"</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Filiera industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Associazione Industriali Massa Carrara Viale XX Settembre 118 - 54033, Carrara (MS) - Italia Telefono 0585/846326 - Fax 0585/841901
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/54_to_distretto-lapideo-apuo-versiliese.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/54_to_distretto-lapideo-apuo-versiliese.htm</a> ; <a href="http://www.stoneinnovation.immcarrara.com/progetti/progetti.asp">http://www.stoneinnovation.immcarrara.com/progetti/progetti.asp</a> ; <a href="http://www.distrettolapideocarrara.it/">http://www.distrettolapideocarrara.it/</a> ;



CLUSTER	<b>Ditretto del vetro artistico di Murano</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Murano, Venezia - Veneto
SETTORE ECONOMICO	Il vetro artistico di Murano
ATTORI	Consorzio Promovetro Murano; Comune di Venezia; Provincia di Venezia; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Enti privati, Enti di ricerca e di assistenza tecnica e imprenditoriale, Enti di formazione e promozione culturale, Associazioni di Categoria 99 Aziende
RUOLO ATTORI	i sottoscrittori, a sostegno delle realtà produttive distrettuali, ritengono di prioritaria importanza l'attività di promozione del vetro artistico di Murano in Italia e nel resto del mondo. La linea condivisa è quella di proseguire ed incrementare la campagna di promozione del marchio regionale Vetro Artistico® Murano. Iniziative comuni o condivise possono consentire di rilanciare obiettivi di eccellenza tecnica, artistica e di creatività indispensabili per sostenere con successo la competizione con i paesi emergenti.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	La tutela ed il rispetto dell'ambiente nel distretto di Murano rappresenta una delle problematiche di maggior interesse e criticità e ha visto negli anni un crescente impegno da parte delle imprese e degli Enti Pubblici attraverso l'individuazione di alcune progettualità a valenza distrettuale. Istituzione di un Programma di sviluppo del Distretto del vetro artistico di Murano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela, promozione e normazione del Marchio del Vetro Artistico</li> <li>• Ricerca e innovazione</li> <li>• Cultura produttiva e identità locale</li> <li>• Formazione e la qualificazione delle conoscenze locali La organizzazione del sistema di formazione per il distretto muranese rappresenta un elemento irrinunciabile</li> <li>• Qualità ambientale La tutela ed il rispetto dell'ambiente nel distretto di Murano rappresenta una delle problematiche di maggior interesse e criticità e ha visto negli anni un crescente impegno da parte delle imprese e degli Enti Pubblici attraverso l'individuazione di alcune progettualità a valenza distrettuale.</li> </ul> Obiettivi del programma ambientale: riduzione di produzione di emissioni, di consumi energetici e di rifiuti speciali, una sempre maggiore accettabilità sociale, indispensabile in una realtà come quella di Murano dove il comparto produttivo è intrinsecamente collegato al tessuto urbano.
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Consorzio Promovetro - Vetro Artistico di Murano Calle Marco da Murano 4 30141 Murano (Ve) Tel. 041-5275074/5275904 Fax 041-5274351 <a href="http://www.promovetro.com">www.promovetro.com</a>
LINK	<a href="http://www.distrettovetromurano.it/Home.../ELENCO-SOTTOSCRITTORI.doc">www.distrettovetromurano.it/Home.../ELENCO-SOTTOSCRITTORI.doc</a> ; <a href="http://www.distrettovetromurano.it">www.distrettovetromurano.it</a> ; <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/24_ve_distretto-vetro-artistico-murano.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/24_ve_distretto-vetro-artistico-murano.htm</a>

CLUSTER	<b>Distretto del settore ittico della Provincia di Rovigo</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	area del Basso Polesine ma in questa nuova fase estende i suoi confini anche fuori provincia. Soprattutto nei sei comuni, rientranti anche nell'area del Parco Regionale del Delta del Po Veneto
SETTORE ECONOMICO	Alimentare-turistico
ATTORI	162 aziende enti ed associazioni: Provincia di Rovigo ; Consorzio per lo Sviluppo del Polesine; Comune di Rosolina; Comune di Porto Tolle; Comune di Taglio di Po ; Comune di Porto Viro; Comune di Ariano nel Polesine; Comune di Loreo; Legacoop del Veneto; Confartigianato Imprese Rovigo; C.N.A. Associazione; Provinciale di Rovigo; API ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI ROVINO; ENAIP VENETO. Cooperative di Pescatori; Cooperative di Pescatori;
RUOLO ATTORI	L'obiettivo principale che il Distretto Ittico dovrà perseguire nel prossimo triennio di attività è quello di acquisire e far acquisire a tutti gli attori coinvolti, maggior consapevolezza della realtà distrettuale che, in linea con quanto già espresso, non può essere vista solo come un'opportunità legata ad una politica regionale
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	è stato istituito il patto per lo sviluppo del distretto ittico di rovigò. Le imprese locali più rappresentative del settore della commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici, hanno acquisito e implementato sistemi di qualità certificati ISO 9001, la certificazione ambientale ISO 14000, nonché la prestigiosa certificazione BRC richiesta a livello internazionale dalle grandi catene di distribuzioni dei prodotti alimentari. Costituzione di un Consorzio, creando un proprio marchio commerciale depositato e registrato a livello europeo il "Consorzio Ittico Alto Adriatico". Creazione ed implementazione di portali di distretto <a href="http://www.distrettoittico.rovigo.it">www.distrettoittico.rovigo.it</a> Attività certificativa di filiera: imprese di trasformazione e commercializzazione ISO 9001/2000ISO14000; certificazione di prodotto molluschicoltura La qualificazione delle imprese ittiche all'interno di un mercato sempre più competitivo deve passare assolutamente attraverso l'implementazione di sistemi di qualità certificata che qualifichi non solo i processi di lavorazione ma altresì l'aspetto igienico sanitario ed ambientale quale valore aggiunto delle imprese appartenenti al distretto.
TIPO DI CLUSTER	Filiera ittica
CONTATTI	Ente di riferimento Rappresentante del Distretto Ittico c/o Associazione Industriali Via A. Casalini, 1 - 45100 Rovigo Tel. +39 0425 202205 Fax +39 0425 29084 <a href="http://www.distrettoittico.rovigo.it">www.distrettoittico.rovigo.it</a> - <a href="mailto:info@distrettoittico.rovigo.it">info@distrettoittico.rovigo.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/35_ve_distretto-ittico-provincia-rovigo.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/35_ve_distretto-ittico-provincia-rovigo.htm</a> ; <a href="http://www.distrettoittico.rovigo.it/">http://www.distrettoittico.rovigo.it/;</a>

CLUSTER	<b>Distretto del tessile-abbigliamento di Prato</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	12 comuni in un'area a cavallo tra le province di Prato (comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurolo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio), di Pistoia (comuni di Agliana, Montale, Quarrata) e di Firenze (comuni di Cadenzano e Campi Bisenzio) La delimitazione geografica del distretto è quella adottata dalla Regione Toscana, con D.G.R. 21/02/2000 n. 69, sulla base dei parametri indicati dal D.M. del 21/04/93, riadattati in seguito alla L. 140/99
SETTORE ECONOMICO	Tessile
ATTORI	enti: Unione Industriale Pratese, Museo del Tessuto di Prato, CediSerin srl , Tekin 2000, Consorzio per la tutela e valorizzazione del Cardato, Consorzio Promozione Filati, Pratotrade, Consorzio TEXMA Prato International, Il Consorzio Prato Energia, Il Consorzio Progetto Acqua, Pratoinvest s.c.r.l., Toscana Fashion, Uninform, Promotrade Internazionale Casa, 9.000 aziende tessili
RUOLO ATTORI	Presso la Provincia di Prato si è costituito il "Tavolo di distretto" che prevede la sinergia tra i soggetti istituzionali e socio economici del territorio ed opera in stretto rapporto con la Regione Toscana al fine di promuovere una strategia comune per il riposizionamento del distretto attraverso processi di modernizzazione e innovazione, CONSIAG, GIDA, ASMIU, comune di Vernio, SNAM, ARPAT I soggetti coinvolti hanno stipulato il "Patto per Prato 2015". Per l'innovazione, le macro-aree d'intervento che il Patto intende promuovere, in particolare, sono: Promuovere le interconnessioni tra sistema economico, trasferimento tecnologico e ricerca; Sostenere la differenziazione produttiva a partire dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, incentivando il risparmio energetico e l'efficienza degli usi finali di energia nel distretto; Sostenere le politiche industriali e l'apertura dei mercati; Agevolare l'accesso al credito; Sostenere la diversificazione
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Progetto CLOSED: promuovere la gestione integrata e sostenibile di un'area produttiva a partire dallo scambio degli scarti tra imprese in modo da ridurre la domanda totale di materie prime, in particolare nelle piccole e medie imprese (PMI) dei settori produttivi cartario, orto-vivaistico e tessile, indicati dalla Commissione Europea come caratterizzati da un impatto ambientale rilevante. Obiettivo prioritario del Progetto Closed è la riduzione degli impatti ambientali ed il miglioramento della gestione di un territorio a forte concentrazione produttiva e fortemente caratterizzato dalle "economie di distretto" come quello italiano. Portare l'imprenditore a conoscenza delle eventuali inadempienze dell'azienda rispetto alle normative sulla sicurezza (D.Lgs 81/08 ed altre prescrizioni di legge) e delle possibilità di miglioramento e razionalizzazione delle procedure; la Divisione è inoltre in grado di fornire consulenza per l'individuazione e la realizzazione delle conseguenti misure da adottare. Il servizio è modulare e può essere erogato con più livelli di approfondimento:
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Ente di riferimento Unione Industriale Pratese Via Valentini 14 59100 Prato Tel. +39 0574 4551 - Fax +39 0574 604595 Sito: <a href="http://www.ui.prato.it">www.ui.prato.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/59_to_distretto_tessile-prato.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/59_to_distretto_tessile-prato.htm</a> ; <a href="http://www.ui.prato.it/unionedigitale/v2/servizi/servizi-personalizzati.asp#pab1_1">http://www.ui.prato.it/unionedigitale/v2/servizi/servizi-personalizzati.asp#pab1_1</a> ;

CLUSTER	<b>Distretto Industriale di Santa Croce sull'Arno</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	tra le province di Pisa (dove risiedono la maggior parte delle imprese) e di Firenze. comuni di Bientina, Castelfranco di Sotto, Montopoli Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno e Santa Maria a Monte in provincia di Pisa, e Fucecchio
SETTORE ECONOMICO	Conciario - Tessile
ATTORI	E' governato da un <b>Comitato di area</b> istituito con delibera della Regione Toscana e presieduto dalla Provincia competente per territorio e composto da Comuni, Camera di commercio, rappresentanti delle associazioni di imprese e delle organizzazioni sindacali Circa 350 Aziende Conciarie Cuoifici compresi, a cui bisogna sommare altrettante piccole e piccolissime imprese comunque collegate al settore e da esso direttamente dipendente, nonché un elevato numero di calzaturifici per un totale di circa 1.400 imprese Consorzi locali
RUOLO ATTORI	L'A.S.S.A. (Associazione Lavorazioni Conto Terzi della Concia), una società cooperativa consortile che associa 220 imprese che realizzano le lavorazioni conto terzi del settore conciario. L'Associazione si è inizialmente occupata delle problematiche inerenti l'impatto ambientale e la sicurezza sui luoghi di lavoro e della riduzione dell'impatto ambientale della lavorazione delle pelli. Nel 1980, insieme all'Associazione Conciatori, ha dato vita al Consorzio Depuratore di S.Croce sull'Arno SpA, che si è fatto carico di portare a compimento nei termini di legge l'ampliamento del depuratore centralizzato già allora esistente, costruito dal comune di Santa Croce nel 1972. Analoga collaborazione vi è stata anche nel Comune di San Miniato con il Consorzio Conciatori di Ponte a Egola nella costituzione e successiva gestione del Consorzio Cuoio-Depur Spa, che cura la depurazione centralizzata dei reflui conciari degli insediamenti conciari esistenti in Val d'Egola.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	L'Associazione individua e definisce 13 linee di intervento, tutte dichiarate egualmente strategiche, al fine di contribuire ad azioni di rilancio sostenibile dei settori conciario – calzaturiero alcune delle quali sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborazione da parte del Tavolo di un progetto di sviluppo del distretto comprendente anche interventi di tipo "infrastrutturale" finalizzati a sviluppare strutture di servizio che consentano alle imprese di poter migliorare quegli aspetti in cui oggi sono molto carenti.</li> <li>• Qualificazione e formazione professionale</li> <li>• Sostegno della distribuzione ed occupazione</li> <li>• Tracciabilità e certificazioni di prodotto e processo: politiche attive per la difesa del marchio Made in Italy e della specificità del prodotto realizzato nel distretto, perseguendo logiche di certezza di identificazione. Al contempo verranno attuate politiche attive finalizzate alla diffusione ed al consolidamento dei sistemi di certificazione con particolare impegno rispetto alla certificazione etica ed ambientale di prodotto e di processo aziendale e di sistema.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Provincia di Pisa - Servizio Programmazione e Sostegno allo Sviluppo Economico P.zza Vittorio Emanuele II 56125 Pisa Tel. +39 050 929111 Fax +39 050 929753 <a href="http://www.provincia.pisa.it">www.provincia.pisa.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/62/distretto-industriale-di-s-croce-sull%E2%80%99arno">http://www.osservatoriodistretti.org/node/62/distretto-industriale-di-s-croce-sull%E2%80%99arno</a>

CLUSTER	<b>Distretto Serico Comasco</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	27 comuni della provincia di Como: Appiano Gentile, Bulgarograsso, Capiago Intimiano, Carbonate, Casnate Con Bernate, Cassina Rizzardi, Como, Fino Mornasco, Gironico, Grandate, Guanzate, Limido Comasco, Lipomo, Luisago, Lurago Marinane, Lurate Caccivio, Montano Lucino, Montorfano, Olgiate Com'asco, Oltrona Di San Mamette, Orsenigo, Pare', San Fermo Della Battaglia, Senna Com'asco, Tavernerio, Veniano, Villa Guardia.
SETTORE ECONOMICO	Tessile.
ATTORI	Enti/Associazioni pubblici/privati: Camera di Commercio di Como, Confindustria Como, Amministrazione Provinciale Como, Comune di Como, Associazione Piccole e Medie Industrie Como Sistema Moda Italia, Confartigianato Imprese Como, Associazione Italiana Disegnatori Tessili. Sono inoltre associate al Centro Tessile Serico talune imprese del distretto tessile comasco. Gruppo Filiera Tessile: è il gruppo merceologico delle ditte tessili aderenti all'Unione Industriali di Como e ne fanno parte 240 aziende
RUOLO ATTORI	Migliorare la performance delle aziende del cluster puntando sulla ricerca di strategie innovative, competitive e soprattutto sostenibili.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<b>L'Area Formazione</b> fornisce a imprese e privati servizi di formazione a tutti i livelli, sia con formazione finanziata sia con formazione erogata su richiesta e finanziata dai richiedenti. L'Area Formazione è certificata in conformità alla norma ISO 9001 ed è accreditata presso Regione Lombardia per lo sviluppo di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo. <b>L'Area Consulenza</b> fornisce alle imprese interventi di consulenza finalizzati all'implementazione di Sistemi Gestione Qualità, di Sistemi Gestione Ambientale/Sicurezza, di Responsabilità Sociale d'Impresa, di certificazione di prodotto ed ecologica di prodotti tessili. Centro Tessile Serico è proprietario e gestore del marchio Seri.co: coordina ed attua i piani di gestione e promozione del marchio, approvati dagli enti che concorrono al sostegno economico del marchio (Confindustria Como e Camera di Commercio di Como) e dalle aziende del team Seri.co. Le imprese del team Seri.co operano secondo una corretta pratica dal punto di vista ambientale e quindi con il controllo di tutte le forme di impatto ambientale: <b>acqua, aria, suolo.</b>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Ente di riferimento Comitato di distretto Confindustria Como Gruppo Filiera Tessile Via Raimondi 1 - 22100 COMO CO T +39 031 234 280 - F +39 031 234 284 <a href="http://www.confindustriacomo.it">www.confindustriacomo.it</a> - e-mail: <a href="mailto:grupprofiltessile@confindustriacomo.it">grupprofiltessile@confindustriacomo.it</a>
LINK	<a href="http://www.confindustriacomo.it/index.php?option=com_content&amp;view=category&amp;layout=blog&amp;id=21&amp;Itemid=78">http://www.confindustriacomo.it/index.php?option=com_content&amp;view=category&amp;layout=blog&amp;id=21&amp;Itemid=78;</a> <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/13_lo_distretto-serico-comasco.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/13_lo_distretto-serico-comasco.htm</a>

CLUSTER	<b>Polo turistico di Bibione</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Territorio comunale San Michele al Tagliamento - Veneto
SETTORE ECONOMICO	Turistico
ATTORI	Amministrazioni pubbliche: comune di S.Michele, ministero ambiente e ministero dell' industria commercio e artigianato, regione Veneto, provincia di Venezia, università di Padova, ANPA, ARPAV, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia. Associazioni di categoria e singoli operatori.
RUOLO ATTORI	Le associazioni di categoria si configurano come vero tramite nei confronti dei singoli operatori. I programmi che il Comune di San Michele al Tagliamento, come coordinatore del Sistema di Gestione Ambientale, si impegna a promuovere e realizzare, si articolano su diversi filoni di impegno e azioni: Interventi di comunicazione per la sensibilizzazione e l'informazione sul regolamento EMAS e sulla sua applicazione al territorio di Bibione.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Si è realizzato un Sistema di Gestione Ambientale per tutta l'Area che richiede come presupposto un ampio consenso ed un'ampia disponibilità alla compartecipazione nella gestione delle problematiche ambientali ed al miglioramento del territorio. La peculiarità del progetto ed in particolare il carattere sperimentale dello stesso non sta tanto nell'applicazione di EMAS ad una realtà turistica (vari casi sono già agli occhi di tutti), quanto l'estensione del Sistema di Gestione Ambientale ad un intero territorio e non ad una singola organizzazione per rispondere agli interessi di tutti: cittadini, turisti, operatori (commerciali, servizi, cure termali, svago ecc.) e autorità locali. Il primo passo è stato perciò lo svolgimento di una analisi, denominata "Pre — Analisi Ambientale Iniziale condotta dai CESQA (Centro Studi Qualità Ambiente) dell'Università di Padova, Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra tutte le parti interessate a sostenere la realizzazione ed attuazione del progetto di applicazione del Regolamento EMAS al Polo turistico di Bibione. La firma di questo Protocollo ha permesso la creazione di un Comitato Promotore dell'iniziativa che orientasse ed approvasse le azioni da intraprendere e di un Comitato Esecutivo più operativo che attuasse le stesse. Il SGA identificato per la realtà di Bibione ha comportato la creazione di una struttura articolata su tutto il territorio e su tutte le realtà economiche e istituzionali dell'area. In particolare si è creata una struttura piramidale in termini di circolazione delle informazioni e responsabilità che vede al vertice il Comune di SMT a livello sottostante le associazioni di categoria e le macro organizzazioni e quindi le singole organizzazioni economiche.
TIPO DI CLUSTER	Area turistica
CONTATTI	<a href="mailto:info@comunesanmichele.it">info@comunesanmichele.it</a> posta elettronica certificata (PEC) <a href="mailto:comune.sanmichelealtagliamento.ve@pecveneto.it">comune.sanmichelealtagliamento.ve@pecveneto.it</a> Piazza Libertà n. 2, 30028 San Michele al Tagliamento (VE) - P.IVA/C.F. 00325190270 - 8 Marzo 2012 ore 12:02 - Utenti connessi: 15 Centralino 0431.516311 - Fax 0431.516312 - Numero Verde S.O.S. Cittadino 800.293.393
LINK	<a href="http://www.bibione.com/it/content/canale/emas_110.aspx">http://www.bibione.com/it/content/canale/emas_110.aspx</a>

CLUSTER	<b>Il Parco Nazionale delle Cinque Terre</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare - Liguria
SETTORE ECONOMICO	Turistico-rurale e agro-alimentare;
ATTORI	Ente Parco Nazionale delle cinque Terre Comune di Monterosso; Comune di Vernazza; Comune di Riomaggiore; Comune di Levanto; Comune della Spezia, Provincia della Spezia, Regione Liguria
RUOLO ATTORI	Il <b>piano del parco</b> ha cercato di rispondere a due questioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare ed integrare gli indirizzi e le politiche delle diverse amministrazioni in merito agli interventi sul territorio;</li> <li>• introdurre una normativa tesa a semplificare quante oggi gravano in maniera complessa o complicata, per essere uno strumento che aiuti a risolvere i problemi, anziché a complicarli.</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Attraverso la pianificazione si cerca di coordinare e armonizzare tutti gli interventi sul territorio. Il parco ha a disposizione tre strumenti per la tutela ed il governo del territorio: il piano, il regolamento ed il piano pluriennale economico e sociale. In estrema sintesi: il piano ripartisce il territorio secondo zone differenziate per valori ambientali e per regime di protezione; il regolamento stabilisce quali debbano essere i comportamenti di abitanti e visitatori del parco nei confronti dell'ambiente naturale e di quello costruito; il programma stabilisce, in base ai finanziamenti, gli interventi e le loro priorità. Il coordinamento tra il piano ed il piano pluriennale economico e sociale è previsto attraverso il "piano della gestione e della progettualità". Esso, infatti, prevede, per ciascun sistema ambientale, un complesso di azioni, di progetti, in materia di agricoltura, di turismo e di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, per la manutenzione ed il recupero del paesaggio terrazzato e per lo sviluppo del turismo sostenibile. Essi possono essere attuati sia attraverso una normativa di perequazione ambientale per la manutenzione ed il presidio del territorio, sia attraverso appositi "programmi di riqualificazione paesistico-ambientale e di sviluppo sostenibile".
TIPO DI CLUSTER	Area turistica
CONTATTI	Parco nazionale delle Cinque Terre Area Marina Protetta Via Discovolo snc c/o Stazione Manarola 19017 Riomaggiore Centralino 0187 762600 Fax 0187 760040 email : <a href="mailto:info@parconazionale5terre.it">info@parconazionale5terre.it</a>
LINK	<a href="http://www.parconazionale5terre.it/">http://www.parconazionale5terre.it/</a>

CLUSTER	<b>Parco di Monticello-Magra</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Liguria e Toscana 18 comuni: Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Follo, Lerici, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta Vara, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano e Vezzano Ligure.
SETTORE ECONOMICO	Turistico
ATTORI	Provincia di La Spezia, Comunità Montane Media, Alta e Bassa Val di Vara, ARPAL, ASL ed Enti di gestione servizio idrico integrato, Comitato Ambiente, comuni: Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Castelnuovo, Maissana, Ortonuovo, Follo, Lerici, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta Vara, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano e Vezzano Ligure, Zignaco.
RUOLO ATTORI	Tutti gli Enti impegnati nell'individuazione e nella promozione di protocolli di intesa e progetti mirati all'implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale nel settore pubblico e privato. È stato istituito un comitato di gestione, definito Comitato Ambiente, che costituisce l'Alta Direzione del progetto ed è composto dai Sindaci e dai Presidenti di ogni Amministrazione coinvolta; al Comitato Ambiente compete l'individuazione e l'attuazione di politiche ambientali comprensoriali volte alla gestione integrata del territorio ed al miglioramento delle prestazioni ambientali.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Attivati importanti protocolli come quelli degli Acquisti verdi e del Green key. Per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale, i soggetti coinvolti s'impegnano ad attuare gli obiettivi previsti dal programma ambientale e che riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la razionalizzazione ed il monitoraggio costante dei consumi energetici e di risorse</li> <li>• il monitoraggio delle emissioni inquinanti</li> <li>• il controllo ed il mantenimento della conformità legislativa</li> <li>• il controllo ed il contenimento dei costi</li> <li>• il miglioramento dell'immagine dell'Ente</li> <li>• la diminuzione dei rischi ambientali futuri .</li> </ul> Lo scopo ultimo delle politiche attivate è la riqualificazione dell'immagine dell'intero territorio; gli Enti aderenti al progetto hanno individuato nella norma internazionale UNI EN ISO 14001 e nel Regolamento EMAS gli strumenti idonei all'ottimizzazione della gestione ambientale del territorio di propria competenza riconoscendo la certificazione ambientale anche quale strumento vincente per la promozione e lo sviluppo sostenibile dell'imprenditoria locale e del turismo e per la definizione di politiche ambientali integrate tra gli Enti del territorio. In questa prospettiva il valore aggiunto del progetto comprensoriale è costituito dall'individuazione di criticità ambientali comuni a diversi Enti, tali criticità sono state analizzate ed affrontate in modo unitario.
TIPO DI CLUSTER	Area turistica
CONTATTI	Ente Parco di Montemarcello-Magra Via A. Paci, 2 - 19038 - Sarzana (SP) Italy Tel. +39/0187.691071 - Fax. +39/0187.606738 <a href="mailto:parcomagra@legalmail.it">parcomagra@legalmail.it</a>
LINK	<a href="http://ente.parcomagra.it/">http://ente.parcomagra.it/</a>



CLUSTER	<b>Distretto industriale delle valli bresciane</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Brescia - Lombardia
SETTORE ECONOMICO	Metallurgico
ATTORI	49 comuni Comitato Promotore di EMAS di Distretto: Agenzia formativa Don Angelo Tedoldi, Associazione Comuni Bresciani, Comune di Lumezzane, Comunità Montana Valle Trompia , Confartigianato, Provincia di Brescia, Regione Lombardia
RUOLO ATTORI	La Provincia di Brescia ed il Comune di Lumezzane hanno promosso un progetto di EMAS di distretto e partecipato al progetto LIFE + ECCELSA. Obiettivo del Comitato è quello di rafforzare il rispetto alla conformità normativa ambientale e di migliorare le prestazioni ambientali, in termini di inquinamento atmosferico, scarichi idrici e rifiuti
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia, nel paragrafo "politiche per un corretto uso delle risorse", individua un settore di intervento nell'incremento della compatibilità ambientale del sistema produttivo. Una delle azioni indicate come attuabili, per raggiungere tale scopo, è di spingere le imprese industriali site in aree a forte pressione sull'ambiente, ad adottare un sistema di certificazione ambientale. In particolare viene individuato come strumento preferenziale, da promuovere ed incentivare, il regolamento EMAS. Con la partecipazione al progetto LIFE + ECCELSA il distretto ha definito due priorità di azione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Promozione di un marchio di qualità ambientale locale (Green Metal)"</li> <li>• "Sportello informativo ambientale (InfoEMAS PMI)"</li> </ul> Nel 2009 si è dato seguito al progetto attraverso lo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale su scala territoriale, applicato al Distretto industriale delle Valli Bresciane, sulla base di un processo di miglioramento ambientale di tutti gli aspetti ambientali critici dell'area.
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	PER INFO Agenzia Formativa don Angelo Tedoldi Area Ambiente Tel: 030 8253813 Email: ambiente@agenziadontedoldi.com
LINK	<a href="http://www.infoemas.it/media/files/distretto_aai_territoriale.pdf">http://www.infoemas.it/media/files/distretto_aai_territoriale.pdf</a> ; <a href="http://www.confartigianato.bs.it/elabora/materiale/marchio_green_metal.pdf">http://www.confartigianato.bs.it/elabora/materiale/marchio_green_metal.pdf</a>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale della ceramica di Civita Castellana</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Viterbo (Comuni di Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Nepi) e provincia di Roma (Sant'Oreste).
SETTORE ECONOMICO	Manifatturiero (lavorazione ceramica)
ATTORI	Produttori Apparecchiature Igienico Sanitarie in Ceramica: Ceramica Catalano Srl, Ceramica Flaminia SpA; Ceramica Globo SpA, Ceramica Tecla Srl, Galassia SpA, Gruppo Sanitari Italia Spa, Hidra Ceramica Srl, Kerasan Srl, S.I.M.A.S. SpA Produttori Stoviglie in Ceramica Saturnia Srl; Produttori Piastrelle in Ceramica : Ceramica Vallelunga Srl Produttori Impasti e Smalti Ceramici : Euroarce Srl Enti Pubblici : Camera di Commercio I.A.A. Viterbo, Comune Civita Castellana Associazioni di categoria: Confindustria Viterbo, CNA Viterbo
RUOLO ATTORI	Gli attori del cluster si muovono nella realizzazione di progetti finalizzati a : <ul style="list-style-type: none"> <li>• raggiungere e mantenere alti standard di efficienza;</li> <li>• generare un processo continuo di innovazione;</li> <li>• lavorare per migliorare la qualità del sistema relazionale e della vita.</li> </ul> Alla luce dell'attività di analisi del territorio e delle imprese del Distretto Industriale di Civita Castellana, si è voluto delineare un Piano Integrato di Interventi che va nella direzione di aumentare la capacità di competere del Distretto.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Al fine di sviluppare e diffondere sistemi di gestione ambientale sul territorio provinciale secondo lo schema EMAS la Provincia di Viterbo ha sottoscritto, nel 2000, un accordo con la Divisione Caratterizzazione Ambientale e Territorio dell'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, Energia e Ambiente) . Tale accordo prevede delle azioni specifiche per il Distretto ceramico quali la riduzione delle emissioni atmosferiche e la promozione della registrazione EMAS per le singole aziende.
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Ente di riferimento <b>Centro Ceramica Civita Castellana Srl</b> Via Mazzini, 23 - 01033 Civita Castellana (VT) Italy Tel. +39.0761.516705 - Fax +39.0761.516376 e-mail: <a href="mailto:centroceramicacc@tin.it">centroceramicacc@tin.it</a> <a href="mailto:info@centroceramicacc.it">info@centroceramicacc.it</a>
LINK	<a href="http://www.centroceramicacc.it/pdf/Distretto%20Industriale%20della%20Ceramica%20Edizione%2005.2005.pdf">http://www.centroceramicacc.it/pdf/Distretto%20Industriale%20della%20Ceramica%20Edizione%2005.2005.pdf</a> ; <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/74_la_distretto-caramica-civita-castellana.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/74_la_distretto-caramica-civita-castellana.htm</a> ;

CLUSTER	<b>Distretto veneto dei sistemi per l'illuminazione</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Territorio interprovinciale di Padova, Venezia e Treviso
SETTORE ECONOMICO	Illuminotecnica
ATTORI	140 aziende Associazioni di categoria delle tre province coinvolte: CNA di Padova (PD), CONFARTIGIANATO Castelfranco Veneto (TV), CONFARTIGIANATO Mirano (VE), CNA di Venezia (VE), CNA provinciale di Padova. Gli Enti di ricerca, istruzione e formazione: TECNOLOGIA & DESIGN di Montebelluna (TV), PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO (PD). Gli Enti pubblici: COMUNE DI PIOMBINO DESE, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA (UNIVERSITA' DI PADOVA), Provincia di Venezia
RUOLO ATTORI	I soggetti del distretto hanno stipulato un "Patto Per Lo Sviluppo Del Distretto" denominato "Distretto Veneto dei sistemi per l'illuminazione"
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Le politiche di gestione del distretto industriale hanno permesso l'attuazione di una serie di piani d'azioni tra i quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi infrastrutturali: creazione di un Centro per il distretto, creazione di un Centro di formazione e addestramento per gli addetti del settore illuminotecnica, creazione di un Centro servizi del distretto.</li> <li>• Ricerca per il risparmio energetico.</li> <li>• Creazione di una banca dati di distretto con l'obiettivo di gestire e organizzare tutte le informazioni utili allo sviluppo del Distretto in modo da strutturare e sistematizzare il patrimonio informativo dell'organizzazione, delle imprese e della realtà territoriale.</li> <li>• Creazione di una piattaforma informatica per la gestione di servizi integrati all'aggregazione di imprese nel settore dei sistemi di illuminazione – "portale di distretto".</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>LUCE IN VENETO SCARL</b> Villa Cà Marcello - Via dei Marcello, 13/11 35017 Levada di Piombino Dese (PD) P. IVA: 04375890284 Tel. e fax: +39 049 9350457 E-mail: <a href="mailto:info@luceinveneto.com">info@luceinveneto.com</a>
LINK	<a href="http://www.distrettidelveneto.it/index.php?option=com_venetianclusters&amp;Itemid=365">http://www.distrettidelveneto.it/index.php?option=com_venetianclusters&amp;Itemid=365;</a> <a href="http://www.luceinveneto.it/new/index.php?option=com_docman&amp;task=doc_view&amp;gid=9&amp;Itemid=66&amp;lang=it">http://www.luceinveneto.it/new/index.php?option=com_docman&amp;task=doc_view&amp;gid=9&amp;Itemid=66&amp;lang=it;</a> <a href="http://www.luceinveneto.it/">http://www.luceinveneto.it/</a>

CLUSTER	<b>Distretto del Mobile della Brianza</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Como (16 Comuni) Provincia di Milano (20 Comuni)
SETTORE ECONOMICO	Legno-arredo
ATTORI	2370 imprese soprattutto PMI ma polarizzate da grandi aziende (rapporto di collaborazione-competizione). Centri servizio a supporto delle attività e delle strategie distrettuali: Progetto Brianza , Qualità Cantù, CR&S di Lissone, CLAC, Unione Industriali di Como, Confartigianato Imprese di Como, Ente mostre di Monza e Brianza, Lario Fiere. Associazioni locali imprenditoriali: Assolombarda, API di Como e Milano, Unione Artigiani di Como e di Milano, Unione Industriali di Como, di Monza e della Brianza Soggetti misti Pubblico-Privati: PAC, Consorzio Produttori Artigiani Canturini
RUOLO ATTORI	Rafforzare l'immagine del territorio (assistenza per individuare nuovi mercati e prodotti; campagne pubblicitarie, etc.) . Coordinamento delle attività artistiche e tecniche per la produzione del mobile. Orientamento, controllo e certificazione della qualità. Promozione del design globale (design, comunicazione e marketing). Presentazione e la commercializzazione di prodotti. Vendita all'estero delle imprese aderenti, acquisti di materie prime/semilavorati per i consorziati, organizzazione mostre e fiere.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Il territorio diede vita ad una "area sistema" integrata e diversificata per l'arredamento, dove le relazioni intersettoriali e infra-settoriali costituivano la regola. Un reticolo di piccolissime imprese collegate fra loro da relazioni di interdipendenza e complementarità. Distretto contraddistinto per la propria volontà di un continuo miglioramento. La ricerca di prodotto, la formazione del personale, i processi produttivi, logistici, gestionali e commerciali, sono solo alcune delle aree di intervento su cui si concentrano gli investimenti delle imprese del settore, peraltro limitati a causa della particolare struttura imprenditoriale del Distretto, caratterizzato da numero elevatissimo di imprese dalle limitate dimensioni aziendali e finanziarie. anello più debole riguarda i produttori (prevalentemente a base artigianale)
TIPOLOGIA CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	Ente di riferimento: <i>CLAC - Centro Legno Arredo Cantù</i> Via Borgognone 12 – 22063 Cantù (CO) Tel +39 031 713114 - Fax +39 031 713118 Sito web: <a href="http://www.clacsrl.it">www.clacsrl.it</a> E-mail: <a href="mailto:info@clacsrl.it">info@clacsrl.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/240/distretto-del-mobile-della-brianza">http://www.osservatoriodistretti.org/node/240/distretto-del-mobile-della-brianza</a>

CLUSTER	<b>Distretto del Legno Casalasco-Viadanese</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Cremona (8 Comuni) Provincia di Mantova (5 Comuni)
SETTORE ECONOMICO	Filiera Legno
ATTORI	578 imprese CRIL, Centro Ricerche Imballaggi Legno, società consortile
RUOLO ATTORI	Servizi tecnici e di sviluppo e miglioramento della conoscenza e la ricerca sugli imballaggi
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Le imprese del Distretto Industriale viadanese-casalasco adottano quasi esclusivamente strategie di imitazione e il trasferimento tecnologico, secondo due modalità: migliorando i processi esistenti sulla base della innovazione seguita nel settore e acquistando processi già esistenti ma nuovi per l'impresa
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Ente di riferimento Centro Ricerche Imballaggi Legno Piazzale delle Rose 1 Z.L. Fenilrosso – 46019 Viadana (MN) Tel. 0375-780694 - Fax 0375-780648 Sito web: <a href="http://www.cril.it">www.cril.it</a> - E-mail: <a href="mailto:info@cril.it">info@cril.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/243/distretto-del-legno-del-casalasco-viadanese">http://www.osservatoriodistretti.org/node/243/distretto-del-legno-del-casalasco-viadanese</a>

CLUSTER	<b>Sistema logistico – Economico di Piacenza</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Area logistica di Le Mose e sue immediate vicinanze. Piacenza
SETTORE ECONOMICO	Trasporti e logistica.
ATTORI	Regione Emilia Romagna; Comune di Piacenza; Provincia; Camera di commercio. Aziende: 1300 imprese
RUOLO ATTORI	Attorno al polo logistico si è verificata spontaneamente una convergenza di interessi pubblici e privati che ha trovato riscontro, nell'impostazione di molti strumenti di programmazione territoriale.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Monitoraggio sistematico degli operatori operanti nell'area logistica. Il Piano Territoriale di Coordinamento individua la città capoluogo ed il comparto di Le Mose come luogo destinato ad ospitare ulteriore processi di localizzazione di attività ed infrastrutture logistiche. "Patto per Piacenza" per la valorizzazione del territorio piacentino. Il "Patto" è il frutto dell'incontro tra enti pubblici e le istanze degli operatori locali con l'elaborazione di un Programma Speciale d'Area sulla Logistica promosso dalla Regione Emilia - Romagna, in quanto strumento strategico per la realizzazione di interventi strutturali prioritari, integrato da azioni immateriali di supporto (Istituto Trasporti e Logistica, Piano della mobilità e dei flussi, Progetto Telematico del polo logistico), e per la promozione dell'immagine di Piacenza quale polo logistico integrato. Altri strumenti per il potenziamento dello sviluppo del polo logistico individuati sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di marketing territoriale specifico;</li> <li>• Supporto telematico tramite la creazione di un centro di servizi avanzati alle imprese.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Polo Logistico
CONTATTI	Fondazione ITL sede di Piacenza via Tirotti s.n.c. 29100 Piacenza - Le Mose tel e fax +39 0523 606731 e-mail : <a href="mailto:luca.lanini@fondazioneitl.org">luca.lanini@fondazioneitl.org</a>
LINK	<a href="http://www.fondazioneitl.org">www.fondazioneitl.org</a>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale delle Bevande Alcoliche di Canelli - Santo Stefano Belbo</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Province piemontesi di Cuneo, Asti e Alessandria (riferimento alle aree di Denominazione di Origine Controllata relative a vini)
SETTORE ECONOMICO	Filiera enologica nel tempo si sono sviluppate svariate attività connesse al vino, in particolare turismo enogastronomico
ATTORI	257 imprese quasi tutti piccolissime dimensioni Organismi di rappresentanza e di governance distrettuale: Unioncamere Piemonte, Camera di Commercio di Asti. Comitato di distretto, costituito in data 02/02/1998 che rappresenta i seguenti Comuni: Canelli; Santo Stefano Belbo; Cossano Belbo; Moasca; San Marzano Oliveto; Rocchetta Palafea; Calamandrana; Cassinasco; Calosso; Castiglione Tinella.
RUOLO ATTORI	Presenza di centri servizio a supporto delle attività e delle strategie distrettuali Consorzio dell'Asti D.O.C.G. Il Consorzio si dedica alla ricerca ai fini del miglioramento produttivo ed alla promozione dell'Asti D.O.C.G. e del Moscato d'Asti D.O.C.G. e territorio d'origine, oltre che svolgere le funzioni di controllo sull'intera filiera di produzione per tutelare le aziende che rappresenta ed il consumatore finale
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Tra i punti di forza del distretto vi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• elevata specializzazione della filiera;</li> <li>• alta qualità del prodotto (DOC e DOCG);</li> <li>• presenza di grandi marchi;</li> <li>• elevata integrazione con le risorse territoriali (enogastronomia, turismo, comunicazione);</li> <li>• sviluppo di una politica commerciale di lungo periodo;</li> <li>• aggregazione tra le cooperative;</li> <li>• consolidamento dell'export (soprattutto per i prodotti DOCG);</li> <li>• miglioramento del sistema dei controlli;</li> <li>• sviluppo nuovi canali (wine bar) e nuovi formati</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Comitato di Distretto c/o Comune di Canelli Tel. 0141 82011 Fax 0141 820207 <a href="http://www.comune.canelli.at.it">www.comune.canelli.at.it</a> <a href="mailto:sportellounico@comune.canelli.at.it">sportellounico@comune.canelli.at.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/31/distretto-industriale-delle-bevande-alcoliche-di-canelli-santo-stefano-belbo">http://www.osservatoriodistretti.org/node/31/distretto-industriale-delle-bevande-alcoliche-di-canelli-santo-stefano-belbo</a>

CLUSTER	<b>Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	localizzato tra la Val di Cembra e l'Altopiano di Pinè (5 Comuni): Albiano, Fornace, Lona-Lases, Baselga di Pinè e Trento.
SETTORE ECONOMICO	Attività estrattiva
ATTORI	369 imprese Distretto del porfido e delle pietre trentine srl L'Ente Sviluppo Porfido Consorzio Estrattivo Trentino
RUOLO ATTORI	Distretto del porfido e delle pietre trentine srl è l'organismo di gestione e rappresentanza del Distretto. Il suo scopo è quello di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo del Distretto, quale sistema coordinato e integrato composto dalle imprese che, partecipando alla relativa filiera produttiva o alle filiere collegate, esercitano la loro attività nella estrazione, nella lavorazione e nella commercializzazione del porfido e delle pietre trentine, e dai soggetti istituzionali che operano nel settore in ambito locale. L'Ente Sviluppo Porfido è polo di riferimento e volano d'iniziativa per divulgare la conoscenza del materiale, unico per qualità e resa estetica. E.S.PO. svolge attività di promozione, formazione e servizi. Consorzio Estrattivo Trentino rappresenta 100 aziende che lavorano materiali quali il marmo, granito, sabbie e ghiaie.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Patto per lo sviluppo del Distretto che prevede i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• portale web della pietra trentina</li> <li>• Osservatorio per la raccolta organizzata dei dati di ogni singola azienda e l'elaborazione delle tendenze di mercato</li> <li>• sinergie per la commercializzazione</li> <li>• valorizzazione delle cave anche in chiave culturale e turistica</li> <li>• avvio di progetti sperimentali di ottimizzazione di prodotto e processo.</li> </ul> L'obiettivo è quello di stringere alleanze e collaborazioni tra aziende altrimenti destinate a pagare pesante dazio alla crisi economica.
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Ente di riferimento Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine srl Via Solteri, 38 38100 Trento Italia Tel. +39.0461.821998 Fax +39.0461.0162165 <a href="mailto:info@dppt.it">info@dppt.it</a> <a href="http://www.dppt.it">www.dppt.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/71/distretto-del-porfido-e-delle-pietre-trentine">http://www.osservatoriodistretti.org/node/71/distretto-del-porfido-e-delle-pietre-trentine</a>



CLUSTER	<b>Distretto dei Frigoriferi Industriali di Casale Monferrato - Ticineto - Quattordio</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Comuni di Casale Monferrato – Ticineto - Quattordio
SETTORE ECONOMICO	Impianti industriali
ATTORI	195 imprese Organismi di rappresentanza e di governance distrettuale Comune di Casale Monferrato Unione Industriale della Provincia di Alessandria
RUOLO ATTORI	Il distretto è costituito da aziende leader nazionali, da aziende di subfornitura e da un articolato indotto alimentato da aziende satelliti e da realtà artigianali. Il protocollo è stato elaborato in una delicata fase di trasformazione per l'“industria del freddo”, che necessita di processi d'innovazione, di nuove reti distributive e di assistenza e meccanismi promozionali diversi.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Il “Protocollo del Freddo” raccoglie una serie di principi guida per realizzare interventi sinergici per il sostegno e la promozione dell'“industria del freddo” del Monferrato casalese, con particolare attenzione a obiettivi di ricerca e innovazione, di aggiornamento professionale, di qualificazione ecosostenibile, di sviluppo dell'export e di consolidamento della realtà di indotto e sub-fornitura. Nel dettaglio, sono state individuate alcune aree in cui realizzare interventi condivisi, grazie al coordinamento di un Comitato, che si riunisce periodicamente (almeno sei volte l'anno). Le principali aree di intervento riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione e utilizzazione degli incentivi già esistenti a livello normativo e degli strumenti finanziari volti a facilitare le aggregazioni industriali o a facilitare l'interazione tra imprese e mondo della conoscenza (università, istituti di ricerca ecc.);</li> <li>• individuazione di strumenti di supporto alle imprese interessate alla diversificazione dell'attività produttiva (anche all'estero) e/o alla crescita dei settori della ricerca e sviluppo dei prodotti;</li> <li>• partecipazione a programmi e progetti volti a sviluppare iniziative e nuove attività nell'ambito delle tecnologie ambientalmente sostenibili;</li> <li>• sostegno e sperimentazione di programmi e progetti volti all'introduzione delle tecnologie e dei sistemi informativi nella filiera (prodotti e processi);</li> <li>• sostegno a iniziative di eccellenza nel campo della formazione, in particolare nell'ambito del design, dell'ICT e delle tecnologie sostenibili;</li> <li>• creazione di idonei strumenti organizzativi molto agili (Consorzi, Associazioni Temporanee di Scopo) per guidare i processi di cambiamento e intercettare nuove risorse finanziarie.</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Comitato di distretto - c/o Municipio di Casale Monferrato via Mameli, 10 - 15033 Casale Monferrato (AL) Tel. 0142 444411 - Fax 0142 444312      correggere in 0142 444339 (num. Diretto URP) Sito: <a href="http://www.comune.casale-monferrato.al.it">www.comune.casale-monferrato.al.it</a> E-mail: <a href="mailto:urp@comune.casale-monferrato.al.it">urp@comune.casale-monferrato.al.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/206/distretto-dei-frigoriferi-industriali-di-casale-monferrato-ticineto-quattordio">http://www.osservatoriodistretti.org/node/206/distretto-dei-frigoriferi-industriali-di-casale-monferrato-ticineto-quattordio</a>

CLUSTER	<b>Distretto della rubinetteria del Piemonte Nord Orientale</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	tra la parte nord-orientale della Provincia di Vercelli e la parte nord-occidentale di quella di Novara.
SETTORE ECONOMICO	Metalmeccanico (rubinetteria)
ATTORI	480 imprese numerose piccole aziende Organismi di rappresentanza e di governance distrettuale: Comitato di Distretto, Consorzio Ruvaris "Rubinetteria e Valvolame Ricerca e Sviluppo"
RUOLO ATTORI	L'obiettivo del Consorzio è quello di sviluppare progetti di ricerca utili all'innovazione nell'industria della rubinetteria Presenza di centri servizio a supporto delle attività e delle strategie distrettuali Fondazione Novara Sviluppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca scientifica e innovazione</li> <li>• marketing territoriale</li> <li>• ricerca di finanziamenti e servizi alle imprese</li> <li>• sviluppo locale e pianificazione del territorio</li> </ul> A supportare le attività del distretto è anche la Fondazione Torino Wireless che ha lanciato una piattaforma tecnologica per lo sviluppo di controlli elettronici.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Progetti Ambientali Progetto Rubineco: redazione del manuale e nell'elaborazione delle linee guida per la diffusione della Certificazione EMAS nel comparto rubinetterie e valvolame a completamento dell'analisi del ciclo produttivo già in parte valutato in provincia di Novara. Il Patto per lo sviluppo della Provincia di Novara riporta le seguenti strategie di sviluppo del distretto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rafforzamento delle eccellenze;</li> <li>• la predisposizione di programmi di sviluppo che tengano in considerazione progetti innovativi di politica industriale aventi come oggetto la creazione di centri di servizi alle imprese, la promozione di iniziative volte a penetrare i mercati esteri, la creazione di sportelli informativi sulle normative regionali, nazionali e comunitarie;</li> <li>• l'intensificazione della progettazione di azioni a sostegno della ricerca tecnologica e del design;</li> <li>• il coinvolgimento del sistema bancario e finanziario che deve avere un ruolo attivo nel processo di evoluzione dei modelli produttivi che devono essere caratterizzati da processi di consolidamento, innovazione e trasformazione delle imprese;</li> <li>• la pianificazione coordinata a livello provinciale delle disponibilità di aree per insediamenti produttivi e loro valorizzazione;</li> <li>• lo sviluppo di azioni efficaci di promozione del territorio, con la costituzione di un nuovo soggetto quale Agenzia di sviluppo locale che possa costituire sintesi delle varie iniziative.</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> <b>Unione Industriali Vercelli e Valsesia</b> Via Prato di Lucca 6 13100 – Vercelli tel. +39 0161 261019 - fax +39 0161 250728 Sito: <a href="http://www.uivv.org">www.uivv.org</a> <b>Associazione Industriale di Novara</b> Corso Cavallotti 25 28100 – Novara - Tel. +39 0321 674645 fax +39 032132465 Sito: <a href="http://www.ain.novara.it">www.ain.novara.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/226/distretto-della-rubinetteria-del-piemonte-nord-orientale">http://www.osservatoriodistretti.org/node/226/distretto-della-rubinetteria-del-piemonte-nord-orientale</a> <a href="http://www.ruvaris.it">http://www.ruvaris.it</a>

CLUSTER	<b>Agroalimentare biologico</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Val di Vara - Liguria
SETTORE ECONOMICO	Agricolo e allevamento
ATTORI	600 aziende nei settori dell'agricoltura e della zootecnia. Comuni di: Carro, Carrodano, Maissana, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago. Comunità montana Val di Vara.
RUOLO ATTORI	<p>La Comunità montana Val di Vara, nell'ambito del suo programma ambientale, ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impostare un'azione articolata per la creazione di un sistema locale</li> <li>• Sostenere l'agricoltura di montagna</li> <li>• Programmare azioni innovative che determinino un valorizzazione della "riserva bosco"(gestione forestale sostenibile)</li> <li>• Rendere operativa e fruibile alla collettività la struttura dell'orto botanico</li> <li>• Promuovere interventi per la razionalizzazione e l'incremento della raccolta differenziata</li> <li>• Sostenere interventi di salvaguardia del territorio e di prevenzione dei possibili danni</li> <li>• Valorizzare la tipicità dei prodotti spontanei del sottobosco</li> <li>• Promuovere iniziative di informazione, formazione, educazione ambientale, studi e ricerche coinvolgendo soggetti pubblici e privati</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Nell'alta val di Vara è diffuso il ricorso alla certificazione ambientale volontaria quale strumento di gestione del territorio. La Comunità Montana e il Comune di Varese Ligure sono entrambi registrati EMAS.</p> <p>I principali interventi a carattere ambientale che sono stati intrapresi sono orientati ad una maggiore tutela del territorio e alla valorizzazione del suo patrimonio naturalistico.</p> <p>Attuazione del Progetto RETE NATURA 2000 per la realizzazione di specifica cartellonistica nei SIC del territorio della comunità montana.</p>
TIPO DI CLUSTER	Filiera agricola
CONTATTI	<p>Comunità Montana Val di Vara</p> <p>Indirizzo: p.zza Marconi 1, Sesta Godano (SP)</p> <p>Telefono: 0187 87061 Fax: 0187 891410</p> <p>Mail: valdivara@tin.it</p>
LINK	<p><a href="http://www.invaldivara.it/">http://www.invaldivara.it/</a>;</p> <p><a href="http://www.cm-valdivara.it/">www.cm-valdivara.it/</a>;</p>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale del Coltello</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	parte centro occidentale della regione Friuli Venezia Giulia. 9 comuni: Fulcro del distretto è Maniago.
SETTORE ECONOMICO	Metallurgico
ATTORI	Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti Industriali: ASDI del Coltello scr.l. Consorzio per il N.I.P. (Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone); LabMet scarl (Laboratorio per i Metalli e la Metallurgi); Montagna Leader scarl; AREA Science Park; ConCentro (Azienda Speciale della Camera di Commercio); Comuni Sede dei Distretti Industriali
RUOLO ATTORI	Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone, gestisce cinque aree industriali attrezzate nei comuni di Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Claut-Cimolais, Erto e Casso, situati in provincia di Pordenone, e ne controlla infrastrutture viarie, collegamenti vari, autorizzazioni e acquisto terreni. Oltre a fornire servizi alle imprese, promuove iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori. Si avvale dal supporto tecnico-operativo della società Montagna Leader Scarl, detta società è anche proprietaria del marchio "QManiago". La società svolge inoltre un ruolo di animazione economica generale del territorio.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Gli attori cooperano al fine di raggiungere degli specifici obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di animazione territoriale</li> <li>• verifica della compatibilità con la legge e con il programma dei progetti di iniziativa pubblica e privata per ammetterli alle risorse regionali;</li> <li>• monitoraggio fenomeni rilevanti per il distretto;</li> <li>• adozione del programma di sviluppo;</li> <li>• erogazione servizi;</li> <li>• promozione del marchio di qualità del distretto;</li> <li>• promozione della tutela, dello sviluppo e del perfezionamento della produzione delle aziende;</li> <li>• promozione dell'innovazione anche attraverso la diffusione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</li> <li>• promozione del potenziamento e dell'evoluzione qualitativa delle imprese;</li> <li>• promozione della cooperazione tra imprese;</li> <li>• promozione dello sviluppo di strutture e risorse che sostengano l'evoluzione competitiva delle imprese del distretto</li> <li>• valorizzazione del fattore imprenditoriale attraverso istruzione e formazione</li> <li>• miglioramento delle condizioni ambientali del distretto</li> <li>• promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e la loro penetrazione in nuovi mercati.</li> </ul> I principali ambiti di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema informativo distrettuale</li> <li>• Innovazione qualitativa e tecnologica del Distretto</li> <li>• Attività di sviluppo competitivo interaziendale</li> <li>• Promozione e marketing territoriale</li> <li>• Interventi infrastrutturali di carattere ambientale energetico e comunicazione</li> <li>• Formazione</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello Scarl Viale Venezia 18/a 33085 Maniago (PN) tel. +39 0427 71775 fax +39 0427 71754 <a href="mailto:info@distrettocoltello.it">info@distrettocoltello.it</a>
LINK	<a href="http://www.distrettocoltello.it/">http://www.distrettocoltello.it/</a> ; <a href="http://www.qualitamaniago.it/30/index.htm">http://www.qualitamaniago.it/30/index.htm</a> ; <a href="http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/39_fr_distretto-del-coltello.htm">http://www.osservatoriodistretti.org/osservatorio/39_fr_distretto-del-coltello.htm</a> ;

CLUSTER	<b>Distretto calzaturiero lucchese</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Piana di Lucca, segnatamente nel territorio del Comune di Capannori, area Versiliese - Toscana
SETTORE ECONOMICO	Calzaturiero
ATTORI	Enti: Provincia di Lucca, Camera di commercio di Lucca, Comune di Capannori Aziende: 650
RUOLO ATTORI	Il Centro Servizi sviluppa le proprie attività fornendo un apporto strutturato quale Centro di ricerche applicate per il trasferimento delle innovazioni. Un modello di business frequente è quello di un produttore che coinvolge un numero - anche elevato - di sottofornitori - talvolta microimprese - altamente specializzate.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Dal 2002 il distretto ha iniziato ad affrontare in maniera integrata e completa il problema della compatibilità ambientale del prodotto calzatura, nei suoi termini tecnici ma anche economici e competitivi. Si tratta in sintesi di azioni articolate ma sinergiche che si pongono i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• innalzare il livello di consapevolezza</li> <li>• Di mettere loro a disposizione tutte le informazioni necessarie ad una corretta "progettazione eco-compatibile"</li> <li>• Di testare prodotti in modo da determinarne la compatibilità ambientale, in modo da creare opportune banche dati</li> <li>• "servizio di supporto alle decisioni", in modo da agevolare l'adozione di corrette decisioni progettuali</li> <li>• Di creare strumenti e servizi di "tracciabilità" di materiali e prodotti.</li> <li>• sistemi di marcatura e tracciatura informatica che consentano la certificazione univoca delle qualità e la possibilità di controllo da parte degli utenti finali.</li> <li>• Ridurre e/o eliminare le emissioni di solventi</li> <li>• Di approcciare il problema del ciclo di vita del prodotto-calzatura per individuare strumenti finalizzati a metodologie di smaltimento/riciclaggio di materiali e componenti.</li> </ul> <p>Il sistema calzaturiero lucchese ha partecipato al Progetto CERTE GESTA (Certificazione e Gestione ambientale per l'Agenda 21 lucchese), progetto da cui è scaturita la partecipazione al progetto PRODIGA (Regione Toscana) di un calzaturificio locale che si sta avviando alla certificazione Emas; ha partecipato al progetto Pioneer (programma comunitario Life-Ambiente) e al progetto HYDROSHOE (Docup Toscana 2000-2006 Mis. 1.7 Ambiente) per l'applicabilità al settore di tecnologie di verniciatura ed incollaggio prive di solventi chimici.</p>
TIPO DI CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	PROVINCIA DI LUCCA Cortile Carrara, 1 - 55100 Lucca Servizio Industria Commercio Artigianato Dott. A. Marino - tel. +39.0583.417210 / 417254 fax +39.0583.417618 a.marino@provincia.lucca.it industria@provincia.lucca.it
LINK	<a href="http://www.investinlucca.it/contents.php?menu_open=47&amp;id_menu=50">http://www.investinlucca.it/contents.php?menu_open=47&amp;id_menu=50</a>

<b>CLUSTER</b>	<b>Distretto del sughero di Calangianus</b>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	Localizzato nella zona interne dell'Alta Gallura comune di Calangianus (provincia di Olbia-Tempio) - Sardegna
<b>SETTORE ECONOMICO</b>	Legno e sughero
<b>ATTORI</b>	CCIAA di Cagliari, Consorzio Promosuber, Agris, 56 imprese
<b>RUOLO ATTORI</b>	<p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Difendere gli interessi dei territori sugherieri al fine di contribuire al loro sviluppo sostenibile;</li> <li>• Assicurare che l'attività sugheriera continui ad essere risorsa di sviluppo locale;</li> <li>• Stabilire strategie comuni di lavoro nell'ambito della promozione economica, l'incentivazione dell'occupazione e della competitività, l'apertura reciproca dei mercati internazionali e la cooperazione allo sviluppo.</li> </ul>
<b>POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE</b>	<p>Il tessuto produttivo è caratterizzato da poche aziende di grandi dimensioni, solamente due superano i 200 dipendenti e una decina i 25, mentre le altre sono di tipo artigiano, spesso a conduzione familiare e impiegano, per lo più, 3÷4 addetti.</p> <p>La nascita di organismi consortili, come il Consorzio Promosuber, dimostra la nuova propensione delle imprese ad agire come sistema e non più solo individualmente, nella gestione dei servizi reali, della ricerca applicata, dei rapporti con i mercati esteri, della pubblicità, della certificazione della qualità.</p> <p>Tutte le aziende che si occupano della lavorazione del sughero sono servite dall'Ente di Ricerca Regionale "Stazione Sperimentale del Sughero". L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale pari a quanto stabilito dalla Carta degli Aiuti a finalità regionale per il periodo 2007- 2013. Gli ambiti di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale trasferimento tecnologico e interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologica, parchi scientifici;</li> <li>- interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);</li> <li>- interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive;</li> <li>- interventi mirati al risparmio energetico e all'utilizzo di energia pulita;</li> <li>- sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale;</li> <li>- forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali.</li> </ul> <p>Tra le strategie di sviluppo del distretto c'è l'impegno della Regione per rilanciare una filiera strategica per l'economia gallurese e dell'intera Sardegna con un piano di settore per il sughero</p> <p>Il Distretto partecipa alla Rete Europea dei Territori del Sughero. Finalità della Rete è costituire, partendo dalle Amministrazioni locali, una piattaforma di conoscenze, promozione e sviluppo della cultura del sughero, formata da rappresentanti delle Comunità tradizionalmente legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione di questo prodotto. Gli Obiettivi della piattaforma sono lavorare per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Difendere gli interessi dei territori sugherieri al fine di contribuire al loro sviluppo sostenibile;</li> <li>2) Assicurare che l'attività sugheriera continui ad essere un'importante risorsa di sviluppo locale;</li> <li>3) Stabilire strategie comuni di lavoro nell'ambito della promozione economica, l'incentivazione dell'occupazione e della competitività, l'apertura reciproca dei mercati internazionali e la cooperazione allo sviluppo.</li> </ol>
<b>TIPO DI CLUSTER</b>	Filiera industriale
<b>CONTATTI</b>	<p><b>Ente di riferimento</b>  CCIAA di Sassari Via Roma 74 07100Sassari  Tel. +39 079 2080200  Fax +39 079 280749  <a href="http://www.ss.camcom.it">www.ss.camcom.it</a></p>
<b>LINK</b>	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/51/distretto-industriale-del-sughero-di-calangianus-tempio-pausania">http://www.osservatoriodistretti.org/node/51/distretto-industriale-del-sughero-di-calangianus-tempio-pausania</a>

CLUSTER	<b>Distretto Industriale di Oreficeria di Valenza</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Valenza e su 8 comuni contigui. Provincia di Alessandria - Piemonte
SETTORE ECONOMICO	Gioielli e articoli di oreficeria
ATTORI	Comune di Valenza; Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro", Pro.Art. Aziende del distretto: 1.146
RUOLO ATTORI	Cooperare per migliorare la performance economica delle imprese del distretto sviluppando una linea gestionale sostenibile. Gli ultimi anni hanno segnato un'intensa attività di animazione del territorio, sollecitata dalla Amministrazione Comunale, seguendo un progetto di pianificazione strategica nato dopo un'ampia condivisione degli obiettivi di fondo e di partecipazione di tutti gli stakeholder.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Programma Integrato per lo sviluppo locale "L'ORO DI VALENZA Cultura, promozione ed innovazione del distretto orafa e del suo territorio" si propone di ottenere la valorizzazione delle peculiarità storiche del distretto. Progetti Ambientali Il progetto significativo condotto a livello nazionale con il concorso delle maggiori associazioni di categoria artigiane denominato Pro.Art che ha avuto come partner il CNR e i suoi Istituti di Ricerca Scientifica. I problemi riguardanti la sicurezza nel lavoro e la tutela dell'ambiente variano notevolmente in relazione alle dimensioni e all'ubicazione delle imprese. Per quanto riguarda la lavorazione dell'oro è emersa come prioritaria la soluzione dei seguenti problemi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione del consumo dell'acqua;</li> <li>• trattamento e gestione integrata degli scarichi e dei rifiuti</li> <li>• depurazione dei fumi</li> <li>• sostituzione di solventi di pulitura (CFC)</li> <li>• sostanze alternative all'impiego dell'alcool metilico.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<b>Ente di riferimento</b> Comune di Valenza Via Pellizzari, 2 - 15048 Valenza (AL) Tel. 0131 945970 <a href="http://www.comune.valenza.al.it">www.comune.valenza.al.it</a>
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/234/distretto-orafo-di-valenza">http://www.osservatoriodistretti.org/node/234/distretto-orafo-di-valenza</a>

CLUSTER	<b>Distretto Aerospaziale Pugliese</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Brindisi - Puglia
SETTORE ECONOMICO	Aerospaziale
ATTORI	7 Grandi Imprese, 50 Piccole e medie imprese (PMI) 9 Enti di Ricerca (Pubblici e Privati): Univ. del Salento, Univ. di Bari, Politecnico di Bari, Enea, CNR, Consorzio Optel, Consorzio Cetma, Centro Laser, Cittadella della Ricerca 7 Istituzioni e Associazioni: Confindustria Puglia, AIAD (Associazione Industrie Aerospazio e Difesa), Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, C.I.S.L. PUGLIA U.I.L. PUGLIA, C.G.I.L. PUGLIA
RUOLO ATTORI	Nel distretto vengono attuate politiche di integrazione e cooperazione tra grandi imprese e PMI, promuovendo la partecipazione congiunta a programmi regionali, nazionali ed europei di supporto a investimenti e progetti. Il distretto aggiorna la sua strategia industriale, scientifica e formativa con il supporto delle istituzioni pubbliche. È stato nominato un Comitato di distretto, emanazione dell'assemblea generale, che è l'organo esecutivo che definisce il piano di sviluppo e ne segue l'attuazione pluriennale
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	Il distretto ha costruito la rete, definito la sua strategia ed ha iniziato ad attuarla puntando sulla crescita del livello conoscenza, innovazione, fiducia "Il bisogno del cambiamento" è il presupposto culturale e strategico del distretto, chiamato a confrontarsi in un contesto globale che muove verso l'economia della conoscenza e cooperazione, elementi essenziali per la sua competitività. L'efficienza è ricercata non solo a livello di fabbrica (intra plant efficiency) e di impresa (intra firm efficiency) ma anche a livello della rete delle imprese partner (inter firm efficiency). Il Programma di Sviluppo del Distretto Aerospaziale Pugliese prevede specifiche scelte strategiche che per il triennio 2010-2012 si concretizzano in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento della base produttiva.</li> <li>• Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali dell'area.</li> <li>• Adeguamento continuo alle sfide dell'innovazione e della tecnologia, della ricerca e dello sviluppo.</li> <li>• Valorizzazione del Capitale Umano dell'Area e della sua dotazione scientifica.</li> <li>• Innalzamento del livello di internazionalizzazione.</li> <li>• Ampliamento/Consolidamento delle relazioni interne (distretto) e nord/sud (meta distretto).</li> <li>• Potenziamento della base degli strumenti delle imprese che incidono sulla qualità e la produttività.</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	<b>ENTE DI RIFERIMENTO</b> <b>Distretto Aerospaziale Pugliese</b> S.S. n. 7. Km 7 + 300 per Mesagne c/o Cittadella della Ricerca 72100 Brindisi (BR) Sito web: <a href="http://www.apulianaerospace.eu">www.apulianaerospace.eu</a> Telefono: 0831507301 Fax: 0831507312
LINK	<a href="http://www.osservatoriodistretti.org/node/353/distretto-aerospaziale-pugliese">http://www.osservatoriodistretti.org/node/353/distretto-aerospaziale-pugliese</a>



CLUSTER	<b>Distretto Mare Adriatico</b>
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Zona costiera Ferrara e Ravenna – Emilia Romagna
SETTORE ECONOMICO	Ittico
ATTORI	Provincia di Ferrara e Ravenna. Comuni di Comacchio, Goro, Ravenna, Cervia. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po. Varie associazioni di categorie, organizzazioni di produttori, cooperative di pescatori
RUOLO ATTORI	Il Gruppo di Azione Costiera analizza le potenzialità di sviluppo dell'intero territorio (Analisi SWOT ) unitamente al coinvolgimento attivo della comunità locale per elaborare e proporre una Strategia di Sviluppo Locale integrata e basata su una metodologia bottom up.
POLITICA DI GESTIONE DEL CLUSTER E LIVELLO D'INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE	<p>Nel Piano di Sviluppo Locale (PSL) sono definite priorità ed obiettivi da raggiungere e le azioni che si andranno ad attuare.</p> <p>L'obiettivo generale del piano è lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca.</p> <p>Le azioni saranno scelte tra le misure ammissibili indicate dal REG. CE. 1198/2006 art. 44, par. 1 e 2. Si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;</li> <li>• aggiungere valore ai prodotti della pesca;</li> <li>• rafforzare la competitività delle zone di pesca</li> <li>• ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare attraverso la promozione dell'ecoturismo, senza determinare un aumento dello sforzo di pesca;</li> <li>• diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.</li> <li>• tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva,</li> <li>• rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico;</li> <li>• recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali</li> <li>• promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra GAC delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche.</li> </ul>
TIPOLOGIA CLUSTER	Filiera produttiva
CONTATTI	GAC Distretto Mare Adriatico Provincia di Ferrara
LINK	

## CLUSTER EUROPEI

CLUSTER	Hackefors district
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Linkpöking – Svezia
SETTORE ECONOMICO	manifatturiero, trasporti, costruzioni e imprese del settore grafico. (Multispecializzato)
ATTORI	90 imprese la maggioranza delle quali PMI (59,1% microimprese, 29,6% piccole imprese, 9,4% medie imprese, 1,9% grandi imprese). network costituiti da gruppi di PMI dello stesso settore e network costituiti da una grande impresa e dalle sue aziende fornitrici di prodotti e servizi. Non è prevista la partecipazione di soggetti pubblici
RUOLO ATTORI	Fornire supporto alle aziende partecipanti al network al fine di agevolare l'adesione ai SGA conformi all'ISO 14001. Ogni impresa sviluppa il proprio SGA ma larga parte della documentazione è identica per tutte le imprese e condivisa a livello di network
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Aziende partecipanti nominano un manager ambientale che insieme formano il "Gruppo SGA" (EMS Group). Da questo gruppo è selezionato un Comitato di Coordinamento (Steering Committee) ed è nominato un coordinatore centrale. Il coordinatore è responsabile del coordinamento del network e della predisposizione delle parti comuni del SGA compresa la documentazione comune. Servizio di aggiornamento normativo da parte del gruppo di supporto del network. La prima applicazione ha coinvolto un network di 36 imprese come anticipato. Successivamente alla prima citata esperienza il modello è stato replicato con altri 40 networks. Il modello è stato replicato anche in altri paesi per un totale di 8 network: Danimarca (5), Finlandia (1), Germania (2). Il modello di recente è stato esteso e integrato con altre norme ISO9001 e l'OHSAS 18001. Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura organizzativa del network;</li> <li>• Approccio replicabile a diverse imprese di diversi settori;</li> <li>• Diminuzione del tempo impiegato dalle PMI nella predisposizione della documentazione di adesione al SGA e delle spese di supporto esterno da parte delle PMI facenti parte del network, che sono risultati essere inferiori rispetto ad una adesione di singola organizzazione;</li> <li>• Incoraggia relazioni e cooperazione anche su altri ambiti di collaborazione tra le imprese del network (es. formazione, acquisto di elettricità, etc).</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Altea AB Box 200 581 02 Linköping Besöksadress: ApoteKaregatan 14 Tel 013-163030 <a href="mailto:info@altea.se">info@altea.se</a>
LINK	<a href="http://www.altea.se/">http://www.altea.se/</a> <a href="http://www.sustainablebusiness.com/index.cfm/go/news.printerfriendlyfeature/id/364">http://www.sustainablebusiness.com/index.cfm/go/news.printerfriendlyfeature/id/364</a>

CLUSTER	Distretto Industriale di San Sebastian
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Paesi Baschi - Spagna
SETTORE ECONOMICO	settore metallurgico settore chimico settore cartario (Multispecializzato)
ATTORI	Regione Basca, l'IHBOE e le aziende nel Distretto industriale. Regione Basca dispone del potere legislativo in materia ambientale sul proprio territorio. 183 imprese e 5 associazioni. Per l'espletamento di tale ruolo, il Ministero dell'ambiente si avvale della società pubblica IHOBE, che funge sia da braccio operativo che da garante della collaborazione governo-impresa.
RUOLO ATTORI	raggiungimento della conformità normativa delle aziende L'approccio utilizzato consta di due fasi essenziali: obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• superamento delle criticità ambientali</li> <li>• raggiungimento e mantenimento della totale conformità</li> </ul> Asociacion cluster de industrias de medio ambiente, ACLIMA, in cui partecipano, oltre alle imprese, tre dipartimenti del governo, le università ed i centri tecnologici della regione; e l'IZAITE, associazione di imprese basche per sostenibilità.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Ruolo guida del soggetto pubblico Creazione di un approccio step-by-step. Semplificazioni normative e agevolazioni burocratiche. Dal punto di vista operativo sono stati creati due strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gap analysis guidata e finalizzata alla valutazione della posizione dell'azienda rispetto alla normativa vigente;</li> <li>• Ecoscan, versione semplificata di ISO 14001, facilmente applicabile. Non richiede alle imprese la totale conformità normativa ma, al terzo anno dalla certificazione, le sottopone ad un processo di verifica identico a EMAS.</li> <li>• sistema informativo gratuito</li> <li>• registro delle normative ambientali</li> <li>• Semplificazioni normative e agevolazioni burocratiche.</li> </ul> incremento dei SGA implementati: 716 imprese hanno beneficiato del servizio Ekoscan quale step intermedio verso il sistema ISO 14001, 202 hanno ottenuto la certificazione Ekoscan, 107 la certificazione ISO 14001 e 41 la registrazione EMAS.
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	
LINK	<a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>

CLUSTER	Paper cluster in Finland
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Värmland - Svezia
SETTORE ECONOMICO	Cartario
ATTORI	200 aziende Karlstad University, scuole, università e pubbliche amministrazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale, Regione Värmland - Karlstad, Hammersmith Città - Comune Grums, Comune di Forshaga. Associazioni: The Paper Province, Associazione Finlandese Forestale, Finnish Competence Clusters, IBM Forest Paper Innovation Centre, Finnish Forest Industries Federation.
RUOLO ATTORI	Gli attori nel campo della ricerca, dell'istruzione, della produzione industriale, dell'ingegneria si coalizzano per trovare nuovi metodi per stabilire le migliori strategie e trovare i migliori partner per competere sui mercati internazionali.
POILTICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Certificazioni ambientali ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS, PEFC e FSC che sono schemi di certificazione forestale. Impegno nello sviluppo degli attuali sistemi di analisi in processi locali di partecipazione e al dialogo internazionale La certificazione forestale garantisce la conformità con i requisiti internazionali della silvicoltura sostenibile. Oltre il 95% delle foreste della Finlandia in uso commerciale sono certificate PEFC. Standard PEFC aggiornato a livello internazionale e approvato nel mese di agosto 2010 in cooperazione con le ONG ambientaliste e altri soggetti interessati. Circa il 60% dei boschi della Finlandia sono di proprietà di privati. L'utilizzazione delle foreste dello Stato è previsto in collaborazione con i cittadini e altri gruppi interessati.  Il programma della biodiversità forestale METSO 2008-2016 è stato completato alla fine del 2007 e la sua attuazione è stata avviata nel 2008. Il programma mira a fermare il declino degli habitat forestali e di specie entro l'anno 2016.
TIPO DI CLUSTER	Filiera industriale
CONTATTI	Postal address P.O.B 336 FI-00171 HELSINKI, FINLAND Visiting address Snellmaninkatu 13 00170 Helsinki Telephone m+358 9 132 61 Fax +358 9 132 4445 E-mail <a href="mailto:name.surname@forestindustries.fi">name.surname@forestindustries.fi</a> <a href="mailto:forest@forestindustries.fi">forest@forestindustries.fi</a>
LINK	<a href="http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf">http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf</a> ; <a href="http://www.forestindustries.fi">http://www.forestindustries.fi</a> <a href="http://www.paperprovince.com">http://www.paperprovince.com</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a>

CLUSTER	Parc Industriel Plaine de l'Ain
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Lione–Francia
SETTORE ECONOMICO	Logistica; Ricerca e sviluppo per gli imballaggi in plastica; Chimico - farmaceutico; Trattamento e riciclaggio dei rifiuti; Automazione industriale.
ATTORI	<p>più di 90 aziende</p> <p>Area gestita dal “Plaine de l'Ain Mixed Syndicate” (organizzazione pubblica proprietaria del Parco Industriale).</p> <p>E' formato da:</p> <p>The Department Council of Ain;  The Department Council of Rhône;  The Department Council of Isère;  Plaine de l'Ain Community;  Lyon metropolitan district;  Rhône - Alpes Regional Department Council;  The New Town union of Isle d'Abeau;  The Regional Chamber of Commerce and Industry of Rhône-Alpes;  The Chamber of Commerce and Industry of Ain;  The Chamber of Commerce and Industry of North Isère.</p> <p>A capo del Sindacato c'è un Comitato costituito da 16 delegati.</p>
RUOLO ATTORI	Aver stabilito una politica di sviluppo a lungo termine per l'intero ambito industriale.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Tale politica era basata su 3 linee strategiche principali:</p> <p>Controllo della velocità di sviluppo;  Diversificazione delle attività;  Protezione dell'ambiente.</p> <p>Implementazione di un sistema di gestione ambientale, che ha ottenuto prima la certificazione ISO14001 e poi la registrazione EMAS.</p> <p>Le migliori pratiche identificabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti per la creazione di servizi comuni (acque reflue, servizi igienico-sanitari, dispositivo di monitoraggio della falda ...)</li> <li>• audit inter-aziendali, incontri ambientali, gruppo di lavoro</li> <li>• azioni di comunicazione (dichiarazione ambientale, visite, pubblicazioni, fiere ...)</li> <li>• costante monitoraggio degli impatti ecologici</li> <li>• il principio di controllo e di gestione dello spazio</li> <li>• progettazione di una segnaletica efficace e appropriata</li> <li>• raccolta dei rifiuti comune</li> </ul> <p>Il SGA rappresenta lo strumento cardine per lo sviluppo dell'area, infatti si occupa della gestione degli spazi comuni, dell'insediamento delle aziende, della gestione delle reti e degli spazi verdi.</p> <p>Il rispetto dell'ambiente viene utilizzato come leva per aumentare il senso di identità territoriale.</p>
TIPO DI CLUSTER	Parco industriale
CONTATTI	<p><b>Parc Industriel de la Plaine de l'Ain</b></p> <p>Les Bergeries  01150 Saint-Vulbas  Tel. : 04.74.61.53.78  Fax. : 04.74.61.51.01  <a href="mailto:courrier@plainedelain.fr">courrier@plainedelain.fr</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.plainedelain.fr/">http://www.plainedelain.fr/</a></p> <p><a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a></p>

CLUSTER	Vreten –Svezia
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Contea di Stoccolma.
SETTORE ECONOMICO	Multispecializzato
ATTORI	80 imprese insediate Comune di Solna
RUOLO ATTORI	Iniziativa condotta dalle aziende, riunite in gruppi tematici. L'amministrazione, oltre a possedere l'area, ha giocato un ruolo importante di propulsore delle iniziative, creando con agenda 21 locale l'occasione per confrontarsi e collaborare. Un grosso impulso alle attività di questi circoli è venuto dalla loro partecipazione, nel gennaio 1996, ad un incontro organizzato nell'ambito di agenda 21 dall'autorità locale per incentivare il tessuto produttivo a contribuire allo sviluppo dell'agenda locale. Grazie alla risposta positiva da parte di circa 25 aziende (alcune delle quali già impegnate in attività di gestione ambientale interna), si è creato un nuovo "business circle", dedicato a tematiche ambientali, in particolare: energia, forniture, gestione dei rifiuti, pulizia, trasporti e costruzioni (rinnovamento degli edifici, demolizione, riutilizzo).
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>La migliore pratica è rappresentata dall'individuazione e dall'attuazione di soluzioni cooperative tra pubblico e privato nate all'interno di un processo di agenda 21 locale.</p> <p>Ogni gruppo del business circle "ambientale" ha condotto numerose azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifiuti: sono state identificate le opportunità per ridurre la quantità di rifiuti, sottoponendo alle aziende una check list , è stato creato un deposito per separare i rifiuti.</li> <li>• Trasporto dei pendolari: sviluppo di un nuovo sistema che consente agli abitanti delle periferie di viaggiare con maggiore facilità con i trasporti pubblici. L'autorità responsabile ha provveduto anche a migliorare il percorso ciclabile. E' stato inoltre realizzato un progetto di pianificazione del trasporto delle merci da e per le aziende appartenenti al business circle, aumentandone l'efficienza complessiva;</li> <li>• Risparmio di acqua ed energia</li> <li>• Prestazioni ambientali degli edifici: metodo per migliorare la qualità ambientale degli edifici.</li> </ul> <p>Fattore chiave per garantire tale successo sono stati i frequenti incontri del business circle, in quanto hanno contribuito a creare <u>relazioni informali e non gerarchiche tra le aziende</u>. La maggior parte delle azioni ha portato ad una riduzione di costi e ad un aumento della competitività.</p>
TIPO DI CLUSTER	Parchi eco-industriali
CONTATTI	
LINK	<a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>

CLUSTER	Rete Ambientale Sud
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Vejen Esbjerg - Danimarca
SETTORE ECONOMICO	Ambientale
ATTORI	Imprese enti pubblici istituzioni e comuni di Fano, Billund, Varde, Vejen Esbjerg.
RUOLO ATTORI	Stabilire e sostenere cooperazione tra autorità pubbliche ed imprese in campo ambientale, promuovere uno sviluppo ambientale sostenibile a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Sviluppo e creazione di <i>Green Shop</i> .
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Presenza di un organo di gestione composto da tutti gli attori che implementa il piano strategico del cluster. Cooperazione volontaria tra gli attori in materia di sviluppo sostenibile. Rete finanziata dalla aziende associate e dai Comuni partecipanti e da altri soggetti interessati Gli aderenti alla rete possono godere di servizi, quali ad esempio l'implementazione della propria dichiarazione ambientale, sfruttata anche come strumento di marketing. L'azienda deve redigere un bilancio economico annuale e una versione aggiornata della dichiarazione ambientale ogni tre anni. Altri servizi comuni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di informazione e formazione in materia ambientale</li> <li>• In base alla performance ambientale possibilità di riconoscimento attraverso l'ottenimento di un premio "Environmental Award of the Year"</li> <li>• Marketing e creazione di un profilo web</li> <li>• partecipazione in progetti ambientali a livello nazionale.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Niels Bohrs Vej 6 6700 Esbjerg Tif: 36 97 35 70 E-mail: milsyd@ milsyd.dk
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ; <a href="http://www.milsyd.dk">http://www.milsyd.dk</a> ;

CLUSTER	Green Supply Chain Management d'impresa multinazionale (IKEA)
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Globale
SETTORE ECONOMICO	Arredamento
ATTORI	Gruppo IKEA - fornitori del Gruppo a livello globale - trasportatori e distributori a livello globale - auditors esterni.
RUOLO ATTORI	L'approccio alla gestione della filiera improntato alla considerazione del ciclo di vita dei prodotti, a partire dalla fase di progettazione e design. Una volta individuate le caratteristiche del materiale e i requisiti che devono essere rispettati in fase di produzione, si passa alla scelta del fornitore.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>La condizione che IKEA richiede ai suoi fornitori è il rispetto di un Codice di Condotta (IWAY) che prevede una serie di requisiti in materia etica, ambientale e sociale.</p> <p>Oltre a tali requisiti minimi IKEA ha impostato la propria politica di gestione sostenibile della filiera secondo un modello a scala (Staircase Model), composto da quattro fasi.</p> <p>Il meccanismo di selezione e qualificazione dei fornitori si affida ad un'articolata attività di controllo e monitoraggio. Il 'collante' del meccanismo di gestione della filiera d'IKEA è, infatti, l'azione di network tra i diversi attori.</p> <p>Le politiche di selezione e qualificazione della supply chain del Gruppo sono state estese per includere le problematiche legate alla distribuzione delle merci, andando ad interessare anche i fornitori di servizi di trasporto.</p> <p><b>Staircase Model</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'origine del legno deve essere nota.</li> <li>• Il legno non deve provenire da foreste naturali intatte o sottoposte a vincoli conservazionistici</li> <li>• Il legno non deve provenire da specie di alberi tropicali di valore</li> <li>• I fornitori IKEA, che non soddisfano i requisiti minimi devono avere un piano d'azione che permetta loro di raggiungere lo standard entro 3 mesi.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Filiera industriale "supplychain"
CONTATTI	
LINK	<a href="http://www.ikea.com/it/it/">http://www.ikea.com/it/it/</a> <a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>



CLUSTER	VEGEPOLYS
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	regione Pays de la Loire - Francia
SETTORE ECONOMICO	Agroalimentare
ATTORI	<p>associazioni di categoria  sindacati  enti di sviluppo  camere di commercio e del commercio.  4.000 imprese  Istituti Pubblici e privati di ricerca</p>
RUOLO ATTORI	Partecipazione e collaborazione tra gli attori per sviluppare una fitta rete internazionale, creare partnership con altri cluster.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Creazione reti nazionali ed internazionali  Sostegno a progetti di R &amp; S  Creazione di un Centro di Business Intelligence</p> <p>Il cluster aiuta le aziende a creare un piano di sviluppo  Condivisione delle migliori pratiche  Creare impianti che generano un minor consumo e minor impatto ambientale.</p> <p>5 clusters francesi: Céréales Vallée, PEIFL, Qualimed, Qualitropic e Vegepolys hanno creato la rete <b>InterCluster</b>  Lo scopo di questa rete è quello di definire una strategia comune per facilitare lo sviluppo internazionale dei cluster e dei loro membri (aziende, centri di formazione e di ricerca), di costruire partnership con altri cluster del settore.  Il InterCluster Plant, ospita 22 cluster internazionali provenienti da 15 paesi, principalmente in Nord e Sud America e in Europa.</p>
TIPO DI CLUSTER	Filiera industriale
CONTATTI	<p>VEGEPOLYS : 3, rue Alexandre Fleming - 49066 Angers Cedex 1 - France - tel : 02 41 72 17 37  <a href="mailto:international@vegepolys.eu">international@vegepolys.eu</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.vegepolys.eu/">http://www.vegepolys.eu/</a>;  <a href="http://www.clusterobservatory.eu/">www.clusterobservatory.eu</a>;</p>

CLUSTER	Canary Islands Engineering Cluster (ACIC)
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Tenerife - Spagna
SETTORE ECONOMICO	Ingegneria
ATTORI	32 Aziende ed associazioni di imprese 5 università 7 Associazioni professionali di ingegneria
RUOLO ATTORI	Il funzionamento dell'Associazione è disciplinato dalle disposizioni di uno statuto. I membri sono rappresentati da un'assemblea generale che delega un comitato esecutivo per sviluppare tutte le azioni del cluster. Mission: facilitare la collaborazione e la condivisione delle risorse tra gli attori, per raggiungere il successo competitivo attraverso una serie di azioni e misure in modo da: <ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppare e realizzare progetti comuni</li> <li>migliorare la competitività internazionale e la visibilità</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Assi strategici: <ul style="list-style-type: none"> <li>tecnologia e innovazione</li> <li>networking, collaborazione e competenza</li> <li>finanziamento, promozione, immagine</li> <li>ottimizzazione delle risorse e formazione</li> <li>internazionalizzazione, nuovi mercati e strategie di business</li> </ul> Finanziamento, promozione, immagine e società <ul style="list-style-type: none"> <li>Allineare le azioni comunitarie con i piani regionali, per garantire la sostenibilità a lungo termine delle azioni finanziate e mobilitare il sostegno della Regione e degli Enti Locali per la AEI per incoraggiare gli investimenti nelle aziende.</li> <li>Facilitare l'adattamento al quadro normativo e legislativo e permettere così alle aziende di raggiungere una maggiore conoscenza delle norme</li> <li>Creare un marchio di garanzia della qualità dei prodotti e dei servizi degli enti della AEI.</li> <li>Promuovere lo scambio di conoscenze e di formazione tra le aziende regionali nei settori di attività dell'Associazione.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Teléfono y fax: (+34) 902 107 137 C/ El Pilar 30 Entresuelo. 38002 S/C de Tenerife acic@clusteringegneria.com www.clusteringegneria.com
LINK	<a href="http://www.clusteringegneria.com">http://www.clusteringegneria.com</a> ; <a href="http://www.clusteringegneria.com/files/documentos/Estatutos%20ACIC.pdf">http://www.clusteringegneria.com/files/documentos/Estatutos%20ACIC.pdf</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	Le Pole mer e Pôle Mer PACA - Bretagne
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Bretagna - France
SETTORE ECONOMICO	energetico, costruzione navale, biotecnologie (multi specializzato)
ATTORI	<p>aziende ed associazioni operanti</p> <p>Partner istituzionali:</p> <p>Ministero della Difesa</p> <p>Datar (Délégation interministérielle à l'Aménagement du Territoire et à l'Attractivité Régionale)</p> <p>Consiglio Regionale della Bretagne</p> <p>Brest Oceane Metropole</p> <p>Consiglio generale della Côtes d'Armor</p> <p>Consiglio Generale del Finistère</p> <p>Consiglio Generale di Ille-et-Vilaine</p> <p>Consiglio Generale del Morbihan</p> <p>Consiglio regionale della Bassa Normandia</p> <p>Un totale di 300 membri di cui la metà è costituita da PMI.</p>
RUOLO ATTORI	Tutti gli attori uniscono le loro idee e competenze per sviluppare progetti di cooperazione nel settore marittimo.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>La Governance del Cluster è garantita da un consiglio di amministrazione. Il Comitato interregionale di gestione e coordinamento (CPCI), composto da rappresentanti sia della Pôle Mer Bretagne e Pôle Mer PACA, è l'organo esecutivo coinvolto nel processo di governance.</p> <p>Le principali tematiche affrontate dal cluster sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento delle prestazioni attraverso il monitoraggio del mare</li> <li>• investimenti in ricerca per le tecnologie pulite</li> <li>• eco-design per gli edifici</li> <li>• sviluppare energie marine rinnovabili</li> <li>• migliore conoscenza delle risorse biologiche.</li> <li>• la costa è una zona ecologicamente ricca e fragile.</li> <li>• forma di sviluppo equilibrato ed integrato.</li> </ul> <p>Creazione nel 2009 di EMSAC (European Science APPLICAZIONI MARINE Consortium), una rete europea di centri regionali di innovazione incentrati sulla gestione delle risorse marine costiere e di estuario.</p> <p>Il Pôle partecipa al programma Medarmor volto ad aiutare i membri ad ottenere finanziamenti europei. Sostenuto dal governo tramite la Direction générale des entreprises.</p>
TIPO DI CLUSTER	network
CONTATTI	<p>Pôle Mer Bretagne</p> <p>40 rue Jim Sévellec</p> <p>CS83809 - 29238 Brest Cedex 3</p> <p><a href="mailto:contact@pole-mer-bretagne.com">contact@pole-mer-bretagne.com</a></p> <p>+33(0)2 98 05 63 17</p>
LINK	<p><a href="http://www.pole-mer-bretagne.com">http://www.pole-mer-bretagne.com</a></p> <p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a></p>

CLUSTER	Arcipelago di Malta
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Malta, Gozo, Comino
SETTORE ECONOMICO	Turismo
ATTORI	rete di alberghi ed infrastrutture scuole di lingua inglese centri culturali conferenza ed immersione Malta Tourism Authority (istituzione pubblico-privata)
RUOLO ATTORI	Malta Tourism Authority coordina gli sforzi degli attori locali e sviluppa il marketing del prodotto turistico di Malta. Gli obiettivi dell'MTA sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere Malta quale destinazione turistica;</li> <li>• Consigliare il Governo sulle operazioni per lo sviluppo del turismo;</li> <li>• Contribuire al miglioramento del livello delle risorse umane nell'industria turistica.</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Le migliori pratiche analizzate riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• specializzazione dell'offerta turistica;</li> <li>• condivisione del progetto da parte di tutte le parti interessate.</li> </ul> L'organismo si occupa preferenzialmente di creare relazioni tra gli operatori turistici locali. Marketing internazionale e promozione locale, direzione, coordinamento e mediazione degli attori locali.  Le principali azioni svolte sul territorio sono indirizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• formare il personale;</li> <li>• restaurare il patrimonio naturalistico e culturale locale;</li> <li>• sviluppare il Marchio Malta.</li> </ul> La missione dell'MTA comprende il rilascio di autorizzazioni, il monitoraggio e il controllo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende di ricettività e fornitura di servizi;</li> <li>• Agenzie di viaggio, agenzie turistiche di accoglienza e società di gestione della destinazione;</li> <li>• Operatori per escursioni organizzate;</li> <li>• Guide turistiche.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Turistico
CONTATTI	Autorità per il Turismo di Malta Auberge D'Italie Merchants Street Valletta CMR 02 Malta Tel: ( 356) 22915000 Fax: ( 356) 22915893 Email: <a href="mailto:info@visitmalta.com">info@visitmalta.com</a>
LINK	<a href="http://www.visitmalta.com/main?!=3">http://www.visitmalta.com/main?!=3</a> <a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>

CLUSTER	Wellbeing Cluster Niederösterreich
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Bassa Austria – Austria
SETTORE ECONOMICO	Turismo e salute
ATTORI	Associazione di sviluppo della Bassa Austria; Università di Scienze Applicate Krems; IPAS (Institute for Preventive and Applied Sports Medicine); Ospedale di Krems; Università del Danubio di Krems.
RUOLO ATTORI	Il cluster è attivo dal 2002 ed è guidato dall'Associazione Ecoplus interamente di proprietà dello Stato federale della Bassa Austria. Associare i servizi turistici con aspetti non associabili ad esso come la medicina preventiva, i prodotti naturali e servizi medici. Partecipazione di enti ed istituti di ricerca per lo sviluppo di un mercato. Obiettivo: integrazione dell'offerta turistica e sviluppo del territorio in termini infrastrutturali ed in modo eco-compatibile.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Il cluster è rappresentato dalla società di sviluppo Ecoplus che con esperti in cluster management offre consulenza ai partecipanti al cluster, sviluppa progetti e da sostegno all'iniziativa con il suo know-how. Il cluster sostiene i propri soci in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione;</li> <li>• Pubbliche relazioni;</li> <li>• Cooperazione ed innovazione;</li> <li>• Internazionalizzazione.</li> </ul> Coinvolgimento di una associazione di sviluppo che, facilita il contatto tra le diverse imprese turistiche e, successivamente, sviluppa il marketing; inoltre promuove la formazione dei partecipanti alla rete.
TIPO DI CLUSTER	Aree turistiche
CONTATTI	GWS Consulting Alte Churer Strasse 45 FL-9496 Balzers Furtenutum Liechtenstein E-mail: <a href="mailto:office@gws.li">office@gws.li</a>
LINK	<a href="http://www.wellbeingcluster.at/">http://www.wellbeingcluster.at/</a> <a href="http://www.weinviertel.at/magazin/00/artikel/8520/doc/d/wellbeing_kurzfassung.pdf?ok=j">http://www.weinviertel.at/magazin/00/artikel/8520/doc/d/wellbeing_kurzfassung.pdf?ok=j</a> <a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>

CLUSTER	Energie forum Karlsruhe
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	regione Baden-Württemberg - Germania.
SETTORE ECONOMICO	Energetico
ATTORI	20 Aziende 13 Istituti di ricerca Istituzioni pubbliche: Regione di Karlsruhe
RUOLO ATTORI	Impegno nel creare una rete molto sviluppata nell'intera regione delle imprese nel settore delle energie rinnovabili.  Condividere know how (energia eolica, solare, bioenergy, energia idrica, geotermia) cooperare nella ricerca ed innovazione.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	I principali fornitori locali del settore dell'energia si sono uniti per formare il Karlsruhe Energy Forum Initiative.  Presenza di un servizio (Partner forum) in cui i partner del cluster possono condividere i progetti attuati, quelli in corso e futuri. Scambio di conoscenze e marketing.
TIPO DI CLUSTER	Network
CONTATTI	EnergieForum Karlsruhe c/o Wirtschaftsförderung Karlsruhe Zähringerstr. 65a 76133 Karlsruhe  Ralf Eichhorn Tel.: 0721 / 133 - 7340 Fax: 0721 / 133 - 7309 E-Mail: <a href="mailto:ralf.eichhorn@wifoe.karlsruhe.de">ralf.eichhorn@wifoe.karlsruhe.de</a>  Diethelm Rumpel Tel.: 0721 / 133 – 7333 Fax: 0721 / 133 - 7309 E-Mail: <a href="mailto:diethelm.rumpel@wifoe.karlsruhe.de">diethelm.rumpel@wifoe.karlsruhe.de</a>
LINK	<a href="http://www.energieforum-karlsruhe.de">http://www.energieforum-karlsruhe.de</a> ; <a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	Autorità Portuale di Rotterdam
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Rotterdam
SETTORE ECONOMICO	Portuale
ATTORI	Autorità Portuale di Rotterdam; Clienti e operatori nel porto; Stato olandese Comune di Rotterdam.
RUOLO ATTORI	Creazione della "Trafic Management Company": un'organizzazione nella quale risiedono operatori del settore stradale, l'autorità portuale di Rotterdam, la Direzione generale dei lavori pubblici e il Comune di Rotterdam.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	L'autorità portuale rappresenta il garante ambientale nei confronti della comunità e il garante dell'efficienza del porto presso tutti i clienti, inoltre offre servizi innovativi e spazio per le imprese che cooperano nel cluster, condividendo strutture e fonti rinnovabili di energia e sviluppando nuove tecnologie;  Autorità portuale svolge funzione di manager dell'area: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere un'efficace, sicura ed efficiente gestione del traffico marittimo del porto di Rotterdam e di avvicinamento al largo della costa;</li> <li>• Sviluppare, costruire, gestire il funzionamento della zona portuale;</li> </ul> Riduzione del 50% dell'emissione di CO2 entro il 2025 Il cluster non è in possesso di alcuna certificazione ambientale.
TIPO DI CLUSTER	Poli Logistici
CONTATTI	Havenkoerier bv P.O. Box 229 2920 AE Krimpen aan den IJssel p: +31 180-59 15 28 e: <a href="mailto:info@rotterdamportinfo.com">info@rotterdamportinfo.com</a> w: <a href="http://www.rotterdamportinfo.com">www.rotterdamportinfo.com</a>
LINK	<a href="http://www.portofrotterdam.com/en/Business/Pages/default.aspx">http://www.portofrotterdam.com/en/Business/Pages/default.aspx</a> <a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>

CLUSTER	Autorità Portuale di Göteborg
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Göteborg - Svezia
SETTORE ECONOMICO	Portuale
ATTORI	Comune di Göteborg; Autorità Portuale di Göteborg; Enti regionali e locali; Clienti e operatori nel porto.
RUOLO ATTORI	La creazione del cluster nasce al fine di perseguire determinati obiettivi quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione, a livello locale, regionale e globale, in ambito ambientale, a diverse reti, progetti ed organizzazioni;</li> <li>• sviluppo con i clienti di collaborazioni al fine di migliorare l'ambiente e ottenere vantaggi commerciali;</li> <li>• realizzazione del sistema one shore power supply (OPS), con il quale si sostituisce l'energia prodotta dai motori diesel ausiliari a bordo delle navi con l'elettricità generata a terra</li> <li>• progettazione, l'applicazione e la certificazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ambientale ISO 14001.</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Le politiche di gestione hanno portato alla realizzazione di progetti fondamentali quali: Certificazione ambientale in conformità alla ISO 14001; Parziale applicazione (ro/ro) del sistema One Shore Power Supply (OPS): è un sistema, utilizzato per ridurre gli impatti negativi causati dalle navi. Difficoltoso applicare l'esperienza di Göteborg ad altre realtà diversamente organizzate o con dimensioni maggiori e diversificazioni molto più complesse in tema di aspetti ambientali presenti (vedi area portuale ligure); Carbon neutral entro il 2015 Nel dicembre 2010, l'Autorità Portuale di Göteborg ha deciso di diventare carbon neutral entro il 2015. Riduzione delle emissioni di carbonio della società, aumentando l'efficienza di potenza e compensare carbone per il viaggio. Sono state ridotte le emissioni del 40 per cento e l'efficienza energetica è aumentata del 30 per cento rispetto ai dati del 2010.
TIPO DI CLUSTER	Poli Logistici
CONTATTI	Address 403 38 Gothenburg Sweden Visiting adress Emigrantvägen 2B 403 38 Gothenburg Telephone/fax +46 31 731 20 00 +46 31 731 22 61
LINK	<a href="http://www.portofgothenburg.com/">http://www.portofgothenburg.com/</a> <a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>



CLUSTER	Cluster de energia Eikaudi
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Bilbao - Spagna
SETTORE ECONOMICO	Energetico
ATTORI	80 soci Dipartimento del Commercio, dell'industria e del turismo.
RUOLO ATTORI	le istituzioni pubbliche sono al punto di intraprendere, assieme all'impres private coinvolte nel settore, un impegno importante per migliorare le infrastrutture energetiche e migliorare le performance economiche ed ambientali.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	le società basche del settore hanno creato un organismo specifico dedicato a coordinare la loro risposta alle richieste del mercato: L'Energy Association Cluster. Le principali attività promosse dal cluster sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione</li> <li>• Marketing</li> <li>• creare sinergia e collaborazione tra i membri del cluster, attraverso lo sviluppo di iniziative e di servizi condivisi.</li> <li>• Riduzione dei costi energetici</li> </ul>
CONTATTI	Edificio Albia I - 2ª Plta. S. Vicente, 8. 48001 Bilbao Tel. 94 424 02 11 Fax: 94 424 60 01 <a href="mailto:mail@clusterenergia.com">mail@clusterenergia.com</a>
LINK	<a href="http://www.clusterenergia.com">http://www.clusterenergia.com</a>

CLUSTER	IT Cluster
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Lettonia
SETTORE ECONOMICO	Telecomunicazione
ATTORI	<p>Università della Lettonia,  Mats Institute e Computer science,  Riga Technical University,  Lettonian Agriculture University (IT Faculty),  Ventspils College,  Ventspils High Technology Park,  BA School of Business e Finanza, Business e Financial Research Center,  Riga Business School,  LIKITA Comunicazione e informazione e di associazione lettone Technology,  Lettone Ingegneria Elettrica ed Elettronica Industry Association,  Ministero dell'Economia, Liaa,  Il Ministero dello Sviluppo Regionale e Locale Governo della Repubblica di Lettonia,  Lo Stato Agenzia di sviluppo regionale,  Bielorussia High Technology Park.</p>
RUOLO ATTORI	<p>Facilitare la condivisione di conoscenze tra le aziende del Cluster;  Facilitare la creazione di nuove attività industriali e di attrarre nuovi partners</p>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Il sistema di gestione della qualità è pienamente in linea con i requisiti della norma ISO 9001:2000.  Il sistema di gestione della qualità certificato riguarda la vendita e assistenza di apparecchiature informatiche, accessori per computer, software e prodotti di telecomunicazione, gestione dei sistemi IT, servizi di data center, servizi di trasmissione dati e Internet, progettazione software, analisi dei servizi di gestione aziendale, e anche progettazione, installazione, consulenza, formazione e processi di servizio.</p>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<p>Kontakti  SIA "LATNET serviss"  Juridiskā adrese: Maskavas 240, Rīga, LV-1063, Latvija  Vienotais reģ. Nr. 40003246457  PVN reģ. Nr. LV40003246457  Swedbak AS, kods HABALV22, Konts Nr.LV54HABA0001408046887  DnB NORD Banka AS, kods RIKOLV2X, Konts Nr. LV46RIKO0002013175398  Tālrs: +371 67049940  Fax: +371 67186969  E-pasts: <a href="mailto:ls@ls.lv">ls@ls.lv</a></p>
LINK	<a href="http://www.is.lv">http://www.is.lv</a>

CLUSTER	Envirolink Northwest Ltd
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	area nord ovest Regno unito
SETTORE ECONOMICO	Tecnologie ambientali
ATTORI	Lavorando a stretto contatto con gli altri capisaldi della regione dei prodotti chimici Nord-Ovest e il Nord-Ovest Food Alliance si punta a migliorare il rapporto con i partners regionali Cheshire & Warrington, Cumbria, Greater Manchester, Lancashire e Merseyside e un certo numero di organizzazioni nazionali e regionali
RUOLO ATTORI	Aiutiamo le aziende specializzate nelle tecnologie energetiche e ambientali, i fornitori di servizi , per trovare e conquistare nuovi mercati.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	La politica di gestione si basa su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione e trasferimento delle conoscenze</li> <li>• Aumentare il livello delle competenze per la forza lavoro del settore</li> <li>• Promuovere il settore a livello regionale, nazionale ed internazionale</li> <li>• Sviluppo di nuove tecnologie migliorare le prestazioni ambientali, ridurre i costi e rispettare la normativa.</li> <li>• Efficienza energetica</li> <li>• Promuovere l'efficienza energetica regionale di tecnologie e servizi</li> <li>• Sostenere lo sviluppo e la commercializzazione di tecnologie innovative a basse emissioni</li> <li>• Creazione di un forum per lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze;</li> <li>• stimolare la formazione di partenariati e di consorzi</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Office address: Envirolink Spencer House 91 Dewhurst Road Birchwood Warrington WA3 7PG Telephone: +44(0)1925 813 200 Fax: +44(0)1925 819 031 Email: <a href="mailto:enquiries@envirolink.co.uk">enquiries@envirolink.co.uk</a> Web: <a href="http://www.envirolink.co.uk">www.envirolink.co.uk</a>
LINK	<a href="http://www.envirolinknorthwest.co.uk">http://www.envirolinknorthwest.co.uk</a> ; <a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	Alsace ENERGIVIE
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Alsazia - France
SETTORE ECONOMICO	Energetico
ATTORI	89 aziende, istituti di formazione e laboratori di ricerca.
RUOLO ATTORI	L'associazione è nata per garantire lo sviluppo del Polo al fine di renderlo il più competitivo possibile rispetto agli altri poli francesi, anche attraverso la cooperazione e la gestione dei processi.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Più di 40 progetti sono stati avviati dalle aziende. Questi progetti coinvolgono sia la formazione che la ricerca e lo sviluppo di nuovi impianti industriali.</p> <p>Il piano di costruzione, lanciato nel gennaio 2009, ha fissato come priorità la riduzione del consumo energetico del 38% e le emissioni di gas serra del 50% nel settore delle costruzioni entro il 2020.</p>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Coordonnées : 6 rue Oberlin 67 000 Strasbourg Tél. : 03 70 299 800 Fax : 03 70 299 809
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a> ; <a href="http://pole.energivie.eu/">http://pole.energivie.eu/</a>

CLUSTER	Parco Scientifico di Madrid
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Madrid - Spagna
SETTORE ECONOMICO	Biologia e chimica, le tecnologie dell'informazione, energia rinnovabile ed ambientale (multispecializzato)
ATTORI	Il PCM è una fondazione senza scopo di lucro, creata nel 2001 da Università di Madrid e sostenuta da Enti pubblici 120 imprese
RUOLO ATTORI	Il modello produttivo della fondazione si sviluppa come una partecipazione di attori nella creazione e nell'incubazione di imprese, strutturato in tre livelli di supporto alle imprese in base alla fase di sviluppo aziendale, al fine semplificare e garantire la redditività dei processi di trasferimento tecnologico nel settore della ricerca pubblica, attrarre aziende e di promuovere la cooperazione tra università ed enti di ricerca. Compito del polo è rivolto verso il consolidamento di una nuova rete basata sulla conoscenza e sulle nuove tecnologie, l'innovazione, assunzione di personale qualificato, la promozione della ricerca e della conoscenza.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Nel 2010 il Parco ha ottenuto la certificazione ISO 9001 La certificazione ISO 9001 è stato un primo passo per la fondazione per ottenere la certificazione ISO 14001 e ISO 17025 L'attività del Científico Parque de Madrid può essere suddivisa in due aree principali: <ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppo del business: relativo alla creazione e allo sviluppo di aziende all'interno del parco, attraverso un corso intensivo di pre-incubazione, incubazione e accelerazione del programma, rendendoli competitivi per il mercato</li> <li>servizi scientifici: una vasta gamma di servizi scientifici a disposizione della comunità di ricerca, ospedali, aziende e laboratori pubblici e privati.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Parque Científico de Madrid Campus de Cantoblanco C/ Faraday, 7. 28049 Madrid Telephone: +(34) 91 116 99 40 Fax: +(34) 91 116 99 41 Email: <a href="mailto:parque.cientifico@fpcm.es">parque.cientifico@fpcm.es</a>
LINK	<a href="http://www.fpcm.es">http://www.fpcm.es</a>

CLUSTER	Industrial symbiosis of Kalundborg
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Kalundborg- Danimarca
SETTORE ECONOMICO	Multispecializzato
ATTORI	9 partner privati e pubblici nella zona di Kalundborg Kalundborg Municipality Novo Nordisk Novozymes French-owned Gyproc Dong Energy RGS 90 Statoil Kara/Novoren Kalundborg Forsyning A/S
RUOLO ATTORI	Sistema di cooperazione che prevede uno scambio reciproco tra i partners dei rifiuti industriali al fine di riutilizzarli come fonti alternative per i processi propri delle aziende. Occuparsi in prima persona dell'attuazione corretta ed efficiente di questo piano d'azione.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	La politica ambientale mira a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare continuamente le prestazioni ambientali</li> <li>• Integrare le valutazioni ambientali in tutti i processi decisionali in tutta la catena del valore</li> <li>• Promuovere processi e prodotti più sostenibili</li> <li>• Impegnarsi in un dialogo con le parti interessate e rafforzare azioni di partenariato</li> <li>• Rispettare la normativa, i requisiti e standard nazionale ed europei</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Type Cluster Organisation Address Hareskovvej 19 DK-4400 Kalundborg Denmark
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu/index.html#!view=organizations;mode=one;sort=name;uid=;id=1944;">http://www.clusterobservatory.eu/index.html#!view=organizations;mode=one;sort=name;uid=;id=1944;</a> <a href="http://indigodev.com/Kal.html">http://indigodev.com/Kal.html</a> <a href="http://www.symbiosis.dk">http://www.symbiosis.dk</a>

CLUSTER	Solarbase.ee
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Estonia
SETTORE ECONOMICO	Eco-edilizia
ATTORI	<p>9 partner</p> <p>Marketing Communication Alliance Ltd. <a href="http://www.spring.ee">www.spring.ee</a></p> <p>Colliers International Advisors Ltd. <a href="http://www.colliers.ee">www.colliers.ee</a></p> <p>Institute of Ecology at Tallinn University <a href="http://www.tlu.ee">http://www.tlu.ee</a></p> <p>Naturehouse Ltd. <a href="http://loodusmaja.ee/">http://loodusmaja.ee/</a></p> <p>Smart House Solutions Ltd. <a href="http://www.tml.ee/">http://www.tml.ee/</a></p> <p>Hausers Group Ltd. <a href="http://www.hausers.ee/">http://www.hausers.ee/</a></p> <p>PassiveHouse Ltd. <a href="http://www.passiivmaja.ee/">http://www.passiivmaja.ee/</a></p> <p>Allianss Architects Ltd. <a href="http://www.allianss.eu/">http://www.allianss.eu/</a></p> <p>Safran Ltd. <a href="http://www.safran.ee/">http://www.safran.ee/</a></p>
RUOLO ATTORI	<p>Promuovere la cooperazione tra i diversi settori e le imprese collegate e tra imprese e istituti di ricerca.</p> <p>Estonian ECO cluster unisce imprenditori, che insieme con l'Institute of Technology, si concentrano sul miglioramento del vantaggio competitivo dei loro prodotti e servizi, rendendoli più economici ed ecologici.</p>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Cooperazione che aiuterà tutti i partner ad aggiornare le loro conoscenze di progettazione di edifici a basso consumo energetico.</p> <p>Obiettivo del progetto:</p> <p>creare un centro di competenza in cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si concentri l'esperienza in un unico sistema</li> <li>• fornire supporto di alto livello a tutti i membri del cluster nello sviluppo dei loro prodotti e servizi verso una maggiore competitività, sia in Estonia che all'estero;</li> </ul> <p>Risultati del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="http://www.solarbase.ee">www.solarbase.ee</a> il sito è stato creato, in quattro lingue;</li> <li>• organizzato due seminari "intercluster Migliorare la cooperazione in materia di efficienza energetica" (Nov 22) e "La creazione di un centro comune di demo" (2 dicembre);</li> <li>• configurazione intranet in corso;</li> <li>• pianificazione strategia di marketing internazionale e attività di PR.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<p>Eesti ECO klaster</p> <p>Projektijuht</p> <p>Raido Roop,</p> <p><a href="mailto:raido.roop@solarbase.ee">raido.roop@solarbase.ee</a>,</p> <p>5330 0228</p> <p>Arendusjuht</p> <p>Ants Lusti,</p> <p><a href="mailto:ants.lusti@identity.ee">ants.lusti@identity.ee</a>,</p> <p>5624 2712</p>
LINK	<p><a href="http://www.solarbase.ee">www.solarbase.ee</a>;</p> <p><a href="http://www.clusterobservatory.com">www.clusterobservatory.com</a></p>

CLUSTER	EcoWorld Stiria
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia Styria – Austria
SETTORE ECONOMICO	energia rinnovabili
ATTORI	200aziende 5 università e centri di ricerca
RUOLO ATTORI	Creare reti tra i vari attori appartenenti al cluster e attrarre nuovi attori al fine di un incremento delle performance, dell'innovazione e della competitività.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Gli attori appartenenti al gruppo godono di servizi comuni tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno strategico: consulenza sui temi dei mercati nazionali e internazionali, le tecnologie e partner di cooperazione</li> <li>• sostegno all'innovazione: tavola rotonde, valutazioni potenziali di innovazione, identificazione dei partner, sviluppo del progetto</li> <li>• sostegno finanziario</li> <li>• marketing, servizi informatici comuni</li> </ul> <p><b>Progetto INNOVA Project EcoCluP</b> (“Eco-innovative cluster partnership for growth and internationalisation”)</p> <p>ECO WORLD STYRIA ha collaborato con 13 cluster europei di ingegneria ambientale che uniscono più di 3.500 aziende prevalentemente PMI, 430 istituti di ricerca di Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Olanda, Spagna, Svezia e Gran Bretagna.</p> <p>Scambio attivo di conoscenze, i partner sviluppano una serie di strumenti per sostenere le aziende associate e strumenti per la gestione dell'innovazione. Creare una rete di cluster europei, sviluppare misure per il sostegno delle collaborazioni tra i membri del cluster.</p> <p>Lo scopo del progetto è quello di regolare, testare e utilizzare misure di sostegno e servizi al fine di sostenere le aziende del cluster.</p> <p>Partners:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Amsterdamse Innovatie Motor (AIM) (Amsterdam)</li> <li>Axelera (Francia)</li> <li>Innovativ Bayern (Germania)</li> <li>Cluster de Energía (Spagna)</li> <li>Cluster Energietechnik (Germania)</li> <li>Copenhagen Capacity (COPCAP) (Danimarca)</li> <li>Energiklynge Fionia (Danimarca)</li> <li>Enin Környezetipari Klaszter Kft.. (Enin) (Ungheria)</li> <li>EnviroCluster Peterborough (Gran Bretagna)</li> <li>Lahti Science and Business Park Ltd (Finlandia)</li> <li>Oekoenergie-Cluster dell'Alta Austria (Austria)</li> <li>SP Technical Research Institute di Svezia (Svezia)</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Umwelttechnik-Netzwerkbetriebs GmbH   A-8020 Graz   Reininghausstraße 13   Tel. +43 316 40 77 44-0   <a href="mailto:office@eco.at">office@eco.at</a>
LINK	<a href="http://www.eco.at">http://www.eco.at</a> <a href="http://www.clusterobservatory.com">www.clusterobservatory.com</a>



CLUSTER	ACLIMA - Basque Country's Environmental Industry's Cluster Association
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Regione Basca - Spagna
SETTORE ECONOMICO	Ambientale (Multispecializzata)
ATTORI	88 partner 73 aziende private
RUOLO ATTORI	Per ogni progetto vi è un gruppo di lavoro composto dalle aziende che hanno interessi comuni per quel particolare progetto. Aclima fornisce sostegno allo sviluppo di ogni progetto, fornendo servizi comuni (rapporti con enti pubblici ed altri soggetti esterni al cluster, servizi di ricerca e sviluppo, marketing).
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Politica gestionale sviluppata da un'assemblea generale, un comitato esecutivo, un comitato di sviluppo ed un "Managing team" Presenza di un "comitato per la sostenibilità" che ha il compito di analizzare le attività delle imprese in relazione alla sostenibilità ambientale e fornire consulenza in ambito della normativa ambientale. Inoltre il comitato di sviluppo ha il compito di attivare collaborazioni tra pubblico e privato, e implementare azioni di marketing del cluster. È anche responsabile per la progettazione e lo sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento della promozione di nuove aree di attività, nonché la diversificazione di quelle attuali.
TIPO DI CLUSTER	Network
CONTATTI	ACLIMA Gran Vía, 19-21 2º 48001 Bilbao (Bizkaia) Spain Tfno: +34 944 706 443 E-mail: <a href="mailto:aclima@aclima.net">aclima@aclima.net</a>
LINK	<a href="http://www.aclima.net/ACLIMA/Web.nsf/fwHome?OpenForm&amp;">http://www.aclima.net/ACLIMA/Web.nsf/fwHome?OpenForm&amp;</a> <a href="http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf">http://www.eccelsalife.it/download/D2.1_DatabaseClusterapproach_160609.pdf</a>

CLUSTER	The Aerospace cluster
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Rzeszow - Poland
SETTORE ECONOMICO	Aereonautico
ATTORI	60 organizzazioni pubbliche e private
RUOLO ATTORI	Lo scopo degli attori, è quello di migliorare la politica di gestione del cluster al fine di potenziarne la performance
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>L'unica politica visibile riguarda lo sviluppo di aree industriali e il miglioramento delle infrastrutture.</p> <p>L'Aviation Valley Association rappresenta attualmente 35 aziende all'interno della regione, con molte altre nel processo di richiesta di adesione.</p> <p>Gli obiettivi più importanti a breve e medio termine sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare la base di produzione esistente</li> <li>• creare una forte rete dei subappaltatori e una catena di fornitura a basso costo</li> <li>• di attrarre Investimenti Stranieri.</li> <li>• sviluppare con rapporto con gli altri centri europei del settore.</li> <li>• promuovere la cooperazione tra le Imprese con le Università e gli altri centri di ricerca</li> </ul> <p>L'Agenzia polacca per lo Sviluppo ha avviato due programmi operativi per lo sviluppo delle PMI e l'innovazione.</p> <p>Lo stesso anno il Piano Nazionale di Sviluppo 2004-2006, definisce la strategia sociale ed economica nei primi anni di adesione all'Unione europea, e insieme con i programmi operativi, è il documento che delinea la struttura di sostegno dei Fondi strutturali. Il piano di sviluppo nazionale stimola anche le innovazioni, sostenendo il settore delle PMI nella creazione e l'attuazione di innovazioni di prodotto e di processi tecnologici, indirizzando l'assistenza alle grandi imprese volte a sostenere processi di sviluppo strutturali e sostenendo l'ambiente delle imprese attraverso le istituzioni e promuovere le attività di innovazione di tali imprese così come la cooperazione con unità di ricerca e sviluppo.</p>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<p>Address: ul. Szopena 51 35-959 Rzeszow, Poland Phone 48 17 850 19 35 Fax: 48 17 850 19 36 e-mail: <a href="mailto:info@dolinalotnicza.pl">info@dolinalotnicza.pl</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a>; <a href="http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf">http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf</a>; <a href="http://www.centraleuropelink.co.uk/Poland_2010-05-19.asp">http://www.centraleuropelink.co.uk/Poland_2010-05-19.asp</a>; <a href="http://www.dolinalotnicza.pl">www.dolinalotnicza.pl</a>;</p>

CLUSTER	Ventilazione in Svezia
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Regione Vastra Gotaland - Svezia
SETTORE ECONOMICO	Edilizia sostenibile
ATTORI	circa 900 aziende Chalmers University of Technology Università di Göteborg Regione Vastra Gotaland Governo svedese
RUOLO ATTORI	Ricerca e sviluppo degli impianti ecoenergetici di ventilazione attraverso una collaborazione tra tutti gli attori del cluster nella ricerca innovativa che stabilizzi nel tempo anche l'economia di questo settore
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Il cluster ha recentemente iniziato una valutazione strategica, in coordinamento con il dipartimento ambiente della regione.</p> <p>La regione di Vastra Gotaland ha commissionato un progetto di rinforzo del cluster che ha due principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per quanto riguarda le imprese del cluster si vuole consentire loro un libero accesso alle informazioni sulle strategie al fine di migliorare la posizione competitiva ed affinare la collaborazione verso i temi critici che influenzano il loro ambiente di business.</li> <li>• per quanto riguarda la Regione e il suo Ministero dell'Ambiente, il progetto è utile per individuare: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le aziende che stanno spingendo in avanti il cluster ;</li> <li>○ individuare strategie appropriate per il cluster ;</li> <li>○ rendere le imprese consapevoli dei programmi esistenti e rendere questi più adatti alle loro esigenze;</li> <li>○ coordinare le politiche con gli altri partner istituzionali della regione per creare un ambiente competitivo adatto alle aziende del cluster.</li> </ul> </li> </ul> <p>I cluster hanno costituito un' associazione che agisce come organo di governo e rappresentanza del settore e questa ha ricevuto un ampio sostegno da parte del governo nazionale e regionale come, ad esempio, nella creazione di un piccolo centro tecnico.</p> <p>La Regione Vastra Gotaland gioca un doppio ruolo all'interno del cluster: essa appare, infatti, come la proprietaria di un ampio portafoglio di edifici pubblici (ospedali, scuole ecc..) pertanto è una cliente del cluster ma nello stesso tempo è anche il garante, a nome dei cittadini, del conseguimento degli obiettivi ambientali.</p>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Invest Sweden, HuvudkontorAdress: P O Box 90 SE-101 21 Stockholm, SwedenBesöksadress World Trade Center Klarabergsviadukten 70 B6 Telefon: +46 8 402 78 00 Fax: +46 8 402 78 78 E-post: <a href="mailto:info@investsweden.se">info@investsweden.se</a>
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a> ; <a href="http://www.investsweden.se">http://www.investsweden.se</a> ; <a href="http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf">http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf</a> ;

CLUSTER	Catalan textile cluster
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Spagna
SETTORE ECONOMICO	Filiera del Tessile
ATTORI	53 membri; Associazioni di settore Camera di Commercio di Barcellona Centro Servizi in Catalogna per l'internazionalizzazione delle imprese Direzione per l'Industria Agenzia di sviluppo regionale Regione Catalana; Governo Spagnolo Università.
RUOLO ATTORI	cooperare al fine di promuovere ed applicare strategie innovative
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Processo di interazione, incontri che hanno portato tutti i soggetti interessati all'interno dell'analisi strategica e dei processi decisionali. La gestione congiunta dei cluster nella partnership pubblica e privata si è talvolta rivelata problematica. Le politiche si sono concentrate nell'implementazione della produttività e nella promozione della qualità del prodotto, progettazione ed esportazioni con fiere e sfilate di moda.
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Agrupació Catalana del Tèxtil i Moda (ACTM) Avinguda Diagonal, 474, 1º 08006 Barcelona T. 93 415 12 28
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a> ; <a href="http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf">http://www.europe-innova.eu/c/document_library/get_file?folderId=148901&amp;name=DLFE-9308.pdf</a> ; <a href="http://www.euc2c.com/graphics/en/pdfs/mod9/Case,%20Textile%20Catalonia%20vF.pdf">http://www.euc2c.com/graphics/en/pdfs/mod9/Case,%20Textile%20Catalonia%20vF.pdf</a> <a href="http://www.actm.cat/articles-mostra-1969-eng-catalan_fashion_textile_cluster.htm">http://www.actm.cat/articles-mostra-1969-eng-catalan_fashion_textile_cluster.htm</a>

CLUSTER	Agro Business Park
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Tjele - Danimarca
SETTORE ECONOMICO	agricoltura, bioenergia, tecnologie ambientali e trasformazione alimentare (multi specializzato)
ATTORI	Agro Business Park
RUOLO ATTORI	Agro Business Park fornisce impianti di incubazione per la conoscenza base di avvio di nuove imprese nei settori agro-scientifico e fornisce servizi di supporto dedicati alle aziende
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Agro Business Park coordina una serie di iniziative su larga scala, compreso il programma Future Innovation Food for Central Region Danimarca e Innovation Network nazionale per la biomassa nel settore delle bioenergie.
TIPO DI CLUSTER	Polo tecnologico
CONTATTI	Niels Pedersens Allé 2 DK-8830 Tjele Tlf. +45 8999 2500 Fax +45 8999 2599 <a href="mailto:info@agropark.dk">info@agropark.dk</a>
LINK	<a href="http://www.agropark.dk/">http://www.agropark.dk/</a>

CLUSTER	Turku Science Park
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Turku - Finlandia
SETTORE ECONOMICO	ICT, biotecnologie, costruzione navale, lavorazione del legno (multispecializzato)
ATTORI	Circa 245 aziende 18 tra Università e scuole
RUOLO ATTORI	Turku Science Park Ltd è la società responsabile, promossa dagli attori del cluster per lo sviluppo complessivo dell'area Parco Scientifico
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Gli incubatori offrono servizi per la ricerca e per l'innovazione. Cooperazione e networking con altre aziende, con i finanziatori e con il settore pubblico</p> <p>BioTurku sviluppa la filiera, dalla formazione alla ricerca alla commercializzazione di scoperte, sviluppo del prodotto. Turku Science Park Ltd è responsabile dello sviluppo BioTurku soprattutto attraverso l'attuazione e il coordinamento dei progetti del polo tecnologico e assicurando i servizi di Incubatore.</p> <p>Turku ha la responsabilità nazionale per il coordinamento dei due cluster, il cluster HealthBIO è coordinato da Turku Science Park Oy (Come parte del Centro nazionale di competenza del Programma (Oske), è un cluster a livello nazionale di esperti di assistenza sanitaria che utilizza competenze multidisciplinari), e il cluster marittimo da parte Koneteknologiakeskus Turku Oy. Turku Science Park Ltd è responsabile del montaggio dei progetti Turku Science Park Ltd prepara e coordina progetti di formazione, ricerca e sviluppo.</p>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	<p>Turku Science Park Ltd Street address: Lemminkäisenkatu 14-18 C, FI-20520 Turku</p> <p>Tel.switch +358 2 8803 100 Fax +358 2 4101 830 or +358 2 4101 610 E-mails: <a href="mailto:firstname.lastname@turkusciencepark.com">firstname.lastname@turkusciencepark.com</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.turkusciencepark.com">http://www.turkusciencepark.com</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a>;</p>

CLUSTER	Tour Region Balkania
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Parco Nazionale dei Balcani Centrale - Bulgaria
SETTORE ECONOMICO	Turistico
ATTORI	I proprietari dei siti turistici di Troyan, Apriltsi, Teteven, Ribaritsa, Shipkovo, Chiflik, Cherni Ossam, Oreshak, musei, centri sportivi. Turismo Scuola – Apriltsi. Reti di alberghi. The regional tourist association in Stara Planina associazione The Central Balkan National Park
RUOLO ATTORI	Scopo degli attori è di promuovere il settore turistico in quest'area attraverso la promozione di una serie d'iniziative mirate anche alla costruzione di un turismo Eco-Sostenibile.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Il Piano di Gestione del Parco Nazionale Central Balkan sostiene la possibilità di promuovere un eco-turismo e un'agenda di sviluppo in questa regione.</p> <p>Esistono, adesso, delle pratiche turistiche che sono molto simili al concetto di eco-turismo sottostante alle Reti;</p> <p>La frazione Cherni Ossam si sta sviluppando come centro di Educazione Ambientale e d'Informazione istituendo, con il sostegno del <i>Central Balkan National Park</i>, un museo di scienze naturali.</p> <p>L'associazione turistica regionale in Stara Planina è sostenuta dal governo svizzero e sostiene una rete di associazioni turistiche locali in Tryavna, Teteven, Apriltsi, Gabrovo, Troyan e Ribaritsa.. Il principale finanziamento alla regione è stato dato da parte USAID(United States Agency for International Development), il governo svizzero,GTZ(Technical Cooperation Office (Germany)) e UNDP(United Nations Development Program).</p> <p>Politica di gestione volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione della biodiversità e tutela dei beni culturali</li> <li>• sviluppo di Piani di gestione delle aree protette</li> <li>• sviluppare l'agricoltura sostenibile</li> <li>• programmi di volontariato</li> <li>• sviluppo di reti tra gli attori del cluster</li> <li>• miglioramento vie di comunicazione</li> <li>• ampliare accesso ai finanziamenti</li> <li>• incentivare lo sviluppo di PMI</li> <li>• incoraggiare politiche di cooperazione con gli enti pubblici</li> <li>• sviluppo di infrastrutture per il turismo</li> <li>• Integrare Eco-turismo in piani di sviluppo regionale</li> <li>• Sostenere ed incentivare la partecipazione locale</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Aree turistiche
CONTATTI	<p>POST ADDRESS: 1113 Sofia, Bulgaria</p> <p>1 Rajko Aleksiev , B, floor 7, ap.13</p> <p>OFFICE: Sofia 1111</p> <p>Andrej Nikolov 21, office 2</p> <p>TEL: +359 2 9717147; +359 2 9717167</p> <p>FAX: +359 2 9717167</p> <p>GSM: +359 889 228142</p> <p>E-mail: <a href="mailto:balkania@abv.bg">balkania@abv.bg</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.balkania.org">http://www.balkania.org</a>;</p> <p><a href="http://pdf.usaid.gov/pdf_docs/PNACT996.pdf">http://pdf.usaid.gov/pdf_docs/PNACT996.pdf</a>;</p> <p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a>;</p>

CLUSTER	Swiss Food Research
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Svizzera
SETTORE ECONOMICO	Agro-alimentare
ATTORI	<p>Le imprese rappresentate da FIAL — Fédération des industries alimentaires suisses, Berne sono <b>circa 190</b></p> <p>Istituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agroscope ACW-ALP-ART — Stations de recherche agronomique</li> <li>• AMI — Université de Fribourg, Adolphe Merkle Institute, Fribourg</li> <li>• BFH - E&amp;D — Berner Fachhochschule, Bereich Ernährung und Diätetik, Berne</li> <li>• EIC — Ecole d'ingénieurs de Changins, filière Œnologie, Nyon</li> <li>• ETH — Ecole Polytechnique Fédérale, Institut für Lebensmittelwissenschaften, Ernährung und Gesundheit, Zurich</li> <li>• HEIG-VD — Haute école d'Ingénierie et de Gestion du Canton de Vaud, Laboratoire Emballage &amp; Conditionnement, Yverdon</li> <li>• HES-SO Valais — Institut Technologies du vivant, Sion</li> <li>• SHL — Haute Ecole suisse d'agronomie, département Food Science &amp; Management, Zollikofen</li> <li>• ZHAW — Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, département Life Sciences &amp; Facility Management, Wädenswil Swiss Food Research - consorzio</li> </ul>
RUOLO ATTORI	Swiss Food Research aiuta le imprese a sviluppare tecnologie, prodotti e servizi innovativi. trovare finanziamenti presso le agenzie nazionali e internazionali.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Creazione di una vasta rete di competenze e infrastrutture</p> <p>Swiss Food Research rappresenta le imprese del settore alimentare e affini (i produttori di componenti e attrezzature), nonché le organizzazioni dei consumatori e le istituzioni di ricerca (stazioni accademico e della ricerca).</p> <p>Swiss Food Research è ufficialmente riconosciuta come la rete di innovazione per il settore alimentare svizzero della Confederazione.</p>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	<p>SWISS FOOD RESEARCH</p> <p>Schwarzenburgstrasse 161</p> <p>CH-3097 Liebefeld</p> <p>Phone: +41 (0) 31 323 84 82</p> <p>Fax: +41 (0) 31 323 82 27</p> <p><a href="http://www.foodresearch.ch">http://www.foodresearch.ch</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a>;</p> <p><a href="http://www.foodresearch.ch">http://www.foodresearch.ch</a></p>



CLUSTER	Research Park di Oslo, Innovation Centre
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Oslo - Norvegia
ATTORI	140 aziende ed enti di ricerca
SETTORE ECONOMICO	ICT, biotecnologia e di energia (multispecializzato)
RUOLO ATTORI	creare sinergie e reti tra i vari istituti di ricerca, le industrie le imprese e gli enti pubblici
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Cooperazione con le autorità per sviluppare programmi di sostegno pubblico per le imprese RENEW (innovazione basata sulla ricerca) è stato un programma di sviluppo avviato e finanziato dagli industriali e dal Consiglio della ricerca.  Il Parco Scientifico gestisce diverse attività di networking.
TIPO DI CLUSTER	Polo tecnologico
CONTATTI	Forskningsparken AS Gaustadalléen 21, N-0349 OSLO Telefon +47 22 95 85 00 Telefax +47 22 60 44 27 epost: post@forskningsparken.no
LINK	<a href="http://www.forskningsparken.no">/www.forskningsparken.no</a> ; <a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	Solar valley
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Halle, Dresden, Erfurt - Germania
SETTORE ECONOMICO	Fotovoltaico
ATTORI	<p>35 Industrie</p> <p>Partner: Calyxo GmbH, Bitterfeld-Wolfen Meyer Burger Service GmbH, Halle / Saale, VON ARDENNE Anlagentechnik GmbH</p> <p>16 Istituti di ricerca</p> <p>Enti pubblici:</p> <p>Ministero federale dell'Istruzione e della ricerca</p> <p>Ministero dell'Economia e del Lavoro della Sassonia-Anhalt</p> <p>Saxon Ministero di Stato per l'Economia e del Lavoro</p> <p>Ministero dell'Economia della Turingia, manodopera e della tecnologia</p> <p>Silicon Sassonia e. V.</p> <p>SolarInput e. V.</p> <p>AMZ "Industrial Energy Sachsen Rete rinnovabili"</p> <p>Iniziativa economica per la Germania centrale</p>
RUOLO ATTORI	<p>Il ministero federale tedesco dell'Istruzione e della ricerca hanno il compito di sponsorizzare il cluster</p> <p>Il gestore del cluster ha il compito di coordinare le attività e sostenere l'espansione del cluster.</p>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Il cluster è condotto dalle società di produzione che sono anche responsabili delle strategie di ricerca e sviluppo, della selezione di partner e dell finanziamento della loro quota di spese.</p> <p>Le tre linee d'azione s'identificano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo della tecnologia</li> <li>• Istruzione/formazione</li> <li>• Gestione Cluster</li> </ul> <p><i>Gestione Cluster</i></p> <p>La gestione del cluster sostiene lo sviluppo della rete e l'interazione dei partner. Le misure di particolare importanza sono: rendere la regione più attraente per gli investitori nazionali e internazionali , sostenere spin-off , migliorare la comunicazione interna ed esterna nonché di marketing. Presentazione del settore in occasione di fiere e conferenze internazionali, discussioni nelle commissioni di esperti</p> <p>Solarvalley sta avviando progetti comuni di ricerca e di sviluppo.</p>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	<p>Solarvalley Mitteldeutschland e. V.</p> <p>Konrad-Zuse-Str. 14</p> <p>D-99099 Erfurt</p> <p>Solar Valley GmbH - Geschäftsstelle Erfurt</p> <p>Konrad-Zuse-Str. 14</p> <p>D-99099 Erfurt</p> <p>Tel.: +49 361 427-6840</p> <p>Fax: +49 361 427-6844</p> <p>E-Mail: <a href="mailto:info@solarvalley.org">info@solarvalley.org</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.solarvalley.org">http://www.solarvalley.org</a> ;</p> <p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a>;</p>

CLUSTER	Cluster Ingegneria Slovacca SSK
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Slovacchia
SETTORE ECONOMICO	Ingegneria
ATTORI	50 imprese Università tecnica di Zvolen
RUOLO ATTORI	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• innovazione</li> <li>• sviluppo delle risorse umane</li> <li>• creazione e ottimizzazione di supply chain</li> <li>• promozione degli investimenti in macchinari e tecnologie moderne</li> <li>• intensificare la cooperazione</li> </ul> <p>Gli organi del cluster sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assemblea Generale</li> <li>• Direttore</li> <li>• Commissione di vigilanza</li> <li>• Gruppi di esperti</li> </ul> <p>L'Assemblea Generale è l'organo supremo della associazione composto dai membri fondatori.</p> <p>Il consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo dell'associazione, che dirige e gestisce le attività dell'associazione. Esso è composto da sette rappresentanti dei membri del cluster.</p> <p>Direttore: gestisce le attività operative del cluster.</p>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Progetti</p> <p>CLOE - Clusters Linked tutta Europa</p> <p>Il progetto, ha attuato il programma di cooperazione interregionale INTERREG IIC, focalizzato sulla condivisione e sul trasferimento di metodologie e strumenti per la creazione e gestione di un cluster.</p> <p>"CNCB - Cooperazione di rete per le aziende in Europa centrale", progetto atto alla promozione ed al miglioramento dei sistemi di gestione del cluster e al rafforzamento della cooperazione internazionale.</p> <p>La cooperazione internazionale sulle discipline innovazione: progetto all'interno del Programma Lifelong Learning - Leonardo da Vinci</p> <p>I partecipanti sono quattro scuole professionali secondarie della regione di Banská Bystrica.</p> <p>Obiettivi del progetto: ricerca, sviluppo e formazione per i cluster</p>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Areál PPS, 962 12 Detva e-mail: <a href="mailto:info@1ssk.sk">info@1ssk.sk</a>
LINK	<a href="http://www.1ssk.sk">http://www.1ssk.sk</a> ; <a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	Polè Européen d'Innovation Fruits&Légumes – PEIFL
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	France
SETTORE ECONOMICO	Agroalimentare
ATTORI	<p>Il PEIFL è sostenuta da:</p> <p>Unione europea, FESR, Ministero dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca  Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca  Consiglio regionale della Provenza-Alpi-Costa Azzurra  Consiglio regionale Rhône-Alpes  Consiglio generale di Bouches-du-Rhone  Conseil Général de la Drôme  Consiglio generale della Vaucluse  Comunità Urbana di Avignon Grand</p> <p>La lista completa di tutti gli attori è disponibile sul link:  circa <b>200 partner</b>.</p>
RUOLO ATTORI	Collaborazione tra gli attori per uno sviluppo economico sostenibile
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e accelerare la nascita di progetti di collaborazione innovativi: attraverso il rafforzamento, la promozione e la coordinazione della rete di attori e delle competenze nel settore, attraverso lo sviluppo di strumenti e servizi per determinati soggetti.</li> <li>• Sostenere progetti in modo efficiente in tutte le loro fasi e misurare il loro impatto.</li> <li>• Contribuire allo sviluppo economico di tutto il territorio.</li> </ul> <p>PEIFL ha il compito di gestire il cluster fornendo servizi logistici comuni agli attori del cluster.</p> <p>PEIFL ha sviluppato un processo finalizzato alla raccolta, all'elaborazione e alla diffusione delle informazioni nei confronti dei suoi membri.</p> <p>Questa associazione riunisce tutti i partner che possono contribuire allo sviluppo economico del settore ortofrutticolo.</p> <p>I membri sono raggruppati in 8 collegi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Collegio Food, PAI e Ingredienti</li> <li>• fornitori , produttori</li> <li>• logistica, marketing</li> <li>• organizzazioni interprofessionali</li> <li>• collegio di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico</li> <li>• Didattica e Formazione</li> <li>• Istituzioni</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Filiera industriale
CONTATTI	<p>POLE EUROPEEN D'INNOVATION FRUITS ET LEGUMES</p> <p>Cité de l'Alimentation  Technopole Agroparc  Rue Pierre Bayle  BP 11548  84 916 AVIGNON cedex 9  Téléphone : 04-90-31-58-81  Fax : 04-90-31-55-21</p>
LINK	<a href="http://www.peifl.org;">http://www.peifl.org;</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu;">www.clusterobservatory.eu;</a>

CLUSTER	Amsterdam BioMed Cluster
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Amsterdam - Olanda
SETTORE ECONOMICO	Biomedico
ATTORI	<p>21 Centri di ricerca ed istruzione ed istituti governativi  15 Fornitori di bio-strumentazione  73 Società che forniscono consulenza  19 Investitori  13 Aziende che sono attivamente coinvolti nella Ricerca e sviluppo</p> <p>Le attività e la direzione della BioMed Amsterdam Cluster sono coordinati da un gruppo selezionato di persone, da organizzazioni rappresentative del settore:  VU University Amsterdam / Centro VU University Medical  Istituto Swammerdam delle scienze della vita ,  Paesi Bassi Cancer Institute  Sanquin  Syntens  Città di Amsterdam  Camera di Commercio di Amsterdam  Amsterdam Innovation Motor  Cluster sponsorizzazione:  Amsterdam Innovation Motor  Città di Amsterdam  Ministero degli Affari economici  Provincia di Noord-Holland  Comune di Almere</p>
RUOLO ATTORI	<p>Obiettivi del cluster di sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegamento tra l'industria e la ricerca, riunendo imprenditori, scienziati;</li> <li>• Sostenere e rappresentare il settore nell'area metropolitana;</li> <li>• Promuovere l'Area Metropolitana di Amsterdam</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzione di una piattaforma completa delle attività regionali commerciali, del settore pubblico e accademico;</li> <li>• Mappatura della conoscenza regionale di base;</li> <li>• Migliorare i punti deboli comuni</li> <li>• Promuovere attivamente il Distretto;</li> <li>• Estendere la portata della rete promuovendo la cooperazione tra i vari cluster regionali;</li> <li>• Organizzazione e partecipazione a conferenze (internazionali)</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	<p>5 de Ruyterkade  1013 AA Amsterdam  The Netherlands</p> <p>For questions and comments you can reach us at :  E <a href="mailto:info[at]amsterdambiomed.nl">info[at]amsterdambiomed.nl</a> or <a href="mailto:info[at]amsterdambiomed.com">info[at]amsterdambiomed.com</a>  W <a href="http://www.amsterdambiomed.com">www.amsterdambiomed.com</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a>  <a href="http://www.amsterdambiomed.nl/">http://www.amsterdambiomed.nl/</a></p>

CLUSTER	TurisTec- Ba
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Isole Baleari
SETTORE ECONOMICO	Turistico (tecnologia per il turismo)
ATTORI	36 imprese
RUOLO ATTORI	Sviluppare rapporti di concorrenza e collaborazione
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Il cluster è articolato come associazione di persone giuridiche e di strutture tipiche di un gruppo di organizzazioni eterogenee.</p> <p>Struttura gestionale del cluster:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assemblea Generale con rappresentanza di tutti i suoi membri;</li> <li>• Comitato Esecutivo, che prende le decisioni approvate in Assemblea e ha la responsabilità di garantire il rispetto delle linee guida operative;</li> <li>• Direttore tecnico: dell'attuazione di azioni specifiche;</li> <li>• Gruppi di lavoro: strutturati sulla base dei settori di intervento</li> <li>• Consulenza: interna ed esterna, per lavori tecnici specializzati.</li> </ul> <p>Missione: fornire vantaggi competitivi per il cluster <i>TIC-Turismo Illes Balears</i> in modo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e rafforzare il settore ICT-Turismo Illes Balears che formano un polo produttivo specializzato</li> <li>• di affermarsi come un punto di riferimento mondiale nel settore delle TIC Turismo, catalizzando lo sviluppo del settore</li> <li>• partenariato pubblico-privato</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Aree turistiche
CONTATTI	<p>TurisTEC se encuentra ubicado en el Parque Balear de Innovación Tecnológica (Parc Bit)</p> <p>Edifici Europa cl. Blaise Pascal s/n</p> <p>Planta baja local A</p> <p>Palma de Mallorca.</p> <p>Illes Balears, España</p> <p>Tel 00 34 971 104 194</p> <p>Fax 00 34 902 193 549</p>
LINK	<a href="http://www.turistec.org">http://www.turistec.org</a>

CLUSTER	Austrian water
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Austria
SETTORE ECONOMICO	Ambientale
ATTORI	22 imprese Honorary MEMBERS: Waste water association, Management and operation in waste water Public Community Rohrhofer Karl DI (Consulting, Operation Management) Zentral - Wasserversorgung Hochschwab Süd GmbH(Drinking water supply, Management and operation).
RUOLO ATTORI	Gestione delle acque in generale: gestione dei fiumi, delle fognature e nell'approvvigionamento idrico, nello smaltimento corretto delle acque reflue compresa la gestione dell'utilizzo del suolo e la protezione contro le inondazioni nell' agricoltura e per l'irrigazione a favore di questa
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Austrian water è una collaborazione volontaria di imprese Il coordinamento e la gestione dell' Austrian water cluster è affidata ai quattro membri del consiglio La maggior parte dei membri del cluster sono PMI. Austrian water cluster è impegnato nel trovare partner per ogni progetto internazionale di ricerca e sviluppo Le azioni dell'associazione sono sostenute dal governo austriaco;  Obiettivo del cluster: creare vantaggi competitivi per i membri della Austrian water cluster.
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	austrian water Wiener Straße 52 7540 Güssing Austria (Burgenland) (T) 43332242808 (F) 43332242808
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ; <a href="http://www.austrianwater.at">www.austrianwater.at</a> ;

CLUSTER	Proactive Management Consulting – PMC
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Budapest - Ungheria
SETTORE ECONOMICO	consulenza aziendale
ATTORI	18 membri Università Semmelweis Malik Management Zentrum St. Gallen
RUOLO ATTORI	Cooperare attuando una serie di progetti al fine di potenziare le performance aziendali delle imprese del cluster in un contesto ambientalmente e socialmente sostenibile
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	PMC ha ricevuto la Certificazione ISO 9001:2008 PMC è il gestore del Info Communication and Technology Cluster (ICT Cluster) PMC è il gestore del cluster biomedico (BARDC) PMC è il gestore del cluster di acque reflue Technology Innovation Cluster
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Proactive Management Consulting Kft. 1126 Budapest, Szendrő u. 30. Telefon/Fax: +36 1 266 1778 Email: info@p-m-c.hu
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> <a href="http://www.p-m-c.hu">www.p-m-c.hu</a>



CLUSTER	NEPIC (North East of England Process Industry Cluster)
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Northumberland, Tyne & Wear, eDurham Tees Valley -Inghilterra
SETTORE ECONOMICO	Chimico e biologico
ATTORI	97 tra enti ed aziende NEPIC è una organizzazione che rappresenta le imprese coinvolte
RUOLO ATTORI	NEPIC promuove piani d'azione volti a promuovere sistemi che garantiscano uno sviluppo sostenibile del settore
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>I piani d'azione vertono principalmente su:</p> <p><b>Efficienza delle risorse</b> È data da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accesso ai programmi regionali e nazionali</li> <li>• ERE (Energy Efficiency Resource) programma nel Nord Est Envirowise programma - minimizzazione dei rifiuti</li> <li>• Carbon Trust programma - la riduzione delle emissioni di carbonio.</li> </ul> <p><b>Gestione dei rifiuti usati come combustibili</b> Progetti nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ENCAP- progetto gestito da NEPIC e finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che mira a consentire l'interazione tra le PMI coinvolte nella catena di approvvigionamento delle industrie e grandi aziende.</li> </ul> <p><b>Marketing territoriale</b> Progetto Marketing Tees Valley (TVMP) - piano di marketing per la regione.</p>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	<p><b>Durham - Tees Valley office:</b> Room H224 The Wilton Centre Wilton Redcar Cleveland TS10 4RF <a href="#">Map to The Wilton Centre</a> T +44 (0) 1642 442 560 F +44 (0) 1642 442 561</p> <p><b>Northumberland - Tyne &amp; Wear office:</b> RTC North 1 Hylton Park Wessington Way Sunderland SR5 3HD <a href="#">Map to RTC North</a> T +44 (0) 191 516 4400 F +44 (0) 191 516 4401</p>
LINK	<a href="http://www.nepic.co.uk">http://www.nepic.co.uk</a>

CLUSTER	BIO-TECHNOPARK Schlieren
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Zurigo - Svizzera
SETTORE ECONOMICO	Biotecnologie
ATTORI	42 organizzazioni <b>Istituzioni Accademiche:</b> Life Science Zurich ETH Zurich University of Zurich University Hospital Zurich Life Science Zurich Graduate School
RUOLO ATTORI	Principali compiti della gestione aziendale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura di laboratorio, uffici e magazzini</li> <li>• Consulenza e supporto nella costituzione di società e nella raccolta di fondi</li> <li>• Coaching per lo sviluppo del business</li> <li>• Supporto alle imprese in start-up</li> <li>• Fornitura di contatti, delle università e partner industriali di rete</li> <li>• Marketing</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Struttura pubblico-privata con un'elevato sviluppo di reti Collaborazione con le agenzie regionali di sviluppo economico, dei partner del settore, del mondo accademico, di ricerca e sviluppo. Servizi di marketing, logistici comuni.
TIPO DI CLUSTER	Polo tecnologico
CONTATTI	Contact & Directions Mario Jenni BIO-TECHNOPARK® Schlieren-Zürich c/o GHZ Wagistrasse 23 8952 Schlieren-Zurich Switzerland T: +41 44 730 83 29 M: +41 76 336 99 44 F: +41 44 730 83 25  <a href="mailto:mario.jenni@bio-technopark.ch">mario.jenni@bio-technopark.ch</a>
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> <a href="http://www.bio-technopark.ch/index.php?id=353&amp;L=1">http://www.bio-technopark.ch/index.php?id=353&amp;L=1</a>

CLUSTER	Wine Roads of Northern Greece
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Grecia
SETTORE ECONOMICO	Eno-gastronomico; turistico (multi specializzato)
ATTORI	112 aziende rappresentate da "Associazione Produttori di Vino della Grecia del Nord"
RUOLO ATTORI	Wine Roads of Northern Greece rappresenta e gestisce il cluster
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>La politica di gestione del cluster si muove attraverso le seguenti linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Marketing</li> <li>• Sostenere il patrimonio culturale della Grecia</li> <li>• Formulazione delle norme generali che disciplinano i rapporti tra produttori, viticoltori e commercianti di vino, al fine di ottimizzare la cooperazione, al servizio dei consumatori e migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi.</li> </ul> <p>Le autorità locali, le organizzazioni culturali, le imprese locali e altre associazioni sono attivamente coinvolte nel partecipare alle attività</p> <p>Progetti Finiti "Wineroads della Grecia del Nord" (Unione europea Iniziativa Leader + 2007 – 2008). Il progetto ha portato alla creazione della più grande rete eno-turistica in Grecia. I membri della rete sono 160</p>
TIPO DI CLUSTER	Aree turistiche
CONTATTI	Wines of north Greece Yiannitson 90 54627 Thessaloniki, Greece T.:+30 2310 281617 & +30 2310 281632, F: +30 2310 281619 E-mail: <a href="mailto:info@wineroads.gr">info@wineroads.gr</a>
LINK	<a href="http://www.wineroads.gr">http://www.wineroads.gr</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	Conseil des Chevaux de Basse
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Normandia - Francia
SETTORE ECONOMICO	Filiera equina
ATTORI	<p><b>Partner istituzionali</b></p> <p>Consiglio regionale della Bassa Normandia  Istituto di Patologia del Cavallino  Centro di Promozione per il bestiame  Fondo europeo di programma LEADER  SPUR Fondo Défi'Nergie.</p>
RUOLO ATTORI	L'associazione attua delle azioni che mirano a comunicare ed a promuovere la filiera nel suo insieme
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>L'Associazione Regionale Equina della Normandia conduce delle azioni all'interno della filiera equina che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunire i vari settori della filiera e favorirne la collaborazione</li> <li>• Coordinare le iniziative e le azioni intraprese all'interno della filiera</li> <li>• Concepire e attuare progetti comuni</li> </ul> <p>L'Associazione conduce azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Marketing</li> <li>• Rappresentanza presso le istituzioni pubbliche e private.</li> </ul> <p>L'associazione istituisce un programma di azioni volte allo sviluppo sostenibile nelle attività.</p> <p>Creazione di un marchio ambientale: EquuRES  Principi che disciplinano la creazione di un marchio ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento continuo.</li> <li>• Sistema di valutazione i cui criteri saranno elaborati nella fase di ricerca e sviluppo</li> <li>• Creazione di un comitato direttivo composto dai membri del cluster</li> <li>• Creazione di un'organismo per la consulenza ambientale</li> </ul> <p>Gli obiettivi del marchio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione degli attori alle tematiche ambientale ed ai principi di sviluppo sostenibile</li> <li>• Formazione in merito all'impatto ambientale delle attività</li> <li>• Anticipare la conformità ai futuri requisiti normativi</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	<a href="mailto:Info@normandyhorse.com">Info@normandyhorse.com</a>
LINK	<a href="http://www.chevaux-normandie.com/">http://www.chevaux-normandie.com/</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	ELMUG eG (Elektronische Mess- und Gerätetechnik eG)-
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Thüringen - Germania
SETTORE ECONOMICO	Tecnologico
ATTORI	22 imprese <a href="http://www.elmug.de/?id=80">http://www.elmug.de/?id=80</a>
RUOLO ATTORI	promozione e sostegno economico dei soci attraverso attività comuni.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Esistenza di una piattaforma comune per le imprese, per gli enti di ricerca e per le istituzioni  Creazione di una rete tra gli attori per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare congiuntamente nuovi mercati</li> <li>• estendere la catena del valore dei prodotti migliori</li> <li>• scambio di informazioni tra i membri</li> <li>• azioni congiunte di ricerca e sviluppo</li> <li>• creazione di un ufficio come punto di contatto per la ricerca di lavoro</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
CONTATTI	Am Vogelherd 50 98693 Ilmenau Phone +49 (0) 3677 - 689 38 33 Fax +49 (0) 3677 - 689 38 35 Mail <a href="mailto:info@elmug.de">info@elmug.de</a>
LINK	<a href="http://www.elmug.de">http://www.elmug.de</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ;

CLUSTER	ADVID - Associação para o Desenvolvimento da Viticultura Duriense
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Douro - Portogallo
SETTORE ECONOMICO	Agroalimentare
ATTORI	80 membri privati
RUOLO ATTORI	sviluppare una tecnologia sostenibile applicabile da tutti gli stakeholder per semplificare e consolidare il settore della produzione
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p><b>Obiettivi strategici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della base associativa e delle risorse</li> <li>• Promozione e investimenti in ricerca e sviluppo e nell'innovazione delle imprese</li> <li>• Aumento del livello di competenza tecnica</li> <li>• Sviluppo di metodologie per aumentare l'efficienza</li> <li>• Aumentare gli investimenti pubblici e privati per la regione</li> <li>• Stabilire le piattaforme di concentrazione delle conoscenze scientifiche e sostegno delle iniziative economiche per i processi di innovazione e dei prodotti;</li> <li>• Creazione di servizi di sostegno alle imprese</li> <li>• Consolidare la posizione di ADVID come piattaforma principale per la diffusione delle conoscenze / problemi di mapping tra l'Università e organismi di ricerca e aziende</li> </ul> <p><b>Piano d'azione</b> per i progetti a medio termine sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cambiamento climatico <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anticipare gli scenari e gli impatti dei cambiamenti climatici;</li> <li>- ridurre l'effetto dei cambiamenti climatici.</li> </ul> </li> <li>• biodiversità funzionale in viticoltura <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la biodiversità funzionale nel vigneto</li> <li>- potenziare la creazione di corridoi ecologici e la riduzione dei fattori di produzione al livello di pesticidi.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>PROGETTO BIODIVINE</b>  <b>Programma europeo LIFE + (Natura e biodiversità, 2009)</b>  Obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la biodiversità della flora, per sostenere la biodiversità della fauna attraverso la creazione di ulteriori spazi aperti nei vigneti;</li> <li>• Piano d'azione per il paesaggio, a sostegno della produzione efficiente di vini, nel rispetto della biodiversità;</li> <li>• Creare strutture adeguate per la gestione del territorio in termini di biodiversità funzionale.</li> </ul> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sperimentazioni e dimostrazioni per la realizzazione di strutture ecologiche, per il monitoraggio delle attività microbiche, degli artropodi, degli uccelli e dei mammiferi.</li> <li>• mappatura e studio scientifico dei diversi protocolli locali per i siti di azione specifica</li> </ul> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo del sito web con strumenti educativi del progetto</li> <li>• creazione di piani di gestione e guida tecnica per i produttori.</li> <li>• trasferimento di conoscenze attraverso conferenze, pubblicazioni e seminari di formazione.</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Filiera industriale
CONTATTI	Quinta de Sta. Maria Apartado 137 5050 - 106 GODIM (PESO DA RÉGUA) Coordenadas GPS: 41° 10' 16" N 07° 48' 02" W Tel: +351 254 312940, Fax: +351 254 321350
LINK	<a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a> ; <a href="http://www.advid.pt">www.advid.pt</a>

CLUSTER	Valorial
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Rennes - Francia
SETTORE ECONOMICO	Tecnologie Alimentari
ATTORI	<p><b>Enti pubblici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste della Bretagna</li> <li>• OSEO / Anvar</li> <li>• Consiglio Regionale della Bretagna</li> <li>• Amministrazioni locali</li> </ul> <p>.</p> <p><b>Partner industriali:</b> 200 imprese ed organizzazioni di ricerca e formazione Soprattutto PMI organizzate in cooperative</p>
RUOLO ATTORI	<p>Soggetto gestore: Valorial</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di tutti i progetti presentati dalle imprese</li> <li>• marketing</li> <li>• accompagnare l'industria alimentare nel suo processo di specializzazione industriale e di segmentazione</li> <li>• rafforzare la politica di ricerca e innovazione</li> <li>• concentrare e coordinare le risorse nei settori chiave.</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Valorial aiuta le imprese a sviluppare i propri progetti. Essi sono divisi in tre tipologie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto sviluppo: creazione di strumenti innovativi collettivi di interesse strategico per lo sviluppo dell'innovazione nell'industria agro-alimentare</li> <li>• Progetti di cooperazione d'interesse collettivo: sviluppo strategico per la catena alimentare nazionale</li> <li>• Progetti di cooperazione privata</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	<p>Valorial</p> <p>Agrocampus Ouest - Bât 16 B</p> <p>65 rue de St Briec</p> <p>CS 84215 - 35042 Rennes Cedex</p> <p>Tel : 02 23 48 59 64</p> <p>Fax : 02 23 48 56 30</p> <p>Email : <a href="mailto:valorial@agrocampus-ouest.fr">valorial@agrocampus-ouest.fr</a></p>
LINK	<p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a>;</p> <p><a href="http://www.pole-valorial.fr">http://www.pole-valorial.fr</a>;</p>

CLUSTER	Childrens Fashion Europe
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Spagna, Italia, Francia e Portogallo
SETTORE ECONOMICO	Abbigliamento
ATTORI	50 imprese multinazionali
RUOLO ATTORI	Children's Fashion Europe (CFE) è un'associazione di ambito sopranazionale costituita dalle imprese (multinazionali) che ha un'utilità complementare alle associazioni e ai consorzi nazionali e regionali.
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Organo di governo del cluster: Assemblea Generale costituita da tutti i soci. L'Associazione è gestita e rappresentata da un Comitato Direttivo costituito da un Presidente, tre Vicepresidenti, un Segretario, un Tesoriere e sei Consiglieri.</p> <p>Azioni del comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• difendere gli interessi generali e comuni delle imprese appartenenti al settore,</li> <li>• favorire economie di scala</li> <li>• promuovere il commercio interno ed esterno, sviluppando prodotti, servizi</li> <li>• interloquire con Istituzioni e gli Organismi comunitari.</li> <li>• marketing</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	<p>E-Mails:  <a href="mailto:info@childrensfashioneurope.com">info@childrensfashioneurope.com</a> (main office – general information)  <a href="mailto:cfe2@childrensfashioneurope.com">cfe2@childrensfashioneurope.com</a> (delegation in Shanghai)</p> <p>Phone: +34 96 391 03 34  Fax: +34 96 315 54 84Children's Fashion Europe</p> <p>San Vicente, 16 – 4-1  46002 Valencia, Spain</p>
LINK	<p><a href="http://www.clusterobservatory.eu">www.clusterobservatory.eu</a>  <a href="http://www.childrensfashioneurope.com">http://www.childrensfashioneurope.com</a></p>



CLUSTER	Bio Leiden Science Park
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Leiden e Oegstgeest - Olanda
SETTORE ECONOMICO ATTORI	<p>Biologico 60 imprese</p> <p><b>Istituzioni:</b> Comune di Leiden Università di Leiden Hogeschool Leiden (scienze applicate) Camera di Commercio regionale Regione Provincia del Sud-Holland TNO, Paesi Bassi, organizzazione della ricerca applicata Top Institute Pharma Museo Nazionale di Storia Naturale Hogeschool Leiden ROC Leiden, istruzione e formazione professionale la Scuola di Leida Liutai</p>
RUOLO ATTORI	<p>Soggetto gestore: Leiden Bio Science Foundation Park. Compiti soggetto gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere del parco,</li> <li>• rafforzare la base economica e scientifica di Leiden</li> <li>• aumentare la capacità innovativa del cluster</li> <li>• aumentare la collaborazione tra gli attori pubblici e privati</li> </ul>
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	<p>Programma d'azione sviluppato dagli attori del cluster pubblici e privati per fornire una base per l'attuazione e il coordinamento dei progetti.</p> <p>Programma d'azione vuole sviluppare sei macrotemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Marketing e acquisizione</li> <li>• Mercato del lavoro e istruzione</li> <li>• Conoscenza, nuove imprese e start-up</li> <li>• Alleanze internazionali</li> <li>• Urbanistica, infrastrutture e attrezzature</li> <li>• Economia a lungo termine e strategia di sviluppo del cluster</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER CONTATTI	<p>Parco scientifico Leiden Bio Science Park Foundation Poortgebouw Noord Rijnsburgerweg 10 2333 AA Leiden T : + 31 (0)71 524 7555 F : +31 (0) 71 524 7559 <a href="mailto:info@leidenbiosciencepark.nl">info@leidenbiosciencepark.nl</a></p>
LINK	<a href="http://www.leidenbiosciencepark.nl">http://www.leidenbiosciencepark.nl</a>

CLUSTER	Cluster Audiovisual de Extremadura
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Extremadura - Spagna
SETTORE ECONOMICO	Audiovisivo
ATTORI	26 IMPRESE
RUOLO ATTORI	sfruttare le sinergie Agevolare, promuovere l'uso delle nuove tecnologie Promuovere e pubblicizzare i prodotti e servizi
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Cluster Audiovisual de Extremadura è un'associazione composta dalle imprese Il Distretto promuove la generazione di iniziative e progetti di cooperazione, promuove lo sviluppo delle relazioni commerciali e dei mercati internazionali.  Il distretto aiuta le imprese nei seguenti campi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione</li> <li>• sviluppo dei progetti</li> <li>• accesso ai sussidi e sovvenzioni</li> <li>• accesso ai mercati internazionali</li> </ul>
TIPO DI CLUSTER	Supply chain
CONTATTI	Centro Tecnológico FEVAL - Zona Empresarial Innoveex Avda. Badajoz S/N 06400 Don Benito Badajoz (España) Tel.:+34 924 829 113 Fax.: +34 924 829 114  <a href="mailto:infor@clusteraudiovisual.com">infor@clusteraudiovisual.com</a>
LINK	<a href="http://www.clusteraudiovisual.com">http://www.clusteraudiovisual.com</a> <a href="http://www.clusterobservatory.eu">http://www.clusterobservatory.eu</a>

CLUSTER	ChemSite
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Ruhr - Germania
SETTORE ECONOMICO	Chimico
ATTORI	<p>22 industrie chimiche</p> <p><b>Autorità pubbliche extra-locali:</b>  Cluster North Rhine-Westphalia  Government of Muenster  EU Representative  Land NRW  NRW.INVEST GmbH</p> <p><b>Autorità pubbliche locali:</b>  District of Recklinghausen  Bottrop  Gelsenkirchen  Castrop-Rauxel  Datteln  Dorsten  Gladbeck  Halterm am See  Herten  Marl  Oer-Erkenschwick  Recklinghausen</p> <p><b>Altri partner pubblici:</b>  Employment Agency Recklinghausen  IAT Institute for Work and Technology  Regionalverband Ruhr  Westfälische Hochschule  WiN Emscher-Lippe GmbH  Wirtschaftsförderung metropoleruhr GmbH</p>
RUOLO ATTORI	ChemSite fornisce sostegno nella gestione e consulenza alle imprese
POLITICA DI GESTIONE E LIVELLO D'INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE	Sistemi centrali comuni di smaltimento, logistica, manutenzione, sicurezza e servizi di tutela ambientale.
TIPO DI CLUSTER	Distretto industriale
LINK	<a href="http://www.chemsite.de/chemsite-en/chemieparks_industriestandorte/standortsuche.php">http://www.chemsite.de/chemsite-en/chemieparks_industriestandorte/standortsuche.php</a>
COONTATTI	ChemSite Paul-Baumann-Straße 1 D-45772 Marl Phone +49 2365 49-6667 Fax +49 2365 49-6805 <a href="mailto:info@chemsite.de">info@chemsite.de</a>

## **IL DATA BASE DEI CLUSTER**

Il database che contiene i risultati della ricerca è strutturato in modo da consentire indagini e analisi in riferimento ad ogni categoria di informazione inserita, attraverso l'utilizzo di filtri e delle funzioni di analisi statistica.

## Cluster italiani

	Denominazione	Posizione Geografica	Settore Economico	Attori	Concentrazione Geografica	Estensione
1	Polo Tecnologico di Navacchio	Toscana	Tecnologico	pubblico-privato	comunale	1 comune
2	Distretto Industriale Tessile-Abbigliamento della Maiella	Abruzzo	Tessile - Abbigliamento	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
3	Distretto del Mobile di Livenza	Friuli	Legno-Arredo	pubblico-privato	inter-regionale	2 regioni 2 provincie 11 comuni
4	Distretto Industriale della Piana del Cavaliere	Abruzzo	Automazione meccanica	privato	comunale	1 comune
5	Distretto Calzaturiero di San Mauro Pascoli	Emilia Romagna	Abbigliamento – Accessori Moda	privato	inter-comunale	3 comuni
6	Distretto Biomedicale di Mirandola	Emilia Romagna	Biomedicale	privato	inter-comunale	7 comuni
7	Distretto del Mobile di Pesaro	Marche	Legno-Arredo	pubblico-privato	inter-provinciale	2 provincie 30 comuni
8	Distretto del Mobile Imbottito di Forlì	Emilia Romagna	Legno-Arredo	privato	comunale	1 comune
9	Distretto Tessile di Carpi	Emilia Romagna	Abbigliamento – Accessori Moda	pubblico-privato	inter-comunale	8 comuni
10	Distretto Industriale della Componentistica e Termoelettromeccanica COMET	Friuli Venezia Giulia	chimico-meccanico	pubblico-privato	inter-provinciale	2 provincie 25 comuni
11	Distretto del caffè della provincia di Trieste	Friuli Venezia Giulia	Alimentare	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
12	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Veneto	Turismo	pubblico	regionale	1 regione
13	Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali (DITEDI)	Friuli Venezia Giulia	ICT	pubblico-privato	comunale	1 comune
14	Distretto Metalmeccanico Lecchese	Lombardia	Metalmeccanico	pubblico-privato	inter-provinciale	4 provincie 40 comuni
15	Impresa innovazione sostenibilità – TRENTINO SVILUPPO	Trentino	Vario	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
16	COSVAP - Distretto Produttivo della Pesca Industriale del Mediterraneo	Sicilia	Pesca	pubblico-privato	inter-provinciale	2 provincie
17	“Agenzia di sviluppo”: ASDI Parco Agro-Alimentare di San Daniele	Friuli Venezia Giulia	Agro-alimentare	pubblico-privato	inter-comunale	6 comuni
18	Distretto industriale della sedia- asdi sedia	Friuli	Legno-Arredo	pubblico-privato	inter-comunale	11 comuni
19	Distretto conciario di Arzignano	Veneto	Tessile	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
20	Distretto Agro-alimentare del Prosciutto di Parma	Emilia Romagna	Agro-alimentare	pubblico-privato	provinciale	2 provincia
21	Distretto Industriale Vibrata-Tordino-Vomano	Abruzzo	Abbigliamento – Accessori Moda	pubblico-privato	regionale	20 comuni
22	San Giovanni di Ostellato - Area Industriale Sipro	Emilia Romagna	Tecnologico	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
23	Distretto agro-alimentare Nocera inferiore – Gagnano	Campania	Agro-alimentare	pubblico-privato	inter-provinciale	20 comuni
24	Distretto dell’occhiale di Belluno	Veneto	Occhiale	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
25	Distretto Conciario di Solfora	Campania	Tessile - Abbigliamento	pubblico-privato	inter-comunale	4 comuni
26	Distretto Lapideo Apuo-Versiliese	Toscana	Estrattivo	pubblico-privato	inter-provinciale	2 provincie 10 comuni
27	ditretto del vetro artistico di Murano	Veneto	Vetro	pubblico-privato	comunale	1 comune
28	Distretto del settore ittico della Provincia di Rovigo	Veneto	Alimentare-Turistico	pubblico-privato	inter-comunale	7 comuni
29	distretto del tessile-abbigliamento di Prato	Toscana	Tessile	pubblico-privato	inter-provinciale	3 provincie 12 comuni
30	Distretto Industriale di Santa Croce sull’Arno	Toscana	Tessile	pubblico-privato	inter-provinciale	2 provincie 7 comuni
31	Distretto Serico Comasco	Lombardia	Tessile	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
32	Polo turistico di bibione	Veneto	Turistico	pubblico-privato	comunale	1 comune
33	Il Parco Nazionale delle Cinque Terre	Liguria	Turistico e agro-alimentare	pubblico-privato	inter-comunale	5 comuni
34	Parco Di Montemarcello-Magra	Liguria - Toscana	Turistico	pubblico-privato	inter-regionale	18 comuni

	<b>Denominazione</b>	<b>Posizione Geografica</b>	<b>Settore Economico</b>	<b>Attori</b>	<b>Concentrazione Geografica</b>	<b>Estensione</b>
35	Distretto industriale delle valli bresciane	Lombardia	Metallurgico	pubblico-privato	provinciale	1 provincia
36	Distretto Industriale della ceramica di Civita Castellana	Lazio	Ceramica	pubblico-privato	inter-provinciale	2 provincie 8 comuni
37	Distretto Veneto Dei Sistemi Per L'illuminazione	Veneto	Illuminotecnica	pubblico-privato	inter-provinciale	3 provincie
38	Distretto del Mobile della Brianza	Lombardia	Legno-Arredo	pubblico-privato	inter-provinciale	36 comuni
39	Distretto del Legno Casalasco-Viadanese	Lombardia	Legno	privato	inter-provinciale	2 provincie 13 comuni
40	Sistema logistico- Economico di Piacenza	Emilia Romagna	Trasporti-Logistica	pubblico-privato	comunale	1 comune
41	Distretto Industriale delle Bevande Alcoliche di Canelli - Santo Stefano Belbo	Piemonte	Alimentare	pubblico-privato	inter-provinciale	3 provincie
42	Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine	Trentino	Estrattivo	privato	inter-comunale	5 comuni
43	Distretto dei Frigoriferi Industriali di Casale Monferrato - Ticineto - Quattordio	Piemonte	Refrigerazione	pubblico-privato	inter-comunale	3 comuni
44	Distretto della rubinetteria del Piemonte Nord Orientale	Piemonte	Metalmeccanico	privato	inter-provinciale	2 provincie
45	Agroalimentare biologico	Liguria	Agro-alimentare e Allevamento	pubblico-privato	inter-comunale	7 comuni
46	Distretto Industriale del Coltello	Friuli Venezia Giulia	metallurgico	pubblico-privato	inter-comunale	9 comuni
47	Distretto calzaturiero lucchese	Toscana	Calzaturiero	pubblico-privato	comunale	1 comune
48	Distretto del sughero di Calangianus	Sardegna	Legno	privato	comunale	1 comune
49	Distretto Industriale di Oreficeria di Valenza	Piemonte	Oreficeria	pubblico-privato	provinciale	8 comuni
50	Distretto Aerospaziale Pugliese	Puglia	Aerospaziale	pubblico-privato	comunale	1 comune
51	Distretto Mare Adriatico	Emilia Romagna	Pesca	pubblico-privato	inter-provinciale	2 provincie

## Cluster europei

	Denominazione	Posizione Geografica	Settore Economico	Attori	Concentrazione Geografica
1	Hackefors district	Svezia	Multispecializzato	privato	Comunale
2	Distretto Industriale di San Sebastian - Paesi Baschi	Spagna	Multispecializzato (Metallurgico, chimico, cartario)	pubblico-privato	inter-provinciale
3	Paper cluster in Finland	Finlandia	Cartario	pubblico-privato	provinciale
4	Parc Industriel Plaine de l'Ain	Francia	Multispecializzato	pubblico-privato	comunale
5	Vreten	Svezia	Multispecializzato	pubblico-privato	comunale
6	Rete Ambientale Sud	Danimarca	Multispecializzato	pubblico-privato	inter-comunale
7	Green Supply Chain Management d'impresa multinazionale (IKEA)	Globale	Legno-arredo	privato	Globale
8	Vegepolys	Francia	Agro-alimentare	pubblico-privato	regionale
9	Canary Islands Engineering Cluster (ACIC)	Spagna	Ingegneria	pubblico-privato	provinciale
10	Le Pole mer - Bretagne	Francia	Multispecializzato	pubblico-privato	inter-regionale
11	Arcipelago di Malta	Malta	Turistico	pubblico-privato	nazionale
12	Wellbeing Cluster Niederösterreich	Austria	Turistico	pubblico-privato	regionale
13	Energie forum Karlsruhe	Germania	Energia	pubblico-privato	provinciale
14	Autorità Portuale di Rotterdam	Olanda	Autorità Portuali	pubblico-privato	provinciale
15	Autorità Portuale di Göteborg	Svezia	Autorità Portuali	pubblico-privato	Comunale
16	Cluster de energia Eikaudi	Spagna	Energia	pubblico-privato	inter-provinciale
17	IT Cluster	Lettonia	Informatico	pubblico-privato	comunale
18	Envirolink Northwest Ltd	Regno Unito	Ambientale	pubblico-privato	inter-regionale
19	Alsace ENERGIVIE	Francia	Energia	pubblico-privato	regionale
20	Parco Scientifico di Madrid -	Spagna	Multispecializzato	pubblico-privato	comunale
21	The industrial symbiosis of Kalundborg	Danimarca	Multispecializzato	privato	comunale
22	SOLARBASE.EE	Estonia	Eco-edilizia	pubblico-privato	nazionale
23	EcoMmondo Stiria	Austria	Energia	privato	regionale
24	ACLIMA - Basque Country's Environmental Industry's Cluster Asociation	Spagna	Ambientale (multispecializzato)	privato	regionale
25	The Aerospace cluster in Rzeszow	Polonia	Aereonautico	pubblico-privato	provinciale
26	Ventilazione in Svezia	Svezia	Eco-edilizia	pubblico-privato	regionale
27	The Catalan textile cluster	Spagna	Tessile	pubblico-privato	inter-provinciale
28	Agro Business Park	Danimarca	Agro-alimentare	pubblico-privato	regionale
29	Turku Science Park	Finlandia	Multispecializzato (biotech,navale,legno)	pubblico-privato	comunale
30	Tour Region Balkania	Bulgaria	Turistico	pubblico-privato	inter-comunale
31	Swiss Food Research	Svizzera	Agro-alimentare	pubblico-privato	nazionale
32	Research Park di Oslo, Innovation Centre	Norvegia	Multispecializzato (biotech, ICT,energia)	pubblico-privato	comunale
33	Solar valley	Germania	Energia	pubblico-privato	inter-regionale
34	Cluster Ingegneria Slovacca SSK	Slovacchia	Ingegneria	pubblico-privato	nazionale
35	Polè Européen d'Innovation Fruits&Légumes – PEIFL	Francia	agro-alimentare	pubblico-privato	inter-regionale
36	Amsterdam BioMed Cluster	Olanda	Biomedico	pubblico-privato	provinciale

	Denominazione	Posizione Geografica	Settore Economico	Attori	Concentrazione Geografica
37	TurisTec	Isole Baleari	Turistico	pubblico-privato	regionale
38	Austrian water	Austria	Ambientale (gestione acque)	pubblico-privato	nazionale
39	Proactive Management Consulting – PMC	Ungheria	Consulenza economica	pubblico-privato	comunale
40	North East of England Process Industry Cluster	Gran Bretagna	Multispecializzato (Farmaceutiche, Biotecnologie, Petrochimico)	pubblico-privato	inter-regionale
41	BIO-TECHNOPARK Schlieren	Svizzera	Biotecnologie	pubblico-privato	comunale
42	Wine Roads of Northern Greece	Grecia	Turistico	pubblico-privato	regionale
43	Conseil des Chevaux de Basse-Normandie	Francia	Allevamento	pubblico-privato	regionale
44	ELMUG eG (Elektronische Mess- und Gerätetechnik eG)	Germania	Tecnologico	pubblico-privato	regionale
45	ADVID - Associação para o Desenvolvimento da Viticultura Duriense	Portogallo	Agro-alimentare	privato	regionale
46	Valorial	Francia	Agro-alimentare	pubblico-privato	Comunale
47	Childrens Fashion Europe	Spagna, Italia, Francia e Portogallo	Abbigliamento	privato	internazionale
48	Bio Leiden Science Park	Olanda	Biomedico	pubblico-privato	inter-comunale
49	Cluster Audiovisual de Extremadura	Spagna	Audiovisivo	privato	regionale
50	ChemSite	Germania	Chimico	pubblico-privato	regionale